ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 19 Novembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5268

Il Duce parla per due ore al Gran Consiglio
sulla situazione internazionale ed interna

Relazione di Ciano sugli incontri di Berlino e di Vienna e sulla visita a Budapest

La riunione a Palazzo Venezia
Le decisioni adottate saranno rese pubbliche oggi

ROMA, 19

Alle ore 2 è stato diramato il seguente comunicato:

Come è stato annunciato, ieri sera, alle ore 22, si è riunito, nel Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Gran Consiglio del Fascismo, presenti tutti i componenti.

Il Duce ha riferito sulla situazione politica, internazionale e interna, con una esposizione che è durata due ore.

Ha preso la parola il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, il quale ha riferito sugli incontri di Berlino e Vienna, dando lettura dei protocolli ivi stipulati e sulla visita a Budapest.

La riunione continua; le decisioni adottate saranno rese di pubblica ragione nel corso della giornata. (Stefani).

Le insegne del Partito sullo storico balcone

ROMA, 18

Come di consueto per la riunione del Gran Consiglio del Fascismo, le insegne del Partito sono state issate al balcone di Palazzo Venezia.

Scorta d'onore alle insegne erano 30 ufficiali e 2 centurie di allievi in armi dell'Accademia Fascista di Educazione Fisica che verso le 9.30 si sono schierati di fronte a Palazzo Littorio da dove gli alfieri hanno ritirato i gloriosi vessilli. All'uscita di questi, la musica della Milizia che era in testa alla formazione, ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre i reparti presentavano le armi e numerosa folla raccoltasi sul Corso Vittorio Emanuele salutava romanamente. I reparti hanno quindi assunto la formazione di marcia e le insegne del Partito sono state recate in Piazza Venezia. Qui, con la musica e il labaro dell'Accademia Fascista, la scorta d'onore si è schierata di fronte al Palazzo Venezia.

Salutate con gli onori militari, le insegne sono state issate al balcone centrale del Palazzo, mentre la formazione presentava le armi e la musica suonava di nuovo gli inni.

Alle 18, i moschettieri del Duce hanno dato il cambio agli accademisti a Palazzo Venezia, poichè ad essi è riserbato l'onore di prestare servizio durante le riunioni del Gran Consiglio. I componenti del supremo consesso del Fascismo sono cominciati a giungere verso le 21. 30. Le loro automobili sono sfilate dinanzi ad una folla numerosissima, che si distendeva a semicerchio in una massa compatta, di fronte all'entrata principale del Palazzo. I gerarchi, appena discesi di macchina, hanno ricevuto gli onori da parte delle sentinelle e della guardia schierata nell'atrio e sono quindi saliti nei saloni superiori. Alle 21.55, tutti i membri del Gran Consiglio erano in Palazzo Venezia, mentre nella piazza la folla, anzichè diminuire, andava sempre più aumentando.

I ringraziamenti del Re di Grecia al Comandante la squadra italiana

ATENE, 18

Stamane l'Ammiraglio Paladini, comandante la Divisione navale italiana che ha scortato da Brindisi al Pireo l'incrociatore «Averoff» recante le salme dei Sovrani greci tornati in Patria, accompagnato dal R. Ministro d'Italia e dall'addetto navale, si è recato a visitare il Capo del Governo ed il Ministro della Marina. A mezzogiorno l'Ammiraglio col R. Ministro ed i comandanti delle unità della Divisione navale è stato ricevuto da Re Giorgio, il quale si è intrattenuto cordialmente con l'Ammiraglio e col R. Ministro esprimendo ad entrambi i sentimenti della sua riconoscenza.

La stampa, occupandosi delle cerimonie svoltesi ieri per l'arrivo delle salme dei Reali mette in rilievo le cordiali e delicate manifestazioni italiane, assicurando che esse saranno perennemente ricordate dal popolo greco. I giornali notano poi con compiacimento, che un distaccamento della Marina italiana ha reso gli onori alle salme sulla banchina del Pireo e che il R. Ministro d'Italia e l'Ammiraglio Paladini hanno seguito il corteo funebre, mentre gli altri rappresentanti diplomatici lo hanno atteso alla stazione ferroviaria di Atene.

I ringraziamenti di Ciano a Daranyi e De Kanya

ROMA, 18

Il Ministro Ciano ha inviato da Venezia i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Daranyi, Presidente del Consiglio d'Ungheria, Budapest. Porto con me il commosso ricordo della magnifica accoglienza ricevuta ed esprimo all'E. V., che avrò presto il piacere di salutare nuovamente a Roma, e, per Suo mezzo, alla nobile Nazione magiara, i sensi del mio grato animo e della mia profonda simpatia. Mia moglie invia i suoi migliori saluti alla signora Daranyi, alla quale la prego di ricordarmi devotamente. Ciano».

«Eccellenza De Kanya, Ministro degli Esteri, Budapest. Rinnovo all'E. V. i miei sinceri ringraziamenti per tutte le amabilità usatemi e Le sarò grato se vorrà rendersi interprete presso S. A. S. il Reggente d'Ungheria e la signora Horthy dei miei grati e rispettosi sentimenti. Gli incontri che ho testè avuto con l'E. V. a Vienna e a Budapest marcano la continuazione e l'ordinato sviluppo della politica di pace e di ricostruzione voluta ed attuata dai nostri due Governi. Ciano».

Eden smentisce la voce di un viaggio di Ataturk in Inghilterra

LONDRA, 18

Il Ministro Eden ha smentito alla Camera dei Comuni le notizie di stampa annuncianti che, in seguito al viaggio di Re Giorgio in Turchia, il Presidente della Repubblica turca si recherebbe prossimamente in Inghilterra.

Sul Campidoglio e su tutti i Municipi d'Italia
la lapide dell'assedio è ricordo e monito perenne
Il Duce acclamato dalla folla dopo l'austero rito

ROMA, 18

Simultaneamente con tutti gli altri Comuni d'Italia, Roma ha scoperto oggi alle 17 la lapide destinata a ricordare alle generazioni presenti e alle venture l'ingiustizia dell'assedio economico decretato contro l'Italia dalla S. d. N. Il rito si è svolto nella maestosa grandiosità del Campidoglio, che mai come oggi è stato inteso come il simbolo di una civiltà che da tre millenni è maestra nel mondo. Si è svolto dinanzi all'Ara dei Caduti fascisti tra una immensa selva di gagliardetti e di labari di tutte le organizzazioni fasciste e combattentistiche presenti le rappresentanze delle CC. NN. dell'Urbe e delle formazioni giovanili del Partito.

Sul palazzo senatorio

La lapide, ancora coperta da due drappi tricolori, sorge sulla muraglia laterale del palazzo senatorio al disopra della scala di Sisto IV, al livello quasi della sommità della colonna sulla quale in questi giorni è stato collocato il bronzo raffigurante la lupa capitolina. Di fronte una vasta tribune accoglie le autorità intervenute. Sono tra i presenti il Segretario del Partito, Ministri e Sottosegretari, il Governatore e il Vicegovernatore di Roma con tutti i consultori e gli alti funzionari capitolini, il Prefetto, il Preside della Provincia con tutti i membri del Rettorato, i Comandanti il Corpo d'Armata, la Divisione e la Zona militare di Roma, altre autorità cittadine e provinciali e gerarchie del Partito. Si nota anche il numeroso gruppo di giornalisti socialnazionali giunti stamane a Roma, i quali indossano la divisa hitleriana.

A fianco della targa si raggruppano le donne fasciste ed il Comitato femminile di resistenza e dall'altro lato, lungo la scalea di Sisto IV, si addensano i gagliardetti dei Gruppi rionali fascisti e dei Fasci Femminili rionali. Più oltre si distende l'ammassamento delle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, tra le quali si nota un gruppo di 20 reduci dall'A. O. I.

La piazza, dalla base del Palazzo senatorio sino alla balaustra del Campidoglio, su cui si elevano i trofei dell'antica Roma, è interamente occupata da 12 centurie armate della Milizia, degli Avanguardisti, dei Balilla, dei fascisti universitari e dei GG. FF. e della moltitudine vastissima di popolo affluita ad assistere a questo rito solenne.

Tre minuti di silenzio

Sulla gradinata verso il portico del Vignola sono schierati i complessi corali dell'O. N. D., una centuria di Balilla, una di Giovani Fasciste, una di GG. FF. e 300 fascisti appartenenti alle formazioni nere.

Nella luce tenue del crepuscolo che avvolge come in un velo le moli auguste del Campidoglio e dei fori, dinanzi alle testimonianze più alte della gloria di un popolo questa formidabile, ma silenziosa adunata, che si inquadra rigidamente attorno ai vessilli e riafferma con la sua presenza l'ignominiosa vergogna delle sanzioni offre una visione di un'austera imponenza.

Il rito si svolge rapidamente. Sei Balilla trombettieri dall'alto della scala di Sisto IV fanno squillare il triplice attenti e in quell'attimo tutti elevano il braccio al saluto romano. I vessilli s'inchinano. Una vedova di un Caduto in guerra e madre di un Caduto in A. O., la Medaglia d'oro Michelazzi, toglie i drappi che coprono la lapide, la quale appare nella sua severa linea romana, monito e ricordo perpetuo dell'Italia assediata e vittoriosa. Per tre minuti l'adunata osserva il silenzio.

La moltitudine in Piazza Venezia

Poi le trombe squillano nuovamente e dal portico del Vignola echeggia alto e possente il canto di «Giovinezza», che viene ripreso in coro da tutti i presenti. A «Giovinezza» succede l'Inno a Roma poi altri inni fascisti e al canto si fonde il grido del popolo che acclama il Duce fondatore dell'Impero.

Il rito è compiuto. Dalla sommità della scalea del Palazzo senatorio il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce, cui risponde l'«A noi!» formidabile delle CC. NN. e del popolo. L'adunata quindi si scioglie.

A gruppi ed a colonne la folla si dirige verso il foro dell'Impero fascista, dove già si ammassa un'altra immensa moltitudine. In breve la piazza appare totalmente gremita e dalla massa cominciano ad elevarsi sempre più alte ed entusiastiche le acclamazioni al Duce. La dimostrazione si protrae per parecchi minuti e culmina quando le vetrate del balcone del Palazzo del Governo vengono aperte e il Duce appare.

Duce! Duce! grida con impeto travolgente la folla, e gagliardetti, bandiere, labari si vedono ondeggiare festosamente al disopra della massa umana.

Il Duce sosta qualche istante, risponde alla grandiosa manifestazione salutando romanamente, poi lascia il balcone. Ma le acclamazioni non cessano. Il grido di invocazione freme e risuona con echi giganteschi fin dove si stende la poderosa adunata e, rianimato da questa così intensa, appassionata manifestazione, il Duce torna ad affacciarsi, tra un nuovo prorompere di applausi e di grida.

Negli altri Comuni d'Italia, il rito, svoltosi con analoghe manifestazioni, ha raccolto dinanzi ai palazzi dei municipi, autorità, gerarchie, CC. NN. e popolo che, dopo aver presenziato lo scoprimento della lapide, hanno fervidamente acclamato il Re Imperatore, il Duce e l'Impero fascista.

Una corona del Governatore di Roma all'Ara dei Caduti fascisti

ROMA, 18

Stamane, il Governatore di Roma don Piero Colonna, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, si è recato nel Palazzo del Littorio ed ha deposto una corona d'alloro dinanzi all'ara votiva dei Caduti per la Rivoluzione.

Concorso nazionale per un volume su "Le terme nel mondo romano,,

ROMA, 18

L'Istituto di Studi Romani, che ha formulato un ampio programma di manifestazioni per la celebrazione del Bimillenario Augusteo, ricorrendo il XIV annuale della Marcia su Roma e approssimandosi la ricorrenza Bimillenaria bandisce un Concorso nazionale per un volume su «Le Terme nel mondo romano». Poichè il concetto e la realizzazione delle Terme sono testimonianze eminenti — e se altre mai rappresentative — della genialità romana che concepiva la architettura in funzione di vita e come soluzione dei più alti problemi sociali, è parso all'Istituto che particolarmente significativa sarebbe stata un'ampia monografia scientifica che così dal punto di vista della monumentalità, come, e non meno, dal punto di vista dell'alta funzione sociale da esse esercitata, avesse illustrato il grandioso complesso delle terme che sorsero in ogni angolo del mondo conquistato e civilizzato da Roma. Già alcuni anni or sono venne attuato con esito fortunato dall'Associazione Italiana di Idrologia un «Concorso P. Piccinini» sul tema: «Vestigia di terme romane in Italia»; ed è parso opportuno nella imminente glorificazione del Fondatore dell'Impero e nel nuovo piano di vita dell'Italia Imperiale estendere le ricerche a tutto il vasto mondo che fu di Roma.

Ecco pertanto i termini del Bando di Concorso:

L'Istituto di Studi Romani bandisce nel XIV Annuale della Marcia su Roma, approssimandosi la ricorrenza del Bimillenario Augusteo, un Concorso nazionale sul tema: «Le terme nel mondo romano». I lavori, sulla base di un censimento quanto più completo è possibile delle vestigia di terme esistenti o documentate del mondo romano, dovranno mirare alla illustrazione di queste terme sia dal punto di vista architettonico, e più ampiamente archeologico, sia da quello della loro funzione igienico-sociale. Il concorso è intitolato al nome del compianto prof. Massimo Piccinini, per espresso desiderio del di lui figlio prof. Prassitele, che ha dotato il concorso stesso di lire 10.000 (diecimila) per premiare i vincitori. Potranno partecipare al concorso tutti gli studiosi di nazionalità italiana. Il concorso, bandito in data 28 ottobre XIV, sarà chiuso il 21 aprile, Natale di Roma, del 1938-XVI. Sono ammessi i lavori in collaborazione. I lavori non dovranno superare le cinquecento pagine dattiloscritte di formato e spaziatura normali (30-32 righe). *(Italpress)*

Italia e Germania riconoscono
il Governo del Generale Franco
Immediato allacciamento di rapporti diplomatici

I due comunicati

L'Agenzia «Stefani» comunica:

«Dopo che il Governo del Generale Franco ha preso possesso della maggior parte della Spagna e che lo sviluppo della situazione ha dimostrato sempre più evidentemente che nelle parti rimanenti della Spagna non si può più parlare dell'esercizio di un potere governativo responsabile, il Governo fascista ha deciso di riconoscere il Governo del Generale Franco e di inviare a questo un incaricato di affari per l'inizio delle relazioni diplomatiche. L'incaricato di affari si recherà subito colà. L'attuale rappresentanza diplomatica è stata richiamata».

Da Berlino si comunica ufficialmente:

«Dopo che il Governo del Generale Franco ha preso possesso della maggior parte del territorio spagnolo e dacchè il corso degli avvenimenti di queste ultime settimane ha dimostrato sempre più chiaramente che per le altre regioni della Spagna più non si può parlare di un Governo responsabile, il Governo del Reich ha deciso di riconoscere il Governo del Generale Franco, e al fine di allacciare i rapporti diplomatici, ha già provveduto alla nomina di un incaricato di affari presso quel Governo. Il nuovo incaricato di affari partirà quanto prima.

L'attuale incaricato d'affari tedesco ad Alicante è stato richiamato. L'incaricato d'affari dell'ex Governo spagnolo presso il Reich, ha già lasciato Berlino, di sua propria iniziativa, i primi giorni di novembre».

Conferma
del comune indirizzo politico

LONDRA, 18

La notizia dello spontaneo riconoscimento da parte dell'Italia e della Germania del Governo del Generale Franco sulla Spagna è giunta a Londra alle 19 ed ha colto di sorpresa tutti gli ambienti politici, i quali hanno subito notato che i comunicati ufficiali diramati da Roma e da Berlino erano stati redatti negli stessi termini, quasi con le stesse parole, oltrechè essere diffusi alla stessa ora.

Da ciò si intuisce come l'intesa fra l'Italia e la Germania sia veramente effettiva, contrariamente agli sforzi di molta parte della stampa inglese, che ha cercato di non dare importanza, anzi di svalutare al massimo i risultati della visita del conte Ciano al Cancelliere Hitler.

Potente affermazione

Le prime impressioni londinesi sono assai calme e, assai più di reazione, si può parlare di esame d'una situazione che si è maturata nelle ultime settimane e che negli ultimi giorni aveva dato segno di grande attività. Si nota prima di tutto che il blocco spirituale, oltre chè politico, delle Potenze è nettamente e apertamente antibolscevico e si afferma in Europa e nel mondo.

E' di ieri l'annuncio dell'intesa tra Germania e Giappone per una difesa comune contro il comunismo ed è pure di ieri l'adesione più o meno aperta allo stesso accordo dell'Austria e dell'Ungheria.

L'Italia ha già dimostrato, con le parole e i fatti, dacchè è nato il Fascismo, la sua insopprimibile avversione al comunismo, tanto che il corrispondente da Roma del *Times* poteva scrivere stamane:

«L'Italia, la Germania e il Giappone sono ora legati insieme in una lotta difensiva contro il comunismo, legame che intende preservare i valori della civiltà e di mantenere la salute fisica e morale dei suoi popoli. L'associazione difensiva a Roma è ritenuta pienamente giustificata dalla determinazione delle tre grandi Potenze di non sottomettersi passivamente alla campagna insidiosa degli intrighi quotidiani di Mosca.»

Nei riguardi della Spagna l'azione dell'Italia e della Germania è stata di un parallelismo perfetto.

Il 23 ottobre le due Potenze dichiaravano congiuntamente di augurarsi che la Spagna riprendesse presto il suo posto nella comunità delle Nazioni con integrità assoluta nazionale e coloniale. Questa dichiarazione delle due Nazioni veniva a smentire totalmente le dicerie poste in giro circa la cessione delle isole Baleari all'Italia e delle isole Canarie alla Germania.

In seguito, nella Commissione per il non intervento negli affari di Spagna l'Italia e la Germania — e assai più a fondo l'Italia che la Germania — smascheravano in pieno la malafede sovietica sulla decantata difesa della democrazia che in realtà voleva dire, per quel che riguardava l'opera di Mosca, l'instaurazione di un Governo comunista nella Penisola Iberica e quindi nel Mediterraneo.

Niente bolscevismo nel Mediterraneo

A Vienna il conte Ciano dichiarava che l'Italia e la Germania erano perfettamente d'accordo nella determinazione di non tollerare un avamposto del bolscevismo nel Mediterraneo.

Nel frattempo si avevano prove irrefutabili sui preparativi sovietici per inviare in Spagna non più dei cannoni, carri armati, aeroplani e munizioni, ma addirittura dei reparti militari organici. E questo non certamente per amore dei democratici spagnoli, ma per fare della Spagna una succursale mediterranea di Mosca.

Inoltre si avevano notizie sulla organizzazione anarchico-comunista di Catalogna, allo scopo di salvare al comunismo almeno la parte più ricca della Spagna, se diventava impossibile manometterla tutta. Ne viene che l'importantissimo avvenimento politico di oggi del riconoscimento del Governo del Generale Franco, non è che un altro anello logico di una linea di condotta già manifestata negli ultimi mesi.

Il riconoscimento del Governo del Gen. Franco, oltre che dettato da ragioni morali e dalla necessità di difendere gli elementi dell'ordine contro quelli della dissoluzione, risponde ad una realtà inconfutabile. Il Generale Franco è realmente in possesso di più di tre quarti della Spagna e domina la capitale, contestatagli solo dai fanatici che ne vogliono la distruzione.

Il cosiddetto Governo di Largo Caballero è politicamente e giuridicamente un'usurpazione. Infatti nelle elezioni spagnole della primavera scorsa la maggioranza parlamentare fu conquistata da una coalizione di partiti di sinistra che andava dai liberali ai socialisti attraverso i radicali, con prevalenza dei gruppi meno accesi e con esclusione degli estremisti comunisti e anarchici.

Dove comanda Caballero?

Durante la guerra civile provocata dai settari che avviavano la Spagna alla bolscevizzazione, i partiti moderati e borghesi del fronte popolare spagnolo furono sopraffatti e il potere, cioè la direzione della guerra civile, passava totalmente nelle mani degli estremisti, di coloro che nelle elezioni avevano raccolto appena pochi voti.

Si instaurava così una vera dittatura degli strati più bassi della popolazione, ancor meno che di una classe sociale. Ma oggi ormai è anche difficile parlare di un vero e proprio Governo di Largo Caballero, poichè notizie assai precise dicono che a Barcellona governano gli anarchici che tengono come in ostaggio il catalanista Companys; a Valencia vi è un'altra forma di Governo capeggiato dall'ex Ministro Marcellino Barrio; Malaga è sotto il dominio di un soviet di elementi quasi sconosciuti alla popolazione e capeggiato da russi e rifugiati tedeschi; a Bilbao vi è un'altra parvenza di Governo che non si sa se sia nazionalista, o comunista, o che cosa altro.

In realtà Largo Caballero non può neanche dichiararsi padrone di una parte della Spagna, in nome di quel Parlamento che fu eletto nella primavera scorsa, poichè a Madrid è stata instaurata una dittatura militare e, a quanto sembra ora, assai più di Largo Caballero comanda il Ministro degli Esteri Del Vayo.

I cosiddetti governativi di Madrid dànno dunque uno spettacolo di perfetto caos.

E' assai probabile che la decisione presa oggi a Roma e a Berlino ridia una fisionomia politica alla disgraziatissima Spagna e che acceleri il processo per un ritorno della normalità.

Inquietudini francesi
per la sorte della «neutralità»

PARIGI, 18

La prima impressione a Parigi del riconoscimento italo-tedesco del Governo di Franco è quella di una certa inquietudine soprattutto perchè, si pensa, il riconoscimento del Governo di Franco minaccia di far saltare in aria la «finzione» della neutralità che con tanta fatica è stata elaborata a Londra. Naturalmente nessuno pensa, per lo meno negli ambienti ufficiosi, a precisare che qualora anche la politica di neutralità dovesse saltare in aria, la responsabilità di questa eventualità non può incombere che sulla Russia, le cui violazioni della neutralità non hanno bisogno di essere più provate nemmeno dinanzi all'opinione pubblica francese. Ma, giustificato o no, questo timore esiste, come prova il commento che pubblicherà domattina il *Journal*:

«Il gesto dei tedeschi — scrive — e degli italiani, va più oltre del riconoscimento di fatto dei nazionali spagnoli, perchè ad esso è accompagnata una rottura che denuncia il carattere legale del Governo regolare. Teoricamente senza dubbio questa situazione non fa che rafforzare le considerazioni di prudenza che hanno imposto il non intervento. Ma non c'è ragione di temere uno sviluppo delle ostilità per il fatto che certi Stati riconoscono i nazionali e che questo sviluppo determini una esplosione fra i due poli carichi di elettricità contraria? Rischio tanto più serio in quanto vi è una coincidenza impressionante. Quando interviene il gesto di Berlino e di Roma? Nel momento stesso in cui la Giunta di Burgos fa sapere che si riserva di prendere tutte le misure, compreso il bombardamento e il blocco, per impedire l'invio di armi, specie dalla parte di Barcellona, ed ha dato avviso alle Potenze di invitare le loro navi ad allontanarsi. A Parigi se ne è presa immediatamente nota. Se veramente queste disposizioni si ricollegano al prossimo invio di navi sovietiche cariche di armi, quello che resta della finzione di neutralità è in balia di uno scoppio di obici. La situazione è molto seria, certamente e soprattutto per le nuove scissioni che si manifestano fra le Potenze: ma l'eccesso del male non impone un raddoppiamento di energie e di prudenza?»

Entusiastiche adunate di popolo
all'annunzio dato da De Llano

SIVIGLIA, 18

Stasera, alle 22.15, il Generale Queipo de Llano ha preso la parola alla Radio di Siviglia per annunciare a tutta la Spagna che il Governo del Generale Franco è stato ufficialmente riconosciuto dall'Italia e dalla Germania. Queipo de Llano, la cui comunicazione era attesa da tutti i radioascoltatori spagnoli e per la quale apposite adunate avevano avuto luogo in tutti i locali pubblici delle regioni occupate dal Generale Franco, ha insistito sull'importanza del riconoscimento, dichiarando che «ormai, in seguito ai delitti commessi in tutta la Spagna, il Governo di Caballero non poteva più essere riconosciuto come rappresentante della Nazione spagnola».

Il Generale ha concluso il suo discorso al grido di «viva l'Italia, viva la Germania», grido che è stato ripetuto da tutte le persone che si trovavano presenti nel suo Gabinetto al momento della radiotrasmissione e dai falangisti e dagli altri radioascoltatori riuniti nei caffè e negli altri locali di adunata dinanzi agli altoparlanti.

Anche Vienna e Budapest

VIENNA, 18

Negli ambienti politici si assicura che l'Austria e l'Ungheria imitando l'esempio dell'Italia e della Germania intendono alla loro volta riconoscere il Governo del Generale Franco.

Consensi nel Sudamerica

BUENOS AIRES, 18

Le notizie che giungono dalle varie capitali sud-americane rivelano che il riconoscimento italo-germanico del Governo nazionale spagnolo non ha sorpreso le Cancellerie delle singole Repubbliche.

Gli ambienti ufficiali si astengono comunque dall'esprimere un giudizio qualsiasi sull'avvenimento, ma in tutti i paesi la quasi totalità dell'opinione pubblica approva il gesto di Roma e di Berlino e i criteri realistici che lo hanno ispirato. *(United Press).*

Gli S. U. attendono

WASHINGTON, 18

Al Dipartimento di Stato ci si astiene per ora dal commentare la decisione dell'Italia e della Germania di riconoscere il Governo nazionale del Generale Franco in Spagna. Tale atteggiamento per ora non sarà seguito dal Governo degli Stati Uniti perchè è stata sua direttiva costante di riconoscere un nuovo regime solo quando esso abbia dato dimostrazione di controllare completamente il Paese in cui è sorto.

Le fandonie sull'Italia
in un commento americano

NEW YORK, 18

Una corrispondenza del *New York Herald Tribune* mette in rilievo la futilità e la inconsistenza delle voci raccolte da alcuni giornali stranieri in merito a pretese riforme e cambiamenti che sarebbero allo studio in Italia.

I cotonieri britannici
per la riorganizzazione dell'industria

MANCHESTER, 18

Gli industriali cotonieri hanno formulato un progetto per la riorganizzazione dell'industria fondata su criteri di coordinazione tra le branche della produzione. Il progetto verrà sottoposto da una apposita deputazione al Ministro del Commercio Runciman, il quale avrebbe promesso in linea di massima che il Governo lo prenderà in considerazione per poi decidere se convenga o no dare forma legislativa alle proposte.

Eden spera in un accordo
fra tutte le Potenze navali

LONDRA, 18

Il Ministro degli Esteri Eden ha avuto occasione oggi di informare la Camera dei Comuni sulle trattative del Governo britannico con quello dei Soviet per un accordo navale. Il Ministro ha detto che le conversazioni procedono in modo soddisfacente e che il loro contenuto è stato comunicato agli altri Governi interessati.

Un deputato ha chiesto se un eventuale accordo navale con la Russia non avrebbe danneggiato il già preesistente accordo navale fra Granbretagna e Germania. Il signor Eden ha risposto che egli spera che le conversazioni conducano a un trattato generale fra tutte le Potenze navali.

Una commissione peruviana
sbarcata a Genova

GENOVA, 18

Sono sbarcati stamane dalla motonave «Virgilio» il tenente colonnello Gerado Huerta, il tenente pilota Fernando de La Haza e due sottufficiali provenienti dal Perù, incaricati dal Governo di Lima di assistere al collaudo e prendere in consegna i motori di aviazione Caproni destinati all'aviazione peruviana.

Il mercato della lana nel Sud America

BUENOS AIRES, 18

Il mercato della lana che ha esordito con prezzi sostenutissimi si è oggi consolidato sulle quotazioni già fatte in seguito alle richieste del Giappone che, per rappresaglia, si è allontanato dalle aste australiane. Per lotti di lana «fine» si sono avuti prezzi fino a 22.50 pesos, mentre le lane «grasse» hanno trovato compratori a pesos 14.20. *(Italpress).*

La totale caduta di Madrid si profila imminente

Progressiva infiltrazione di Franco attraverso le maglie diradate della difesa marxista - Esecuzioni in massa di ostaggi detenuti dai rossi

PARIGI, 18

Da 48 ore, Madrid insanguinata vive in un incubo pauroso. La marea rossa retrocede nella visione tragica, corre attraverso tutte le vie, invade centinaia di immobili ai quattro punti cardinali. Il centro della capitale assediata dal fuoco offre uno spettacolo di tragicità indescrivibile; Madrid si trasforma a poco a poco in un cimitero di rovine. Innumerevoli colonne di fumo si innalzano dai quartieri divenuti preda delle bombe incendiarie gettate dai nazionali e contenenti un liquido che si infiltra attraverso i tetti e le pareti, propagando gli incendi con una rapidità inaudita.

Sistematica avanzata

La Porta del Sol è interamente demolita all'entrata della via Alcalà; i giornali La Libertad *e* Informaciones *non usciranno più, essendo stati bruciati completamente i loro immobili; il quartiere della Corredera è un ammasso di macerie fumanti. Bisogna improvvisare ospedali, e molte vittime sono spontaneamente raccolte dai privati. I militi rossi continuano a battere in ritirata verso il centro della capitale.*

Le colonne Bartolomeu, Asencio e Delgado sono da ieri sera nelle vie del quartiere nord di Madrid con tutto il loro materiale da combattimento; i loro carri d'assalto sono penetrati verso il centro fino alla strada Ruperto Chapi.

Le truppe di Franco si sono inoltre infiltrate in molte altre arterie della capitale e, superando furiosi combattimenti corpo a corpo avanzano verso il centro; ieri esse hanno conquistato lo stadio, l'ospedale e sono arrivate alla soglia delle case del quartiere di Arguelles, i loro carri d'assalto sono penetrati fino alla calle Luperto Chapi. Secondo le ultime informazioni, l'occupazione totale della capitale da parte degli insorti può essere considerata come imminente; tutte le linee ferroviarie sono in mano degli insorti, i quali dominano anche la linea che conduce a Valencia. Il Gen. Franco ha ordinato di risparmiare le numerose colonne di profughi che lasciano la città.

Intensa è stata negli ultimi giorni l'azione dell'artiglieria e dell'aviazione di Franco; i cannoni nazionali hanno infatti continuato il loro efficace bombardamento, specialmente sulla strada di Valencia, con calibri da 155 e da 225 mm., per distruggere l'unica via di ritirata delle milizie sovversive e per impedire che queste evacuino indisturbate la capitale; alcune batterie di queste ultime hanno tentato di reagire al fuoco dei nazionali, ma sono state sopraffatte.

Pioggia di fuoco

Anche gli effetti dei bombardamenti aerei compiuti ieri e nella notte dai nazionali sono stati cospicui; una cinquantina di case, tra cui varie di grande mole, sono rimaste completamente distrutte. Si sono avuti circa 800 morti e 800 feriti. Stamane alle 8.45 sono ritornati sulla città cinque trimotori da bombardamento scortati da tre caccia; essi hanno gettato il loro carico di esplosivi sulle posizioni dei sovversivi alla periferia. La difesa controaerea ha vivacemente reagito all'attacco, ma con risultati negativi; anzi sono state distrutte due batterie antiaeree dei marxisti. Questi ultimi avevano piazzati i loro pezzi sui tetti dell'ospedale S. Carlo e dell'ospedale generale.

Le due più forti posizioni dei marxisti a nord-ovest della città, la tristemente famosa prigione modello e la caserma Montana, erano in fiamme sul cadere della notte. Si deve rilevare però che questi incendi sono dovuti non soltanto alle bombe degli aeroplani nazionali, ma anche al fatto che i marxisti hanno fatto saltare con la dinamite una parte dei fabbricati. Si calcola che le perdite dei marxisti nella sola giornata di ieri siano salite a 3 mila uomini; corre voce che i rossi abbiano trucidato un migliaio di ostaggi politici e che i pochi che essi hanno ritenuto utili mantenere in vita, siano stati trasferiti a Valencia.

Su tutto il fronte occidentale, la battaglia si è ormai spezzettata in mille combattimenti nelle strade; vari carri armati appoggiano la penetrazione sempre più profonda di «regulares» e di legionari nell'abitato. L'avanzata è lenta ma metodica e procede da diverse direzioni.

Tutto il Pateo di Rosales, parallelo al Manzanares, è ora stato superato dai nazionali, che se ne servono quasi come strada di arroccamento per la lotta nell'interno dell'abitato, dove le milizie sovversive combattono dalle barricate, dalle finestre e dai tetti dei fabbricati.

Profughi in marcia

A mezzogiorno un ponte di fortuna è stato lanciato sul Manzanares e altri due sono in corso di costruzione senza che i socialcomunisti abbiano cercato di ostacolare il lavoro delle truppe del genio nazionaliste; nuove forze hanno passato il Manzanares a nord-ovest e hanno occupato numerose posizioni lungo la riva sinistra.

Altre truppe hanno sviluppato un ampio movimento verso l'est, scatenando una seria offensiva in direzione di Cuatro Caminos; in questo settore le truppe madrilene costruiscono in fretta delle trincee e delle barricate per tentare di bloccare l'avanzata dei nazionalisti. Su tutte le strade che conducono a Madrid è un affluire ininterrotto di rinforzi, cosa che fa presagire come un assalto finale stia per essere scatenato.

L'Alto Commissario nazionalista a scopo umanitario ha deciso di estendere la zona di neutralità stabilita nel nord-est della capitale; questa zona, destinata a servire di rifugio alle donne, ai bambini e ai non combattenti, è ora limitata dalla Calle Zurbano, dalla Calle Goya e dal Paseo de Ronda. L'esodo della popolazione atterrita continua incessantemente; donne e bambini abbandonano le loro case in fiamme. Presto la bandiera rosso-oro sventolerà in cima ai grattacieli contro i quali mitragliatrici vicinissime sono già puntate.

Il Governo di Burgos ha consigliato i Governi esteri di fare allontanare i piroscafi che sono ancorati nel porto di Barcellona allo scopo d'evitare i pericoli che potrebbero risultare in seguito ai provvedimenti da esso decisi contro gli sbarchi di gas e materiali da guerra nel porto stesso.

Navi russe catturate

E' pure annunciato che incrociatori nazionali spagnoli hanno fermato e sequestrato nel golfo di Biscaglia i piroscafi sovietici «Utoraya Pyatileka» di 3974 tonnellate e «Petrovoski» di 3361 tonnellate, scortati quindi fino alla base nazionale di Elferrol.

Un incidente è avvenuto al Consolato spagnolo di Perpignano, dove il console Iglesias y Velayo da parecchi giorni aveva chiesto ed ottenuto la protezione della polizia. Cinque anarchici di Barcellona presentatisi al Consolato avevano preteso che l'Iglesias rimettesse nelle loro mani il Consolato stesso; il console rispose che non avrebbe ceduto il posto, se non in seguito a disposizioni ufficiali del Governo spagnolo o al ritiro del benestare da parte del Governo francese, e pregò gli agenti di espellere i visitatori, il che fu fatto senza incidenti. Misure analoghe sono state prese a Tolosa, a Sete e a Port-Vandres dove i consoli resistono come a Perpignano alle ingiunzioni degli anarchici barcellonesi. Si crede che se la Generalità catalana riuscisse ad impiantare in Francia quattro Consolati essenzialmente catalanisti potrebbe proclamare la repubblica catalana indipendente e chiedere il suo riconoscimento da parte del Governo francsee, il quale, avendo tollerato la presenza di consoli catalani invece di consoli nominati da un Governo spagnolo, verrebbe ad avere di fatto e in anticipo riconosciuto il Governo catalano.

Azana resterebbe a Barcellona solo per un'opportunità politica

BARCELLONA, 18

Sembra che nella riunione di Benicarlo tenuta da Companys, Azana e Caballero sia stato deciso che Azana continuerà a risiedere a Barcellona. Questa decisione sarebbe stata presa perchè la sua presenza a Barcellona costituisce di fronte agli stranieri una smentita formale alle false notizie secondo le quali, la Catalogna vorrebbe proclamare la sua indipendenza ed agire per suo conto.

Antonio De Rivera condannato a morte Miguel a 30 anni

ALICANTE, 18

E' terminato stamane il processo a carico dei fratelli De Rivera. Antonio, primo fondatore e capo delle falangi spagnole, è stato condannato a morte e altro fratello Miguel sono stati inflitti trenta anni di reclusione.

Noto vescovo spagnolo fucilato dai socialcomunisti

AVILA, 18

Un nazionalista che era stato fatto prigioniero dai rossi e che è riuscito a fuggire, ha dato la lista di un certo numero di personalità della destra che sono state fucilate dai socialcomunisti; tra esse vi è il vescovo di Ciudad Real, mons. Narcisio Eslegana Y. Echevarria, che godeva grande notorietà nell'episcopato spagnolo.

I reclutamenti nel Belgio per l'esercito del «Fronte» spagnolo

BRUXELLES, 18

I comunisti di Verviers hanno stabilito un ufficio di reclutamento per l'esercito del fronte popolare spagnolo. Viene segnalata la partenza per Madrid di consiglieri comunali comunisti

Radek e Sokolnikoff sarebbero stati fucilati

VARSAVIA, 18

Corre con insistenza la voce che dei 30 funzionari del partito comunista che sono stati arrestati dopo il grande processo di iZnovieff, alcuni giorni fa diciotto sono stati fucilati. Fra essi si trova anche Radek e Sokolnikoff. A fonte ufficiale di Mosca queste notizie non vengono èn confermate nè smentite.

Le misure anticomuniste dell' Equatore

QUITO, 18

Il Ministro degli Esteri ha ordinato ai Consoli dell'Equatore di astenersi dal vistare i passaporti alle persone che professano opinioni comuniste e desiderano recarsi all'eEquatore. Il Governo ha ordinato di procedere nel più breve termine all'espulsione dall'Equatore dei cittadini esteri che professano opinioni comuniste.

Ignobili speculatori assicurati alla giustizia

ROMA, 18

La squadra mobile della Questura centrale ha scoperto a Roma una criminosa associazione, arrestandone tutti i componenti, che aveva iniziato una ignobile e truffaldina speculazione su persone che desideravano recarsi in Africa Orientale a lavorare o a commerciare.

I sussidi agli inventori
Opportuni chiarimenti

ROMA, 18

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti comunica:

Pervengono di continuo all'Associazione nazionale fascista inventori ed altri enti, domande di sussidi da parte di inventori, i quali trascurano le tassative disposizioni che sono state concordate con la commissione centrale per l'esame delle invenzioni, sotto il patronato del Consiglio nazionale delle ricerche, per fruire delle opere assistenziali predisposte a favore degli inventori meritevoli. E' pertanto opportuno ripetere che le proposte di invenzioni corredate di descrizione, disegni ed eventuali campioni o modelli, dovranno pervenire, senza alcuna formalità di bollo, all'Associazione nazionale fascista inventori per il tramite delle segreterie interprovinciali e sezioni provinciali che hanno sede presso le Unioni provinciali dei sindacati professoinisti ed artisti: presso le quali dovranno anche essere ritirati i moduli a stampa di accompagnamento delle documentazioni dietro rilascio di regolare ricevuta. A seguito del parere espresso dalla Commissione centrale, quando questo sia favorevole, l'inventore potrà ottenere determinate somme delle quali dovrà rilasciare ricevuta all'A.N.F.I. e giustificare in ogni momento come l'uso del denaro sia riuscito conforme al programma assistenziale concordato. Le somme sono date senza obbligo di restituzione da parte di chi ne benefica. Non sono nelle facoltà dell'A. N. F. I. i finanziamenti sulle sovvenzioni, gli acquisti, vendite, cessioni di brevetti, nè la partecipazione sotto qualsiasi forma al loro sfruttamento, nè ogni altra operazione che rivesta un carattere commerciale od industriale.

"La signora dei merletti,, di Rino Alessi applaudita a Fiume

FIUME, 18

Un pubblico veramente d'eccezione è accorso questa sera al Teatro Fenice per assistere alla rappresentazione de «La signora dei merletti», di Rino Alessi.

Il successo è stato vivissimo, con numerose insistenti chiamate agli artisti alla fine di ogni atto. Il Prefetto e tutte le altre principali autorità cittadine assistevano alla rappresentazione.

La presentazione a S. E. Starace del primo volume dell'Enciclopedia biografica

ROMA, 18

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'industriale Carlo Bernardo Tosi, consigliere delegato dell'Enciclopedia biografica e bibliografica italiana, e il giornalista Attilio Frescura, i quali gli hanno presentata la prima copia, destinata al Duce, del primo volume dell'Enciclopedia stessa.

Le mozioni della Corporazione per l'abbigliamento

Moda italiana per tutti gli italiani

Valorizzazione dei tessuti, delle fibre e dei modelli nazionali Vasta e intensa propaganda - Industrie delle pelliccie e bottoniera

ROMA, 18

Ecco le mozioni approvate dalla Corporazione dell'abbigliamento nella sessione 12-13 novembre 1936-XV.

Un piano organico

Moda nazionale e suo potenziamento. A) La Corporazione dell'abbigliamento, esaminato il problema della moda nazionale e del suo potenziamento; riconosciuta la necessità di giungere nel più breve tempo alla definitiva affermazione sul mercato nazionale della produzione italiana dell'abbigliamento, ritenuto che è all'uopo indispensabile realizzare un organico piano di azione che, armonizzando gli interessi delle categorie tessili e di quelle dell'abbigliamento, tenda al conseguimento del fine comune che è quello dell'integrale conquista del mercato interno e di un possibile progressivo aumento della produzione tessile e di quella dell'abbigliamento; tenuti presenti i lavori del Comitato tecnico intercorporativo per la disciplina dei rapporti economici fra le industrie tessili e quelle dell'abbigliamento; l'attività esplicata dall'Ente nazionale della moda ed i risultati conseguiti nel primo periodo di applicazione del decreto 26 giugno 1936-XIV e del relativo regolamento emanato con decreto 16 luglio 1936 XIV, delibera:

1) Di approvare l'attività finora svolta dall'Ente nazionale della moda che, dovrà indirizzare la propria azione anche ed intensamente nel campo tessile;

2) Di invitare il Comitato tecnico intercorporativo o concretare i risultati definitivi dei suoi lavori in un progetto di regolamentazione della produzione dei tessuti di novità al fine di realizzare la base indispensabile su cui dovranno svilupparsi i rapporti tra le industrie tessili e quelle dell'abbigliamento in un'atmosfera di piena collaborazione e in rapporto alla interdipendenza esistente tra i due rami dell'industria.

Chiede: che il Ministro delle Corporazioni elevi l'attuale percentuale di modelli muniti della marca dell'Ente nazionale della moda da includere ai sensi delle precitate disposizioni legislative nelle collezioni presentate al pubblico, a decorrere dalla stagione primavera-estate 1937-XV. Propone: a) l'istituzione presso l'Ente nazionale della moda di un elenco autorizzato, aperto e volontario di produttori tessili e di accessori per l'abbigliamento disposti a produrre tessuti di novità.

b) l'istituzione di un marchio speciale di garanzia e di riconoscimento da concedere ai tessuti italiani di novità; c) lo studio di una sempre maggiore utilizzazione di tessuti prodotti con determinate percentuali di fibre nazionali o composti integralmente di dette fibre;

Orientare i produttori

d) l'organizzazione presso l'Ente nazionale della moda di un attrezzato servizio di informazioni, che ponga a disposizione delle ditte italiane dell'abbigliamento un sicuro materiale informativo sullo svolgimento della moda e serva di utile e tempestivo orientamento alla produzione;

e) l'assoggettamento delle importazioni di prodotti dell'abbigliamento ed una speciale disciplina intesa alla migliore protezione della produzione nazionale ed altresì allo scopo di limitare le importazioni stesse (tessuti di novità, modelli di abbigliamento ed accessori) ai soli fini di studio e di orientamento e nei limiti consentiti dalle ragioni di politica economica;

f) l'assegnazione all'Ente nazionale della moda dei mezzi finanziari necessari perchè esso possa pienamente adempiere i compiti assegnati.

B) La Corporazione dell'abbigliamento, constatato con profonda soddisfazione il risultato conseguito per quanto riguarda la moda nazionale durante il periodo delle sanzioni; affermata la necessità che tutti i produttori delle attività che riguardano l'abbigliamento continuino con ogni sforzo la campagna per affrancare completamente la moda italiana da ogni influenza straniera; confidando nel sentimento nazionale e nel gusto dei consumatori; fa voti affinchè con la collaborazione del P. N. F., del Ministero della Stampa e Propaganda, del Ministero dell'Educazione Nazionale e di tutte le organizzazioni del Regime e mediante l'azione coordinatrice del Comitato per il prodotto nazionale, col concorso dell'Ente nazionale della moda, venga organizzata e svolta una efficace opera di propaganda attraverso la stampa, la scuola, il cinematografo, i pubblici spettacoli in genere, le trasmissioni radiofoniche ed ogni pubblica manifestazione al fine di orientare sempre più decisamente il consumo nazionale verso il prodotto italiano.

Il problema della pellicceria

La Corporazione dell'abbigliamento, esaminato il problema della produzione e della utilizzazione degli animali da pelliccia in Italia e nell'A. O. I. delibera:

1) Nei riguardi della produzione e dell'utilizzazione delle pelli di coniglio: a) premesso che in questi ultimi anni un forte incremento è stato dato alla produzione delle pelli di coniglio, tanto da alimentare anche una promettente esportazione, che tale produzione venga ulteriormente intensificata col pieno concorso, non solo del Ministero dell'Agricoltura e delle due organizzazioni del Regime: O. N. D. e Massaie rurali, specialmente benemeriti al riguardo, ma anche di tutte le altre organizzazioni interessate all'utilizzazione del prodotto; b) per ciò che riguarda particolarmente la raccolta delle pelli venga disposto un piano di azione allo scopo di indurre il produttore a preparare e conservare nel modo migliore le pelli e di eliminare nel commercio delle pelli tutti quegli intermediari che fino ad oggi hanno costituito l'ostacolo principale al miglioramento della produzione; c) che nei riguardi della produzione del coniglio selvatico essa venga convenientemente studiata per quelle zone ove tale coniglio già esiste e dove la sua produzione possa essere adeguatamente aumentata senza pregiudizio delle colture agrarie locali.

2) Nei riguardi dell'allevamento degli animali da pelliccia: a) che la questione dell'allevamento della pecora karakul venga decisamente affrontata, specialmente per quelle regioni che si presentano le più adatte; b) che tale produzione venga in modo speciale esaminata nei riguardi delle nostre Colonie dell'Africa settentrionale ed essa venga tenuta presente nei piani che verranno elaborati a proposito della sistemazione zootecnica dell'Impero; c) che l'allevamento della volpe argentata venga intensificato nelle nostre province montane, specialmente in quelle ove la sua introduzione ha dimostrato la sua possibilità economica di sviluppo; d) che vengano effettuate prove di allevamento del nutria in quelle località ove esso si presenta possibile senza inconvenienti per le coltivazioni terriere; e) che la produzione delle pelli di agnello adatte alla lavorazione per pellicceria venga costantemente tenuta presente nelle opere di incremento che verranno predisposte a favore del miglioramento del patrimonio ovino

La fauna dell'Impero

3.o) Nei riguardi del migliore sfruttamento delle pelli degli animali nocivi esistenti nel Regno; che la questione venga esaminata dal Ministero dell'Agricoltura in unione alle organizzazioni interessate ed alla Federazione dei cacciatori italiani, onde idonei provvedimenti vengano stabiliti allo scopo di utilizzare per l'abbigliamento tutte le pelli derivanti dall'uccisione degli animali nocivi sopra citati.

4.o) Nei riguardi della produzione delle pellicerie nelle terre dell'Impero; riconosce che la fauna delle terre dell'Impero offre possibilità vastissime di produzione di materia prima anche di grandissimo valore per la nostra pellicceria, e ciò non solo per il consumo nazionale, ma anche per l'esportazione; e ritiene necessario: a) sollecitare i competenti organi dello Stato e le organizzazioni sindacali interessate perchè stimolino e favoriscano l'invio in Etiopia di tecnici specializzati e di commercianti per iniziare il graduale miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione e provocare la graduale sostituzione degli incettatori stranieri; b) chè gli organi competenti dello Stato stimolino, mediante provvedimenti doganali, gli attuali commercianti stranieri di pelli in Etiopia a fare affluire la merce sul mercato italiano; c) invitare i Ministeri delle Colonie e delle Corporazioni ad attuare una disciplina per la quale nella concessione di licenze per l'esercizio di attività industriale e commerciale sia evitata ogni tendenza od attività monopolistica perturbatrice del mercato; d) invitare gli enti e le organizzazioni interessati a promuovere la costituzione in un porto attrezzato, che il Governo riterrà più idoneo allo scopo, del mercato generale delle pelli abissine e del Regno, ove le vendite vengano effettuate mediante aste pubbliche, sotto gli auspici del locale Consiglio provinciale dell'Economia corporativa e l'amministrazione di una commissione a base corporativa; invita il Ministero dell'Agricoltura ad esaminare la possibilità di modificare le leggi sulla caccia in modo da disciplinare quella degli animali da pelliccia in Italia e il Ministero delle Colonie a fare coincidere la revoca del divieto ora esistente con la emanazione di norme per la disciplina della caccia degli animali da pelliccia nel territorio dell'Impero, affida ad una apposita commissione intercorporativa, con l'assistenza dei rappresentanti dei Ministeri interessati, lo studio ed il coordinamento dei problemi suindicati e l'esame delle possibilità di raccolta degli occorrenti cespiti finanziari.

La Corporazione dell'abbigliamento, relativamente al problema dell'industria bottoniera nei riguardi dell'esportazione e dell'approvvigionamento della materia prima: esaminata la situazione in atto circa la raccolta e commercio dei semi di palma dum in Eritrea, tenute presenti le aumentate possibilità di approvvigionamento derivanti dalla conquista dell'Impero etiopico; considerata l'attività fin oggi esplicata dal consorzio fra produttori di bottoni di frutto

Delibera: 1.o) di prospettare alle competenti autorità di Governo l'opportunità che la concessione per la raccolta ed il commercio dei semi di palma dum sia data allo stesso ente che disciplina l'attività dell'industria produttrice di bottoni, allo scopo di conseguire una più razionale e conveniente utilizzazione del nostro prodotto coloniale; 2.o) che siano tenuti presenti le necessità e gli interessi dell'industria bottoniera in occasione della riforma delle tariffe doganali e della rinnovazione dei trattati internazionali di commercio, in modo da aumentarne per quanto possibile l'esportazione; 3) che, in relazione alle disposizioni del decreto 14 aprile 1936, venga sollecitamente riconvocata la Corporazione dell'abbigliamento

Disciplina del Lavoro nell'industria della paglia

La Corporazione dell'abbigliamento, constatato come l'attuale organizzazione del lavoro nell'industria delle trecce e dei cappelli di paglia e materie simili da intreccio, sia una delle cause principali che contribuiscono al verificarsi di inconvenienti che si riflettono sia a danno dei lavoratori a domicilio che degli industriali, nonchè della stessa produzione; ritenuto che il fattorino come oggi è inteso non può essere che, o industriale, se opera in proprio conto o in conto lavorazione, o lavoratore, se opera per ordine o alle dipendenze di altri; delibera di chiedere l'istituzione, mediante apposito provvedimento, di un elenco autorizzato di produttori di trecce e cappelli, per la iscrizione nel quale si richiedano requisiti di adeguata capacità tecnica e finanziaria.

L'an. Biagi succede a Medolagh nell'Istituto previdenza sociale

ROMA, 18

Il cav. di gr. cr. prof. Paolo Medolaghi, direttore generale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale per motivi di carattere personale ha chiesto l'anticipato collocamento a riposo. S. E. il Ministro delle Corporazioni ha accolto la richiesta ed ha rivolto al prof. Medolaghi un vivo ringraziamento per l'opera svolta durante i molti anni di permanenza alla direzionen dell'Istituto. Con decreto reale in corso tutte le attribuzioni del direttore generale contenute nel R. D. L. del 4 ottobre 1935-XIII, n. 1827 ed alle norme in vigore vengono conferite per la durata di un anno al presidente dell'Istituto stesso on. Bruno Biagi.

La tragica fine di Salengro fa più torbida l'atmosfera politica

Dimissioni collettive del Gabinetto francese?

PARIGI, 18

Un avvenimento imprevisto e tragico, che non si esclude possa avere anche ripercussioni politiche di cui è difficile misurare le proporzioni, si è prodotto a Lilla stamane: il suicidio del Ministro degli Interni, il socialista Salengro, contro cui, com'è noto, era stata lanciata la gravissima accusa di aver disertato durante la guerra, accusa di cui recentemente ancora si era occupata la Camera con un lungo dibattito, che si concludeva con un voto in suo favore.

Il voto della Camera tuttavia, come anche l'inchiesta condotta sui documenti militari del Ministro da una commissione di ex combattenti sotto la sorveglianza del Generale Gamelin, non avevano completamente liquidato il «caso Salengro», che per le sue circostanze politiche restava una delle questioni su cui era imperniata la lotta politica vivacissima tra avversari e partigiani del Fronte popolare. Questo per spiegare l'emozione profonda suscitata in tutti gli ambienti parigini, ed anche in seno alle masse parteggianti per il Fronte popolare, dalla notizia della subitanea scomparsa del Ministro.

La prima notizia

A tutta prima, tanto a Lilla quanto a Parigi, la notizia della morte di Salengro, scoperta verso le 9 dalla sua domestica, certa Renard, che, dopo aver trascorso la notte a casa sua, si recava nell'appartamento per metterlo in ordine, è stata data come se il decesso del Ministro fosse stato dovuto a causa naturale. Si parlava infatti di una sincope cardiaca, e talune edizioni di giornali parigini sono state poste in vendita con tale versone. Solo qualche ora dopo la versione del suicidio è stata ufficialmente ammessa e sono stati dati ufficialmente i particolari della scoperta del cadavere.

In base ad una comunicazione *Havas*, solo in parte tuttavia confermata più tardi dalle notizie trasmesse ai giornali parigini dai loro corrispondenti e inviati speciali, si apprendeva infatti che il Ministro era stato trovato a Lilla nella cucina del proprio appartamento, ove il rubinetto del gas era largamente aperto. Il cadavere giaceva «steso al suolo nel punto stesso ove sua moglie era stata trovata morta, essa pure subitaneamente, un anno fa».

La comunicazione *Havas* aggiungeva che nella giornata di ieri il Ministro (che si era recato a Lilla per assistere all'inaugurazione della fiera commerciale di quella città e per prepararvi la visita che Blum doveva compiere colà domenica prossima) aveva ricevuto al Municipio, ove ricopriva la carica di sindaco, diverse delegazioni, alle quali aveva avuto occasione di esprimere il suo abbattimento per le campagne di stampa dirette contro di lui e che in seguito aveva lavorato nel suo ufficio, sempre al Municipio, fino alle 20.15, facendosi condurre al suo domicilio dal suo autista, che aveva salutato, prima di entrare in casa, dicendogli: «A domani». L'appartamento, allorchè il Ministro vi era entrato, era deserto. La domestica ne era già uscita, dopo aver preparato per lui il pasto serale, che il Ministro non ha consumato.

Tre lettere

Fin qui la comunicazione della *Havas*. Secondo le notizie direttamente riferite dai giornali parigini, il Ministro sarebbe stato trovato non nella cucina, ma in camera da letto; secondo alcuni, anzi, nel salotto; secondo altri su una poltrona, e il rubinetto del gas trovato aperto non è quello della cucina, ma quello del radiatore che si trova vicino a queste due stanze. Queste circostanze contradditorie non erano fino a questa sera più ampiamente delucidate.

Il suicidio era tuttavia confermato da tre lettere scritte di pugno dal Salengro e comunicate nel pomeriggio alla stampa.

La prima, datata dal 16 scorso (e per comprendere la quale occorre sapere che la moglie di Salengro, rimasta a Lilla durante la occupazione tedesca, fu accusata dai comunisti di aver avuto rapporti molto stretti con le autorità germaniche di occupazione). era diretta a Blum e diceva:

«Caro Presidente e amico; mia moglie è morta 18 mesi or sono in mezzo alle calunnie, che non le sono state risparmiate e di cui soffriva tanto. Mia madre non si rimette dai postumi della sua operazione e la calunnia la rode sino alle midolla. Ho lottato, per parte mia, coraggiosamente, ma non ne posso più. Se non sono riusciti a disonorarmi, per lo meno porteranno la responsabilità della mia morte. Non sono nè un disertore nè un traditore».

Nella seconda, più breve, diretta al fratello, Salengro dice che la fatica e la calunnia gli rendevano la vita impossibile.

La terza missiva era un semplice biglietto da visita diretto alla domestica per scusarsi di «tanta noia».

Queste lettere spiegano, a detta degli amici politici del Ministro, le ragioni del suo gesto finale. Il Ministro era soggetto a forte depressione nervosa (i giornali dicono che recentemente alcuni specialisti, da lui consultati, gli avevano prescritto di prendere un riposo assoluto) ed egli non avrebbe così potuto superare un forte accesso di nevrastenia che lo ha spinto verso lo scoraggiamento completo.

Violente discussioni

Tale è la spiegazione del gesto fatale che ha dato anche il fratello del Ministro che, interrogato dai giornalisti, ha insistito sulle condizioni nervose speciali nelle quali Salengro si trovava per l'eccessivo lavoro a cui lo sottoponeva la sua carica di Ministro e per l'abbattimento provocato dall'«accanimento» della campagna condotta contro di lui. Checchè ne sia delle cause del suicidio (sulle quali è verosimile che si discuterà a lungo) e per continuare la cronaca, aggiungiamo che la domestica, appena scoperto il cadavere, si affrettava a telefonare al fratello del Salengro, segretario in un Comune vicino, alle autorità municipali e alla polizia. Due sanitari accorsi insieme al vicesindaco, non potevano che constatare la morte, avvenuta per asfissia, dichiarando che essa risaliva probabilmente alle ore 23 di ieri, il che fa pensare che, appena rientrato, il Ministro ha dovuto mettere in esecuzione il triste disegno.

Intanto la notizia, conosciuta a Lilla, provocava una viva emozione soprattutto fra i partigiani politici del Salengro, ma l'emozione era più intensa a Parigi, alla Camera e negli ambienti politici, ove produceva un'impressione facile a comprendere. Per gli uni infatti, il suicidio costituiva una «confessione», soprattutto in presenza delle voci che attribuivano a *Gringoire* il possesso di documenti «schiaccianti»; per gli altri il Ministro, «completamente prosciolto da ogni accusa dal voto della Camera», è soltanto una vittima della calunnia politica. I partigiani del Fronte popolare trovavano già motivo della tragica fine del Salengro per sostenere la necessità dell'annunciata e più rigorosa legge sulla stampa, attualmente in preparazione. Queste discussioni prendevano anche forma violenta e accanita. All'ordine del giorno di condoglianze ufficiali votato d salcuni gruppi, bisognava registrare alcuni pugilati fra deputati di destra e di estrema sinistra, questi ultimi rimproverando i loro colleghi di avere causato la morte di Salengro con accuse ingiustificate. Gli uscieri dovevano così intervenire a più riprese per separare il deputato di destra Texier Viennancourt, che era stato aggredito a pugni da un amico di Salengro, il deputato socialista Salmon, e il deputato di destra Marcel Gerauld, che era alle prese con un socialista.

Blum a Lilla

Una eco di questi contrasti, destinati senza dubbio ad accentuarsi, si aveva del resto oggi stesso alla seduta del Consiglio municipale di Parigi, ove i consiglieri di estrema destra rifiutavano di associarsi ad una comune manifestazione di lutto per la morte del Salengro e restavano seduti durante la commemorazione che ne faceva un consigliere comunista. La seduta doveva essere ufficialmente tolta, per evitare che degenerasse in incidenti più gravi. Il Governo d'altro canto dava disposizione perchè il decesso del Ministro venisse considerato come un lutto ufficiale. Veniva dato ordine infatti perchè su tutti gli edifici venisse innalzata la bandiera a mezz'asta e perchè le sedute del Consiglio generale venissero sospese in segno di lutto.

Blum poi si recava nella giornata a Lilla con un treno speciale per salutare la salma del suo Ministro e faceva ritorno a Parigi verso la fine del pomeriggio. A Lilla avevano luogo anche numerose manifestazioni di cordoglio. Di ritorno a Parigi, Blum conferiva con diversi Ministri; egli avrebbe infatti l'intenzione di far celebrare a Salengro dei funerali nazionali, ma questa idea, non essendo il Ministro morto nell'adempimento delle sue funzioni, incontra già parecchie resistenze e sembra non avrà seguito.

Quanto alle conseguenze politiche immediate, fino a stasera la situazione non appariva ben chiarita. Blum avrebbe l'intenzione di provvedere unicamente alla sostituzione del defunto, prendendo il nuovo Ministro degli Interni fra le persone che già fanno parte del Gabinetto. Fra i candidati si troverebbero Chautemps, che è attualmente Ministro di Stato, e il socialista Max Dormoy, che è attualmente Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, o l'attuale Ministro dell'Agricoltura, egualmente socialista, Monnet. Ma la nomina di Chautemps a Ministro degli Interni avrebbe come conseguenza di modificare il cosiddetto «dosaggio» politico del Gabinetto, dando ai radicali una preponderanza malvista dai socialisti e soprattutto dai comunisti. D'altro canto la questione si ripresenterebbe egualmente negli stessi termini, qualora si trattasse di sostituire uno degli altri due candidati passati al Ministero degli Interni.

Cosicchè non manca stasera chi prevede anche la possibilità di dimissioni collettive del Gabinetto, che permetterebbero a Blum di rimaneggiare completamente il suo Governo, pur conservando la formula del Fronte popolare.

Una dimostrazione del Fronte

Si comunica che il *Gringoire* questa settimana non uscirà perchè ai tipografi è stato ingiunto dalla Confederazione operaia di non presentarsi al lavoro.

Nella serata l'effervescenza che s'era manifestata in qualche punto della capitale, senza prendere tuttavia la proporzione di manifestazioni collettive, è sboccata in una dimostrazione del Fronte popolare che si è prodotta verso la mezzanotte sui grandi Boulevards. Circa 500 dimostranti appartenenti ai partiti di sinistra sono partiti in corteo dalla chiesa della Maddalena ed hanno percorso i Boulevards al grido di «Viva Blum», «Morte a *Gringoire*», «Viva il Fronte popolare» ecc. Finora non si segnalano gravi incidenti.

Notiziario di Pola

L'inizio dell'attività all' Istituto F. di C.

Venerdì sera nella sala grande della Federazione dei Fasci di Combattimento avrà luogo la prima conferenza per l'anno XV dell'Istituto Fascista di Cultura.

Come annunciato, sarà ospite dell'Istituto Fascista di cultura il Gen. Fettarappa - Sandri del *Popolo d'Italia* il quale parlerà su «La guerra in Somalia». La conferenza avrà inizio alle 18.30; l'ingresso è gratuito e libero a tutti.

Nel «Guf»

Il Segretario del «Guf», dott. Ferruccio Rocco, comunica: In data odierna ho nominato vice segretario del «Guf» il camerata Gianni Pinat; ho riconfermato a fiduciario del N. U. F. di Capodistria il camerata Lino Sardos-Albertini, ed ho nominato fiduciario del N. U. F. di Pirano il camerata Adriano Venturini.

Conferenze religiose

Onde intensificare presso i cittadini la cultura cattolica il parroco mons. dott Angeli ha deciso di tenere nella nostra città un ciclo di conferenze su Gesù Cristo, in relazione alla critica, alla storia ed alla filosofia.

La prima conferenza sarà tenuta domenica prossima 22 corrente, alle ore 11.15, nella sala del Cine Ideal al Largo Oberdan.

Il Direttorio del Fascio di Lussinpiccolo

In questi giorni è stata ratificata dal Federale la nomina del nuovo Direttorio del Fascio di Lussinpiccolo, che risulta così composto: Villani Alessandro, segretario politico; Matcovich Giuseppe, segretario amministrativo; cap. Tarabocchia Eustacchio, dott. Bragato Leone, Annese Ruggero componenti; Tarabocchia Leone per Fascio Giovanile.

Lezioni di tedesco

Promotrice la Cassa scolastica del R. Liceo-Ginnasio «G. Carducci», avranno prossimamente inizio anche quest'anno i corsi di lingua tedesca; i corsi saranno due e cioè uno per principianti ed uno per i progrediti

Le lezioni saranno serali e, in numero di 50 circa, dureranno fino al mese di maggio. Le iscrizioni si accettano fino a sabato 21 c. m. presso la segreteria dell'Istituto.

La quota per ogni corso è stata fissata in lire 80 pagabile anche in due rate di 40 lire ciascuna, da versarsi, la prima all'atto dell'iscrizione. Alla fine del secondo anno, chi vorrà sottoporsi all'esame prescritto, potrà conseguire il diploma di studio del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Vecchio percosso e ferito

Coll'autolettiga della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale provinciale certo Martino Quaranta, di anni 73, abitante a Monte Castagner, il quale presentava ferite multiple alla faccia, al dorso e agli arti con sospetta frattura di alcune costole.

Il dott. Ferrena lo ha giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni. Il vecchio ha raccontato di essere stato percosso da una sua inquilina.

Bollettino meteorologico
18 novembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim	misto, m.	+13	+8
Roma	dim	misto, cal.	+15	+11
Torino	dim	coperto	+9	+1
Milano	staz	coperta	+9	+4
Genova	staz	misto, m.	+15	+10
Venezia	staz.	cop., cal.	+21	+12
Firenze	staz	sereno	+12	+2
Ancona	dim	ser., m.	+14	+9
Bologna	staz.	sereno	+10	+5
Napoli	—	—	—	—
Taranto	dim.	cop., cal.	+17	+12
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, ag.	+17	+11
Cagliari	staz	ser., cal.	+16	+7
Tripoli	dim	piov., cal.	+18	+12
Messina	aum	cop., cal.	+13	+14
Trento	dim.	msito	+11	+3
Lecce	dim	misto	+16	+8
Bari	aum	misto, cal.	+16	+8
Sanremo	dim	ser., cal.	+18	+10
Bengasi	aum	cop., m.	+22	+16
Rodi	staz	misto, cal.	+21	+19
Rimini	dim.	ser., cal.	+13	+2
Foggia	dim	misto	+13	+5
Sassari	dim	misto	+16	+6

Previsioni del tempo per il 19 novembre: Tempo instabile con tendenza a lento peggioramento. Venti moderati grecali, tendenti a orientarsi a scirocco sulle coste marchigiane. Cielo vario con tendenza a maggiori annuvolamenti; qualche precipitazione; nebbie mattutine in Val padana. Mare poco mosso. (Assistaereo Venezia Lido).

COMUNICATI

Il dott. EMILIO MAYER
specialista per le malattie delle vie orinarie e della pelle riceve fino a nuovo avviso dalla 11 alle 13.30 e dalle 19 alle 20.

NERVOSI
CASA DI CURA SPECIALIZZATA "LA SALUTARE"
Padova - Cons. prof. Boschi A.P.2155 V.

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO DI CURA
Tariffe minime Orario: 15.30-18
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394.
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Il dr. de NICOLA
Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 16-19.30
per malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diatermia - Raggi ultrav.
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. 99-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

Coniglio o Leone?

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, telefono 80-44

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Voci amiche dalla Jugoslavia

Una proposta: trasferire a Belgrado le salme degli italiani volontari in Serbia

L'eco degli articoli del Piccolo per un riavvicinamento italo-jugoslavo continua a propagarsi nella stampa e nella popolazione d'oltre il confine. Alle pubbliche manifestazioni degli organi politici, si aggiungono numerose le lettere dei privati che ci giungono, approvando concordemente il felice indirizzo dato alle relazioni fra i due Paesi dalla chiaroveggenza del Duce e di Stojadinovic. Oggi il corriere ci porta da Belgrado una lettera del sign. Stojan Badicevic, sottoprefetto a riposo del Regno S.H.S., firmata a nome suo e «degli amici d'Italia» della capitale jugoslava. Riproduciamo i passaggi essenziali di questa lettera redatta, con pensiero gentile, in lingua italiana.

Il signor Radicevic così scrive:

«La stampa jugoslava in genere e quella serba di Belgrado in ispecie è piena di citazioni e di commenti degli articoli del *Piccolo* che così apertamente tratta dei rapporti fra i nostri due Paesi.

Non occorre ricercare di identificare da ambo le parti coloro che da venti anni sono colpevoli di non aver lasciato perdere alcuna occasione per peggiorare i rapporti fra Italia e Jugoslavia. In questa opera deleteria si può scorgere facilmente anche la mano straniera.

Ma ora, grazie alle chiarissime dichiarazioni dei Capi di Governo responsabili, Mussolini e Stojadinovic, i rapporti fra i due Paesi debbono essere ogni giorno più migliorati e resi amichevoli come lo erano vent'anni fa fra Italia e Serbia, prima della guerra europea.

Già da qualche tempo i chiacchieroni e gli imboscati da ambo le parti hanno fatto tacere le loro grida ridicole ed il loro patriottismo sospetto non riesce più ad insinuare che la loro patria — Italia o Jugoslavia — è minacciata da un grave pericolo, dal quale non si può difendersi che con la guerra. Questo pericolo esiste solo nella loro immaginazione, la quale non arriva a percepire la grande verità che una guerra fra i due Paesi non sarebbe localizzata, ma presto divamperebbe per tutta l'Europa e forse nel mondo, col triste risultato di rovinare vinti e vincitori per molti anni.

Noi che abbiamo fatto tutte le guerre dal 1912 al 1920 e che conosciamo le terribili conseguenze della guerra, diciamo ai nostri chiacchieroni e imboscati: basta di ingannare il popolo jugoslavo per cercare di portarlo ad una guerra disastrosa contro l'Italia. Lo stesso dovrebbero dire i combattenti italiani alla gente della stessa specie dalla vostra parte.

Specialmente noi serbi che in tutta la nostra storia non abbiamo mai registrato un conflitto con l'Italia, dobbiamo aprire bene gli occhi, guardare i fatti in faccia, e constatare che il massimo interesse per tutti e due i Paesi è la pace e l'amicizia quale esisteva venti anni or sono».

Dopo aver patrocinato la fondazione a Belgrado di una Lega italo-jugoslava e di un apposito giornale di propaganda, il sign. Radicevic così continua:

«Fra serbi e bulgari, malgrado un millennio di antagonismi, si nota un notevole miglioramento dei rapporti e la Lega jugoslavo-bulgara a Belgrado lavora molto efficacemente al riavvicinamento dei due popoli così simili per razza, lingua e virtù guerriere. E ci si domanda perchè non si debbano ottenere gli stessi risultati ed anche migliori per quanto riguarda le relazioni italo-jugoslave, dato che gli ostacoli su questo cammino sono infinitamente minori.

Realizzare rapidamente questo intimo desiderio di un enorme numero di cittadini e specialmente di combattenti in Italia e in Jugoslavia costituirebbe un vero capolavoro politico da parte dei Capi responsabili dei due Paesi. Per quanto ci riguarda, noi serbi, combattenti della grande guerra, dobbiamo compiere in questi giorni un atto di dovere ed un'opera pia, ricordando i giovani italiani accorsi nelle file dell'esercito serbo allo scoppio delle ostilità nel 1914 e caduti da eroi dopo solo sette giorni dall'arruolamento nell'agosto del 1914 a Babina Slava. Ecco i nomi di questi eroi italiani: Capitano Golizza Cesare da Marino, Bucca Vincenzo da Alessandria, Conforti Francesco da Salerno, Corvisieri Mario da Roma, Correti Nicola da Sutri. A questi nomi deve essere aggiunto quello del volontario dott. Elmo Giovanni, caduto a Prizrend, durante la nostra tragica ritirata dell'ottobre 1915.

Sono stato loro compagno di guerra, ma non so se i resti di questi eroi sono stati trasportati nel cimitero comune di Belgrado o se hanno trovato sepoltura là dove sono caduti. Non so nemmeno se alle loro famiglie furono consegnate le medaglie d'oro conferite alla loro memoria dopo le loro valorose gesta sul campo di battaglia. Io ritengo di compiere modestamente un atto doveroso verso la memoria di questi eroici figli dell'Italia rinata, i quali sacrificarono le loro giovani vite per la difesa del popolo serbo, documentando così un nobilissimo sentimento verso la Serbia debole.

Se noi sopravissuti ai nostri compagni d'armi avremo la ventura di vedere a Belgrado un movimento d iriconoscenza verso i nostri alleati della grande guerra, siamo certi che una degna parte sarà riservata ai soldati italiani, giacchè essi sul fronte di Salonicco sacrificavano le loro vite, non per i greci, ma per noi serbi, cioè per tutti i jugoslavi.

Perciò, secondo il parere di noi serbi combattenti, è stato commesso un grave errore trasportando i resti dei combattenti italiani del fronte macedone nella tomba comune di Salonicco. Il loro posto è a Belgrado.

Siamo ancora in tempo a rimediare, non solo a questo, ma a molti altri errori che in questi ultimi anni hanno contribuito a peggiorare i rapporti italo-jugoslavi senza nessun ragionevole bisogno. Speriamo che tutto quanto è avvenuto negli ultimi venti anni passati in discordia possa presto rimanere soltanto come un brutto sogno del passato».

Omaggio del Ministro Indelli all'Ignoto Jugoslavo e a Re Alessandro

BELGRADO, 18

Il nuovo Ministro d'Italia Indelli, accompagnato dal primo segretario di Legazione e dall'addetto militare si è recato stamane sul monte Avala a deporre una corona d'alloro sul monumento al Milite Ignoto. Dopo l'austera cerimonia il Ministro si è recato ad Oplenaz, dove ha deposto una corona sulla tomba di Re Alessandro.

I giornalisti nazisti ricevuti da S. E. Alfieri

ROMA, 18

I pubblicisti social-nazionali sono stati ricevuti oggi al Ministero per la Stampa e Propaganda dall'on. Alfieri, che ha rivolto loro cordiali parole di benvenuto sottolineando gli ideali comuni che uniscono i due Paesi amici, i quali progrediscono, mentre tutto il mondo si dibatte in crisi. Il Ministro Alfieri ha salutato infine negli ospiti la vecchia guardia che ora continua nella stampa la lotta iniziata con le armi. Il dott. Dietrich ha risposto rilevando che lo stesso vivo sentimento di amicizia è sentito da parte germanica e ringraziando non solo in nome dei presenti, ma di tutta la stampa tedesca per la cortese ospitalità che dà occasione al giornalismo germanico di conoscere la grandezza e la bellezza d'Italia.

Il ricevimento al Circolo della Stampa

ROMA, 18

La presidenza del Circolo della Stampa ha offerto oggi nei locali sociali una colazione in onore dei colleghi giornalisti tedeschi nazionalsocialisti, ospiti di Roma. Vi hanno partecipato il segretario nazionale del Sindacato giornalisti on. Guglielmotti, in rappresentanza anche del presidente del Circolo della Stampa Lido Cajani, assente da Roma, il direttore generale della stampa italiana al Ministero per la Stampa e la Propaganda dott. Casini, i vicepresidenti del Consiglio direttivo del Circolo della Stampa; i componenti del Direttorio del Sindacato regionale dei giornalisti e i direttori dei quotidiani di Roma. Allo spumante l'on. Guglielmotti ha porto agli ospiti un cordiale cameratesco saluto e ha rilevato che questa visita avviene nell'odierna data, particolarmente significativa perchè oggi l'Italia ricorda l'inizio dell'iniquo assedio economico societario, al quale la Germania rifiutò sempre qualsiasi adesione morale e materiale. Ha risposto il capo dell'Ufficio stampa dott. Dietrich ringraziando a nome dei rappresentanti della stampa socialnazionalista, i colleghi della stampa italiana per le festose accoglienze e per la cordiale ospitalità loro offerta. Dopo avere parlato dell'alta missione della stampa, specialmente nei Paesi a base nazionalista, il dott. Dietrich ha affermato che il giornalismo fascista e nazionalsocialista costituiscono la avanguardia di una nuova epoca.

Horthy verrà in Italia passando per l'Austria

BUDAPEST, 18

Il Reggente Horthy, nel suo prossimo viaggio in Italia, passerà per l'Austria. A Vienna, il Cancelliere Schuschnigg salirà sul treno ed accompagnerà il Reggente per tutto il viaggio in territorio austriaco.

L'accordo provvisorio con l'Italia approvato dal Governo belga

BRUXELLES, 18

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la messa in vigore dell'accordo commerciale provvisorio con l'Italia.

Notizie contraddittorie sul fermento nel Libano

PARIGI, 18

Le notizie sul fermento verificatosi nel Libano per la questione dell'indipendenza e per il Trattato franco-siriaco sono contraddittorie. I circoli ufficiali ne attenuano la portata. Secondo i giornali di sinistra, i morti salirebbero ad 80 e i feriti a 600.

Secondo particolari pervenuti da Istanbul, il numero dei morti ascenderebbe a 60 e quello dei feriti ad oltre 100. Gli incendi sono avvenuti in seguito ad una protesta della popolazione mussulmana contro la firma del Trattato franco-libanese avvenuta domenica scorsa, protesta che è degenerata in una esplosione di odio religioso. I mussulmani saccheggiarono dapprima le abitazioni e i negozio dei cristiani e questi fecero altrettanto contro i mussulmani. L'alto Commissario ha pubblicato un manifesto che condanna l'agitazione.

Le vittime di Saint Chamas salite finora a 53

PARIGI, 18

Il numero delle vittime della catastrofe di Saint Chamas si eleva ora a 53. Parecchie altre persone tuttavia sono date ancora come scomparse. Il giudice istruttore dichiara che l'esplosione non è certamente dovuta a dolo.

Da Saint Chamas si comunica che i lavori di sgombero hanno portato alla scoperta di altri cadaveri.

Nuova fabbrica clandestina di armi scoperta in Francia

BORDEAUX, 18

E' stata scoperta una fabbrica clandestina di armi; informazioni degne di fede segnalano il sequestro di 200 bombe per aeroplani e 40 mila frecce per aeroplani fabbricate da un industriale bordolese. Un ingegnere sarebbe stato messo in prigione.

L'industria del cemento in Germania

BERLINO, 18

I grandi lavori di costruzione eseguiti in Germania, tutti più o meno finanziati dallo Stato, hanno portato ad un aumento considerevole della domanda del cemento. Nel mese di luglio scorso, informa l'Agenzia *Prima-Presse*, le vendite hanno raggiunto la cifra di 1.270.000 tonnellate in confronto alle 965.000 del mese di luglio 1935. Per i tre primi trimestri del 1936 le vendite sono state di tonnallate 8.970.000 contro 6.560.000 nello stesso periodo dell'anno scorso. Per frenare il rialzo che un tale aumento di consumo avrebbe potuto provocare, il Ministro dell'Economia Nazionale del Reich ha emanato un decreto con cui ha prescritto un ribasso generale del 5 per cento sul prezzo del cemento. Si ricorda che questa è la quarta volta in cui lo Stato saggiamente interviene nel ribasso del cemento e che le diminuzioni precedenti, solamente regionali, sono state dall'8 al 25 per cento.

La bonifica sanitaria dell'Impero

Lessona conclude la sua missione

presenziando alla posa della prima pietra del nuovo grande ospedale di Massaua

MASSAUA, 18

(Dal corrispondente della *Stefani*)

Il Ministro delle Colonie partito da Asmara per Massaua accompagnato dal Governatore Guzzoni si è soffermato lungo il percorso ai cantieri di Nefasit e di Imbathalla ed a Sabarguma, dove gli operai italiani hanno con grande entusiasmo acclamato al Duce.

Giunto a Massaua il Ministro ha presenziato alla cerimonia della posa della prima pietra del nuovo ospedale civile. Il sen. Castellani, direttore della clinica tropicale dell'Università di Roma, ha pronunciato un discorso illustrando l'importanza del progetto e degli impianti per il nuovo ospedale, che comprenderà anche sezioni per ricerche scientifiche con modernissimi laboratori. S. E. Lessona in un applauditissimo discorso ha detto anzitutto parole di elogio per tutti i sanitari civili e militari in A. O. I, la cui opera, non solo ha validamente contribuito al successo delle operazioni militari, ma costituisce anche pel futuro condizione essenziale per l'assistenza sociale agli italiani dell'Impero ed un utilissimo mezzo di propaganda verso le popolazioni indigene. Il Ministro ha richiamato l'attenzione sulle condizioni favorevoli nelle quali tale opera si svolge, non solo per i mezzi che il Governo mette a disposizione per questo scopo essenziale di tutela della popolazione italiana, ma anche perchè i tre quarti dell'Impero sono per ragioni climatiche tra le più salubri regioni dell'Africa e si prestano quindi molto bene alla totale bonifica sanitaria. Il Ministro si è quindi rivolto ai numerosi operai presenti, ponendo in luce il significato che questa costante ed amorevole tutela del lavoro italiano nell'Impero, voluta e perseguita quotidianamente dal Duce, ha nel quadro generale della politica fascista che in ogni campo va verso il popolo.

Ha esortato i lavoratori a vedere questa loro tutela, non come una condizione di privilegio, ma come l'applicazione della giustizia sociale del Fascismo, giustizia che è, soprattutto, pervasa dall'infinito affetto che il Duce ha per il popolo italiano. Le provvidenze disposte dal Duce, egli ha aggiunto, debbono anche dare a tutte le classi della Nazione italiana il senso dell'Impero e tutta la vita sociale e politica degli italiani in A. O. I. deve avere a base il formidabile avvenimento del 9 maggio quando, secondo le parole del Duce, l'Impero è tornato dopo 15 secondi sui fatali colli di Roma.

Il discorso del Ministro si è chiuso con il saluto al Duce, cui ha fatto eco il poderoso «A noi!» dei presenti che hanno poi calorosamente acclamato il Fondatore dell'Impero.

Il saluto del Vicerè

"La prego di portare al Duce amatissimo il nostro pensiero devoto e riverente,,

ADDIS ABEBA, 18

Il Vicerè Maresciallo Graziani, ha inviato al Ministro delle Colonie S. E. Lessona il seguente telegramma:

«Nel momento nel quale V. E. si accinge a ritornare in Patria dopo avere portato felicemente a termine l'alta missione incitatrice e realizzatrice affidateLe dal Duce, mi è sommamente gradito inviare a V. E. il saluto fervido e devoto della popolazione e delle Forze Armate dell'Impero e il mio personale sinceramente cordiale. Prego V. E. di portare all'amatissimo Duce il nostro pensiero devoto e riverente, nonchè la ferma assicurazione che la nostra volontà e la nostra energia sono e saranno sempre tenacemente tese al raggiungimento di tutte le mete da Lui assegnate».

Il Ministro Lessona ha così risposto:

«Nel lasciare le terre dell'Impero dopo una permanenza piena d'interesse per i vasti e multiformi problemi esaminati con l'E. V. e con i Governatori ed in gran parte risolti od avviati a rapida risoluzione, invio a tutti gli italiani che costà operano e lavorano con fierezza e con alto spirito di sacrificio, il mio più cordiale saluto e il più fervido augurio. Alle popolazioni che già conoscono, e più conosceranno, i benefici del Governo fascista, confermo la mia simpatia. A tutti i Governatori giunga il mio compiacimento per l'opera alacre ed intelligente con la quale ciadiuvano il Governatore generale Vicerè. All'E. V., la cui magnifica opera di condottiero è ormai consacrata nella storia dell'espansione coloniale italiana, invio il mio elogio e il mio amichevole saluto, nella certezza che la Sua ferma energia continuerà a porre in atto il programma imperiale del Duce».

La partenza del Ministro col «Conte Verde»

ROMA, 18

Sul piroscafo «Conte Verde» si è imbarcato a Massaua il Ministro alle Colonie S. E. Lessona, salutato alla partenza da una imponente manifestazione di popolo. Erano anche convenute numerose autorità locali e le rappresentanze delle varie organizzazioni fasciste.

Il Ministro Lessona sbarcherà a Brindisi il 21 corrente. Sulla stessa nave si sono imbarcati l'on. Ammiraglio Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino, il sen. Castellani e ras Sejum, che si reca in Italia per fare atto di sottomissione al fondatore dell'Impero e per visitare la capitale del nuovo Impero romano.

Una seconda medaglia d'argento al deggiacc Toclu Mescescia

L'elogio di Graziani al fedele capo

ADDIS ABEBA, 18

Il Vicerè ha passato in rivista la banda di irregolari comandata dal deggiac Toclu Mescescia. La banda indigena, proveniente dal Tigrai, ha combattuto tutta la guerra sotto la nostra bandiera, dimostrandosi fedelissima. Il Vicerè ha rivolto parole di elogio al suo capo ed ai comandanti ed ha decorato d'una seconda medaglia d'argento il deggiacc Toclu Mescescia, offrendogli anche un mantello da deggiacc. Il Vicerè ha fatto leggere innanzi agli indigeni costituenti la banda, che sono oltre un migliaio, la motivazione della seconda medaglia:

«Capo d'una banda di irregolari, valoroso e fedele, durante un'aspra battaglia guidava con audacia e perizia ammirevole i propri gregari all'attacco di rilevanti forze nemiche che da posizioni dominanti ostacolavano l'avanzata di reparti nazionali. Dopo una strenua lotta in cui era di costante esempio ai dipendenti per ardire e sprezzo del pericolo, conquistava la posizione travolgendo l'avversario ed infliggendogli gravi perdite. Riconfermava il suo attaccamento alla bandiera e le sue elevate virtù guerriere già manifestate durante tutta la campagna».

Ogni tasso di abburattamento abolito a Addis Abeba

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 18

Un decreto del Governatore generale toglie ogni tasso di abburattamento delle farine destinate alla panificazione, ristabilendo piena libertà in proposito.

Il commosso saluto di Aquila al 230.o Battaglione CC. NN.

AQUILA, 18

Aquila ha accolto con imponenti dimostrazioni il 230.o battaglione CC. NN. reduce dall'A. O.

Ricevuti da tutte le autorità alla stazione, dove è avvenuta l'offerta da parte del Comune del simbolico fazzoletto cremisi, i legionari magnificamente inquadrati hanno percorso le vie, tutte adornate di tricolori e pavesate da addobbi e da enormi fiamme nere, recanti in bianco il nome «Dux».

Dopo essere passati sotto un arco di trionfo eretto all'ingresso del Corso Federico II, i reduci, fatti sempre segna alle entusiastiche manifestazioni della popolazione, che gremiva i marciapiedi, i balconi, le finestre, le terrazze di tutte le case si sono dirette, sotto una pioggia di fiori e di manifestini inneggianti al Re Imperatore e al Duce in piazza del Duomo dove erano schierate le organizzazioni del Partito e quelle combattentistiche, nonchè reparti dell'Esercito, delle CC. NN., dei Balilla e dei GG. FF. e dei «Guf».

Il battaglione è stato salutato dalle acclamazioni vibranti del popolo e dei reparti schierati, mentre ovunque echeggiavano gli inni della Rivoluzione e venivano sparate salve di fucileria.

Erano presenti tutte le autorità, tra cui il Prefetto, il Podestà e il Segretario federale, che hanno rivolto alle truppe parole di saluto vivamente applaudite dalla folla. Quindi, l'Arcivescovo, dopo avere inneggiato ai conquistatori dell'Impero, ha benedetto le CC. NN. e il popolo radunato sulla piazza.

La manifestazione si è chiusa col saluto al Duce ordinato dal Prefetto.

Solenne consegna della medaglia d'argento al Duca di Spoleto

CHIETI, 18

Stamane sono qui giunte le LL. AA. RR. i Duchi di Bergamo e Spoleto in occasione della consegna della medaglia d'argento al valor militare al Duca di Spoleto e di altre ricompense al valor militare ai militi della «Gran Sasso».

Alla stazione tutte le autorità provinciali e cittadine hanno ricevuto i Principi, i quali, fatti segno da parte della popolazione a fervidissime manifestazioni, hanno percorso le vie cittadine tutte imbandierate e hanno raggiunto la piazza Vittorio Emanuele. Dopo un solenne «Te Deum» celebrato nella Cattedrale da S. E. l'Arcivescovo, i Principi prendevano posto in un apposito palco eretto sulla piazza, mentre la folla rinnovava loro le sue manifestazioni di caloroso omaggio.

Prima della consegna della medaglia, S. A. R. il Duca di Bergamo ha pronunciato un elevato discorso mettendo in risalto il valore del Duca di Spoleto che, volontariamente, volle lasciare la sua nave da guerra, per dividere la vita dei soldati in piena battaglia. Dopo avere rievocato i prodi Caduti, il Duca di Bergamo ha appuntato al petto del Duca di Spoleto la decorazione al valore fra gli scroscianti applausi del popolo.

Ha quindi avuto luogo la consegna delle medaglie agli altri combattenti, tra le quali le medaglie d'oro alla memoria del capitano Ettore Crippa e del tenente Franco Martelli. Terminata la consegna delle medaglie, il Comandante il Corpo d'Armata di Bari, ha pronunciato un vibrante discorso, esaltando l'eroismo del soldato italiano; il Podestà di Chieti ha quindi rivolto il saluto della cittadinanza agli Augusti Principi.

La cerimonia si è chiusa con lo sfilamento delle truppe che si è svolto fra incessanti acclamazioni.

Conferenza ferroviaria a Maribor fra Jugoslavia e Ungheria

BELGRADO, 12

A Maribor ha avuto inizio una conferenza fra delegati austriaci e jugoslavi per regolare alcne questioni del traffico ferroviario fra i due Paesi.

La legge di Metaxas sull'organizzazione della gioventù

ATENE, 18

Il *Giornale ufficiale* del Governo pubblica il testo di una legge che crea l'organizzazione nazionale della gioventù, organizzazione che è posta sotto la sorveglianza del Capo del Governo. Lo scopo dell'organizzazione è di sviluppare l'educazione fisica e intellettuale, il sentimento nazionale cristiano e creare uno spirito di collaborazione e di solidarietà sociale.

Sviluppi dell'11 luglio

Schmidt oggi a Berlino

per consolidare i nuovi rapporti

VIENNA, 18

Il Segretario di Stato agli Esteri dott. Schmidt è partito questa sera alla volta di Berlino. Egli è accompagnato dai Ministri Wildner e Hoffinger e da due segretari di Legazione. Sono convenuti alla stazione per salutare il dott. Schmidt, il capo ufficio della presidenza ed i funzionari dirigenti della Cancelleria. Era pure presente il personale dell'Ambasciata germanica a Vienna. L'Ambasciatore von Papen è partito con lo stesso treno per Berlino.

Sul suo viaggio, Schmidt ha fatto alla *Reichspost*, fra l'altro, le seguenti dichiarazioni:

«La mia visita a Berlino deriva, in ultima analisi, come tutti i miei precedenti viaggi a Roma, a Budapest e a Ginevra, da quel nuovo spirito confortevole, da quelle nuove direttive del pensiero della nuova generazione d'Europa che, senza annebbiamenti e senza sottintesi, tende direttamente alla meta riconosciuta giusta. Il programma della politica estera in Austria non può essere che questo: libertà e pace verso tutte le direzioni. L'accordo dell'11 luglio 1936 ha posto in certo qual modo l'ultima pietra alla costruzione dell'Austria indipendente. Un'Austria indipendente, in rapporti di pace con tutti i vicini, in rapporti di pace col popolo fratello tedesco, era e rimane la meta della politica estera austriaca. In genere, dopo quattro mesi, si può constatare che le speranze che i due Governi hanno riposto nell'accordo politico, si sono avverate, sia sotto l'aspetto spirituale che economico. Il viaggio a Berlino è una conferma dei nuovi rapporti creati con l'accordo dell'11 luglio col Reich germanico».

Schmidt ha concluso che le conversazioni di Berlino daranno certamente risultati favorevoli per il Reich e per l'Austria.

Il *Neues Wiener Tagblatt*, nel commentare il viaggio, dice che si tratta ormai di riannodare le antiche tradizioni fra i due Paesi; anche per il Reich tedesco è un notevole aumento di prestigio l'avere visto finire le liti fraterne: sicchè ormai esso vive con l'altro Stato tedesco d'Europa, la cui autonomia sta al di fuori di ogni discussione, in pace, amicizia ed amore.

Il benvenuto della Germania

BERLINO, 18

L'imminente visita del Ministro degli Esteri d'Austria dott. Schmidt porge occasione a questa stampa di rinnovare le attestazioni di cordiale simpatia della Germania verso la Nazione sorella di lingua tedesca, mettendo un forte accento sulla comune civiltà dei due Stati. Si insiste sul fatto che il patto di amicizia austro-germanico dell'11 luglio preclude la via ad ogni fantastica interpretazione che si volesse da taluno attribuire a questo naturalissimo incontro fra uomini politici dei due Paesi. Ma il patto di amicizia stesso non costituì se non una prefazione ad una ulteriore attività costruttiva:

«E' ben chiaro ai due Governi — scrive nel suo editoriale odierno la *Börsen Zeitung* — che il suddetto patto, a parte il peso che ha in generale nel campo della politica estera e la benefica influenza che ha già esercitato in tutta l'Europa centrale, non poteva essere che una cornice da riaprirsi con un lavoro leale, paziente e indefesso, fino a realizzare tutte le condizioni che esigono i naturali rapporti fra i due Stati tedeschi. Ripercorrendo mentalmente i quattro mesi passati dall'11 luglio si vede che molto resta da fare per adempiere alle aspettazioni suscitate in entrambi i Paesi. Il rapido sviluppo della situazione politica europea ha talmente assorbito l'attenzione degli uomini politici responsabili che ne è derivato qualche ritardo nell'opera di collegamento fra la Germania e l'Austria. Con la visita del dott. Schmidt si avrà un'occasione naturale e propizia di sviluppare gli accordi dell'11 luglio e di procedere direttamente ad uno scambio di idee chiarificatore. La passata lunga interruzione dei contatti personali tra Berlino e Vienna ha dato buon gioco ai seminatori di zizzania fra i due Paesi. Tanto più opportuna quindi è la ripresa di contatti diretti.»

Egualmente sulla professione di fede tedesca già annunciata dall'Austria, insiste nel suo commento al viaggio del dott. Schmidt la *Kölnische Zeitung*. Essa gli porge il benvenuto così motivato:

«Il popolo tedesco del Reich ravvisa in questa visita l'espressione della volontà del Governo austriaco di mantenere la sua politica costantemente su una linea corrispondente al fatto che l'Austria si professa uno Stato tedesco. La venuta degli uomini di Stato ungheresi e quella recentissima del conte Ciano in Germania ha dimostrato come fra questa e gli Stati firmatari dei Protocolli di Roma, non solo non esistono opposizioni, ma anzi una volontà di collaborazione armonica.

Al riavvicinamento avvenuto nel luglio deve seguire un'intesa nei vari campi. Gli imminenti colloqui di Berlino ne saranno l'introduzione, cui seguirà in più minuti negoziati un lavoro di concretamento.

Prossima sostituzione del Ministro d'Austria in Germania

VIENNA, 18

Negli ambienti politici si afferma che il Ministro d'Austria a Berlino ing. Tauschitz, il quale si trova nella capitale tedesca dal gennaio 1933 sarà prossimamente sostituito.

Incidenti tra rexisti e socialisti all'Università di Liegi

LIEGI, 18

All'Università di Liegi sono accaduti gravi disordini tra professori e studenti rexisti da una parte, e studenti socialisti dall'altra; vi sono numerosi feriti.

Rapidità e convenienza nella corrispondenza commerciale

Per le comunicazioni commerciali urgenti e di una certa lunghezza, il mezzo di trasmissione più indicato è il Telegramma Lettera, che gode di una tariffa assai modesta. Il Telegramma Lettera infatti, istituito particolarmente per giovare ai traffici commerciali, permette la trasmissione per filo di comunicazioni estese al prezzo di soli 15 centesimi per parola.

I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 18 alle 24 in tutti i capoluoghi di Provincia, dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti fino alle 24: dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. Essi vengono recapitati al mattino, con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni delle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

...Oriente ed Occidente, gli estremi di un cammino che due creature non potranno mai percorrere...

UNA DONNA TRA DUE MONDI

Regia di Goffredo ALESSANDRINI

Un'ispirata interpretazione di

Isa Miranda

e del grande violinista

Vasa Prihoda

IMMINENTE al Nazionale

Galleria "Trieste,, - Viale XX Settembre 16

Continua la vendita A PREZZI CONVENIENTI dello stock di

TAPPETI PERSIANI

ceduto dalla ditta G. TACCARI

per cessazione di commercio

Aut. Pref. n. 9366 - 25-2-36-XIV

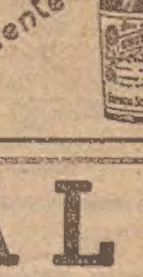
RODINA montecatini

UNICO RIMEDIO CONTRO IL RAFFREDDORE

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Tonico Ricostituente



Aut. Pref. Trieste n. 3219/13337 - 26-6-28

126

IL SALE SCELTO DA CUCINA

È IL SALE DI MASSIMO RENDIMENTO NELL'ECONOMIA DOMESTICA

PER IL SUO ALTO CONTENUTO IN CLORURO DI SODIO: 99 PER CENTO

PER LA GRANA UNIFORME CHE PERMETTE REGOLARI DOSATURE

BIANCHISSIMO. CRISTALLINO, BRILLANTE. IGIENICAMENTE GARANTITO

Si vende in tutte le rivendite del Monopolio in speciali sacchetti di carta al prezzo di Lire 1,70 al Kg.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

LA VALANGA ANTICOMUNISTA

Emozione nell'Urss e revisione di giudizi a Parigi

PARIGI, 18

L'importanza del viaggio di S. E. Ciano nell'Europa centrale, che la Francia ufficiale ha voluto sistematicamente svalutare, è oggi riconosciuto senza sottintesi dal *Temps*, il massimo organo d'informazione parigino. Ci voleva proprio l'accordo intervenuto fra la Germania e il Giappone, di difesa contro la minaccia della propaganda sovietica.

Potemkine da Delbos

A tale proposito si comunica che Potemkine, Ambasciatore dell'Urss, ha fatto presso il Ministro degli Esteri Delbos un passo urgente. L'Ambasciatore, dopo aver comunicato le sue informazioni, ha esposto al Ministro francese la vivissima emozione sollevata a Mosca dalle notizie giunte dall'Estremo Oriente. Delbos, che non si dissimula le gravi ripercussioni di un accordo eventuale tra Berlino e Tokio, si metterà in rapporto con Londra e con l'Ambasciata del Giappone.

Il *Temps* scrive stasera:

«La politica nuova, le cui basi sono state fissate durante i colloqui fra il conte Ciano e il barone von Neurath a Berlino ed alle quali le recenti visite del Ministro degli Esteri italiano a Vienna e a Budapest hanno avuto l'effetto di associare strettamente l'Austria e l'Ungheria, si allarga ancora oggi con l'adesione del Giappone ad un blocco anticomunista».

Il *Temps*, come molti altri giornali, vede nell'accordo tra Berlino e Tokio un indice preciso dell'orientamento dei regimi antidemocratici.

«Sembra evidente — conclude infatti il *Temps* — che il blocco delle Potenze dette autoritarie si costituisce a poco a poco in Europa e fuori dell'Europa, a causa della necessità imperiosa per esse di lottare insieme contro il comunismo, vale a dire contro lo sviluppo dell'influenza della Russia sovietica. Non c'è dubbio che il compito svolto da Mosca nella guerra civile che attualmente insanguina la Spagna, ed anche il timore di vedere costituirsi nel sud-ovest dell'Europa uno Stato proletario — giacchè un centro comunista può implicare un reale pericolo per l'Occidente e specialmente per l'Italia fascista — hanno molto contribuito alla realizzazione più o meno prossima di un blocco delle Potenze a regime autoritario. Con questo, anche indipendentemente dalla necessità per tutte le Nazioni di guardarsi dal pericolo rivoluzionario, la minaccia di un pericoloso conflitto fra le due mistiche si trova notevolmente aggravata».

Il gesto italo-tedesco

Queste considerazioni giungono tempestive nel momento in cui l'Italia e la Germania riconoscono il Governo di Franco come il solo Governo ufficiale spagnolo. Quest'ultima notizia che, data l'ora tarda in cui è giunta a Parigi, la stampa non ha avuto il tempo di commentare, ha avuto forte impressione e ha suscitato vive discussioni negli ambienti diplomatici parigini, costituendo un gesto di grande portata internazionale di cui si avranno presto le immediate ripercussioni.

Vivo interesse inglese

LONDRA, 18

L'Agenzia *Reuter* informa che al principio della settimana il Ministro degli Esteri fece presente all'Ambasciatore del Giappone che al Governo britannico interessava avere informazioni riguardo al preteso accordo nippo-tedesco. Le informazioni richieste non sono ancora state date. Si crede sapere nei circoli ufficiali che qualche accordo di tale natura esiste, ma si è senza particolari riguardo al suo scopo.

I giapponesi accusano Nanchino di segreti accordi con l'Urss

TOKIO, 18

Questi ambienti politici, sottolineando la loro simpatia per la Mongolia interna, notano che l'armata governativa cinese, partita per ostacolare l'avanzata rossa, combatte invece contro i mongoli che osteggiano, invece, l'avanzata russa. In questi ambienti si ritiene di poter dedurre l'esistenza di un'intesa segreta fra Cina e Russia, altra volta denunciata. Secondo notizie da Pechino, l'armata cinese nel Suiyuan, che si dice forte di 3000 uomini, sarebbe stata battuta dalla armata mongola. Da Sciangai si apprende che Nanchino accusa il Giappone di essere fomentatore delle lotte tra la Cina e la Mongolia.

L'accordo nippo-tedesco per l'estrazione della benzina dal carbone

TOKIO, 18

Si assicura imminente la firma dell'accordo con la Germania per lo sfruttamento del brevetto per la estrazione della benzina dal carbone. Il Giappone pagherebbe due milioni di marchi e la Germania si impegnerebbe a costruire stabilimenti nel Manciukuo, con un capitale di 10 milioni di marchi.

Il Comitato permanente della Commissione tariffaria giapponese ha deciso di adottare una doppia scala doganale abolendo ogni tassa che colpisca gli oggetti di lusso. La doppia scala comprende una tariffa generale applicabile alle merci provenienti da Paesi legati da convenzioni doganali con il Giappone e una tariffa speciale per gli articoli provenienti da altri Paesi esportatori.

L'Italia, l'Inghilterra e la reciproca comprensione

LONDRA, 18

La rivista *Great Britaine and the East* in un editoriale intitolato «La Granbretagna e il Mediterraneo» mentre riconosce i fondamentali permanenti interessi dell'Italia nel Mediterraneo con il quale sono inseparabilmente connessi la storia e i destini di Roma, afferma che quel mare è di vitale importanza anche per l'Impero britannico e ritiene anche che gli italiani potrebbero difficilmente respingere le prove che corroborano la tesi britannica. La rivista propugna inoltre la cooperazione e l'amicizia italo-britannica nel Mediterraneo (e anche altrove) tanto più che gli interessi italiani in quel mare sono in ultima analisi identici a quelli della Granbretagna. Per raggiungere un accordo è però necessario che le relative conversazioni si svolgano su una base comune, considerando solo i fatti reali e lasciando da parte le teorie.

La rivista esprime quindi la speranza che col volgere del tempo il Governo italiano, presieduto com'è da un Uomo di Stato supremamente pratico vedrà il Mediterraneo in una luce differente. Dopo avere dichiarato che la Granbretagna non minaccia nessuno, non mira a dominare nessuno e che il suo unico ideale è la sicurezza e la libertà di transito, la rivista conclude esprimendo l'opinione che una serie di dimostrazioni della correttezza della Granbretagna verso l'Italia possa dissipare ogni sospetto e ristabilire l'amicizia fra i due Paesi.

Armamenti del Canadà per 16 milioni di sterline

LONDRA, 18

Secondo notizie da Ottawa, il Governo canadese stanzierà nell'anno prossimo circa 16 milioni di lire sterline per gli armamenti. Si progetta particolarmente un aumento considerevole della flotta aerea del Canadà. Parecchie ditte canadesi sono state invitate dal Governo britannico a partecipare alle forniture di armi e munizioni.

Re Edoardo nel Galles

LONDRA, 18

Il Re ha iniziato il suo viaggio nella misera regione meridionale del paese di Galles, accompagnato dai Ministri del Lavoro e della Sanità Pubblica.

Quando Re Edoardo è arrivato alla stazione di Llantwitt Major ed è sceso dal treno, è stato fatto segno ad ovazioni da parte della folla; i membri della Legione inglese, con le loro bandiere e con le loro decorazioni, erano raccolti nelle vicinanze della stazione.

Tutti i fanciulli della contea di Lamorgan hanno porto al Sovrano il loro saluto con grida entusiastiche mentre la folla giunta da tutti i villaggi vicini applaudiva. Il Re visiterà la zona mineraria fermandosi in tutte le città e villaggi del paese.

Il Presidente Rooosevelt in viaggio per il Sud America

CHARLESTON (Carolina Sud), 18

Il Presidente Roosevelt si è imbarcato sull'incrociatore «Indianapolis» alla volta di Buenos Aires. Si apprende che Roosevelt ha telegrafato la sua accettazione all'invito rivoltogli dal Presidente della Repubblica brasiliana, Bargas, di visitare il Brasile.

Lo sciopero marittimo americano continuerebbe ancora a lungo

SAN FRANCISCO, 18

Lo sciopero marinaro è destinato a continuare ancora a lungo. Il tentativo del Sottosegretario al Lavoro Mac Grady di avvicinare le due parti si è concretato oggi, ma con risultati del tutto negativi. I datori di lavoro si sono nettamente rifiutati di rinunciare al diritto insindacabile di licenziamento del personale, che è invece uno dei postulati principali degli scioperanti. Su tale rifiuto la seduta è stata interrotta.

La tensione degli animi si è acuita perchè i grossi commercianti portuari hanno manifestato il proposito di spezzare la vigilanza degli scioperanti e di riprendere le loro operazioni nei punti franchi e nei magazzini dei porti. Questa sera poi i delegati di alcune categorie di scioperanti hanno dichiarato che lo atteggiamento rivelato oggi dagli armatori rende impossibile qualsiasi conciliazione.

Roosevelt con un decreto esecutivo ha autorizzato la compagnia ferroviaria dell'Alaska a noleggiare navi per il servizio costiero tra i porti del Pacifico e quelli dell'Alaska che era stato interrotto fino dai primi giorni dello sciopero marittimo. Le navi noleggiate sono autorizzate a trasportare posta, passeggeri e merci e quanto altro occorra per evitare che una situazione anormale si crei in Alaska. La decisione del Presidente è assai commentata perchè indebolisce la posizione degli scioperanti.

Il prof. Amoretti direttore italiano dell'Istituto italo-germanico di Colonia

COLONIA, 18

Il prof. G. V. Amoretti della Università di Pisa ha assuno la carica di direttore italiano dell'Istituto italo-germanico di Colonia sostituendovi il prof. G. A. Alfero che riprende la sua attività all'Università di Genova.

Rapporto di S. E. Starace a un gruppo di Federali

ROMA, 18

Il Segretario del Partito con Foglio di Disposizioni *n. 676, comunica che martedì 24 novembre XV, alle ore 16, terrà rapporto nel palazzo del Littorio ai Segretari federali di Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Bologna, Cagliari, Ferrara, Firenze, Forlì, Frosinone, Grosseto, Littoria, Livorno, Lucca, Macerata, Massa Carrara, Modena, Nuoro, Parma, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rieti, Roma, Sassari, Siena, Terni e Viterbo.*

Lo stesso Foglio *reca: «Per una più efficace e coordinata azione di disciplina, i Segretari federali oltre i prezzi delle contrattazioni e vendite effettuate nei confini delle rispettive provincie, controlleranno anche quelli praticati per le forniture a ditte di altre Provincie, includendo in un allegato al listino dei Comitati intersindacali, i prezzi all'ingrosso delle merci di normale esportazione, con le relative condizioni commerciali*

La refezione dell'O. B. nelle scuole elementari

ROMA, 18

Il *Giornale d'Italia* dice che l'on. Renato Ricci ha impartito disposizioni ai presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera Balilla circa la refezione scolastica per l'anno XV. L'Opera nel decorso anno ha distribuito la refezione a circa mezzo milione di ragazzi al giorno. E' intendimento dell'Opera Balilla che con l'anno XV tale attività assistenziale sia intensificata ed estesa, oltrechè a tutti i capoluoghi di Provincia, anche a quei Comuni nei quali i presidenti provinciali la ritenessero utile in base ad accurato esame delle locali situazioni economiche. La refezione nelle Scuole elementari di qualsiasi tipo va organizzata esclusivamente a cura dell'Opera Balilla. La somministrazione dei cibi va fatta a titolo completamente gratuito agli alunni appartenenti a famiglie notoriamente povere, mentre dovrà essere richiesto un contributo inferiore in ogni caso al costo della refezione, a quelli appartenenti ai ceti meno disagiati. Ogni giorno tutti gli alunni assistiti, prima che venga consumata la refezione, dovranno recitare una preghiera.

Il Segretario del Partito premia i vincitori del concorso per le materie prime

ROMA, 18

Oggi, primo anniversario dell'inizio dell'assedio economico, il Segretario del Partito, nel Palazzo Littorio, ha consegnato i premi ai seguenti vincitori del primo concorso per le materie prime fondamentali alla difesa nazionale, indetto dal Comitato nazionale per la indipendenza economica:

1) premio conferito al Centro chimico militare del Ministero della Guerra, nella persona di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata Aurelio Ricchetti e maggiore Guglielminetti per «studi e sperimentazioni sulla coltivazione delle piante di gomma in Italia».

2) Prof. Giuseppe Oddo di Palermo per la relazione «su una scoperta di importanti giacimenti di sali potassici a Calascibetta (provincia di Enna)». La relazione giudicata d'interesse eccezionale, è stata assegnata alla categoria degli studi che potranno aspirare al conferimento del gran premio di lire 100 mila, non appena, in forza del contributo finanziario che il Comitato ha deliberato per la messa a punto e l'orientamento dei giacimenti, sarà acquisito definitivamente il valore fondamentale della scoperta per l'economia nazionale.

3) Ing. Giuliani Orazio per la «relazione e studi sull'estrazione di olii minerali dagli schisti bituminosi di Castel del Monte». Analogamente alla precedente relazione, in attesa del conferimento ufficiale del premio, il Comitato ha deliberato l'assegnazione di contributi straordinari proporzionali alla necessità della messa a punto sperimentale del giacimento.

4) Avv. Lombardi Manfredo di Roma per lo studio sull'«agglomerazione dei combustibili nazionali in rapporto dei problemi del carburante solido e liquido».

5) *Ing. Sauli Pio di Trieste* per le «relazioni e proposte sui giacimenti minerari del Carso triestino e dell'Istria».

6) Ing. maggiore Lodovico di Napoli per la «relazione su combustibili fossili e idro-carburi solidi nell'Italia meridionale continentale».

7) Comm. Crea Attilio di Aquila per la «relazione sul problema delle sabbie ferrose in Italia».

8) Ing. Gennaro E. Bistolfi di Torino per la «relazione su studi ed esperimentazioni sulle fibre dello sparto libico».

9) Prof. Aurelio Serra di Sassari per la «relazione sui giacimenti minerari delle provincie di Sassari e Nuoro».

10) *Ing. Luzzatto Giuseppe di Trieste* per la relazione sulle «ricerche minerarie in regione Circhina».

11) Ing. Baldini Ugo di Firenze per la «relazione sui gas naturali idro-carburanti».

12) Cap. Fili della Torre Ettore di Roma per lo «studio sull'impiego degli olii derivati da corpi grassi vegetali nei motori endotermici».

13) Ing. Carmazzi Ettore di Roma per lo «studio sulle possibilità di produzione e consumo di energia elettrica in Italia».

14) Dott. Pisani Francesco di Cosenza per la «relazione descrittiva del patrimonio minerario per la circoscrizione calabro-sicula».

15) Ing. Gianni Scapiglini di Napoli per la «relazione sui lavori eseguiti per la costituzione integrale della juta con lo stigliato di canapa verde».

16) Ing. Mario Boccareda di Pavia per la «relazione su nuovo procedimento per la produzione industriale di fibre tessili dalla corteccia del gelso».

17) Allegra Ettore di Milano per lo «studio sull'ammianto».

18) Dott. Lorenzola Franco di Vercelli per lo «studio su minerali e roccie utili della provincia di Vercelli».

19) Dott. Botti Mario di Milano per gli «studi per la messa in valore di un giacimento di stagno in Sardegna».

20) Dott. Favi Fabio di Spoleto per gli «studi per la valorizzazione di un bacino lignitifero a Ruscio».

21) Comm. de Angelis Ernesto di Roma per la «relazione sul giacimento di ferro (limonite) a Cagliano Interno».

22) Comm. de Martinis Achille di Popoli (Pescara) per la «relazione su giacimento petrolifero in Comune di Popoli».

23) Comm. de Santis Gustavo di Roma per la «relazione su l'utilizzazione della resina».

24) Dott. Arru Costantino di Chiaromonti (Sassari) per le «esperienze di saponificazione dall'olio di lentisco».

25) Perito agrario Cerlini Enzo, residente all'Asmara, per la «coltivazione della cinchona per l'estrazione del chinino».

26) Bottini Nunzio di Civitella Casanova (Pescara) per il «contributo alla soluzione del problema della cellulosa».

27) Ing. Di Gennaro Silvio di Civitavecchia per lo «studio sulla farina fossile e sua possibilità di impiego per la formazione della dinamite».

28) Pozzi Bruno di Firenze per la «relazione sulla scoperta di una mentomrillonite in Toscana e suo trattamento chimico tipo caolino».

29) Camarrata Angelo di Regalbuto (Enna, Sicilia) per le «ricerche su possibilità di sfruttamenti sulla energia elettrica con innovazioni sul sistema Claude».

Il Segretario del Partito, terminata la premiazione e udita la relazione del Direttorio del Comitato nazionale per l'indipendenza economica sulle iniziative adottate finora circa la istituzione in importanti città d'Italia e il funzionamento dei primi centri di studio per le materie prime fondamentali alla difesa nazionale, ha dato le direttive per l'anno XV. La significativa cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce.

La denuncia delle clausole fluviali La Svizzera non si associerà ad alcuna protesta

BERNA, 18

L'on. Motta, capo del Dipartimento politico federale, ha fatto al Consiglio federale un esposto sulla denunzia da parte della Germania della calusola relativa alla navigzione fluviale. Il Consiglio federale ha constatato che la Svizzera non dispone di nessuna base giuridica per protestare isolatamente contro l'iniziativa tedesca o per associarsi ad una protesta collettiva di altre Potenze. Il Consiglio federale tiene a rilevare il grande interesse della Svizzera a che sia assicurata la libertà di navigazione sul Reno. Il Dipartimento politico sottoporrà alla prossima seduta del Consiglio federale un progetto di nota alla Germania destinato a chiarire nel modo più completo l'importanza e le ripercussioni dell'iniziativa tedesca e ad ottenere ogni facilitazione per la libertà della navigazione sul Reno.

Le agitazioni antisemite continuano a Bupadest

BUDAPEST, 18

Continuano le agitazioni antisemite. Gli studenti universitari nazionalisti hanno pubblicato un manifesto che è stato inviato alle autorità governative. Il manifesto conìene 14 richieste tra le quali: la fissazione proporzionale di costi per gli ebrei nelle scuole e negli impieghi. L'abolizione dei partiti sovversivi, liberali e massonici, l'allargamento delle possibilità per i cristiani di partecipare alla vita economica.

NOTIZIE BREVI

Stamane il Sottosegretario di Stato dell'Arabia Saudita e il Ministro degli Esteri egiziano hanno firmato al Cairo un accordo che regola le questioni in sospeso fra i due Paesi.

Si annunzia che il Governo egiziano procederà alla nomina di un Ministro d'Egitto a Berna, che sarà nel contempo delegato dell'Egitto alla S. d. N.

E' stata constatata la scomparsa di un sacco contenente 500 mila franchi all'ufficio postale di Bourget; tutte le ricerche finora compiute per ritrovare il sacco, sono rimaste infruttuose.

Il prof. Tugwel Sottosegretario all'Agricoltura ha presentato le dimissioni da membro del Governo americano.

Gli scioperi dei minatori belgi avvenuti nel giugno scorso sono costati all'erario due milioni di franchi, per servizi straordinari e mobilitazione di speciali reparti.

Nel porto di Yokohama 15 scaricatori sono rimasti feriti durante il lavoro per l'esplosione di gas in un deposito di carbone. Il battello «Mokumi Maru», nel quale si è verificato lo scoppio, è rimasto lievemente danneggiato.

Il Ministro tedesco Schacht ha visitato le principali banche di Ankara ed ha partecipato al pranzo offerto dall'Ambasciata tedesca cui sono intervenuti i Ministri degli Esteri, della Giustizia, degli Interni, delle Dogane e dei Monopoli, il segretario generale del Ministero degli Esteri e i direttori delle banche.

A proposito dell'esplosione di gas avvenuta a Newcastle, in seguito alla quale due case sono state distrutte, si precisa che oltre ai quattro morti finora denunciati vi sono anche persone ferite gravemente. Si continua a scavare fra le macerie alla ricerca di altre vittime. L'esplosione è stata così violenta che un motociclista il quale passava per via è stato proiettato in aria insieme con la sua macchina.

L'opera assistenziale del Partito si esplica attraverso numerose attività: centinaia di camerati bisognosi ricorrono ogni giorno ai Gruppi Rionali Fascisti per essere assistiti. I fascisti lo ricordino

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Duca d'Aosta premierà gli olimpionici della vela

Il 25 corrente il R.I.C.I. convocherà a Genova gli equipaggi italiani affermatisi alle Olimpiadi della Vela. In questa occasione S. A. R. il Duca d'Aosta premierà gli azzurri vittoriosi dell'otto metri «Italia» e consegnerà le medaglie commemorative coniate e offerte dalla colonia italiana di Berlino. Al raduno saranno presenti gli azzurri e i dirigenti triestini ten. Manincor (Medaglia d'oro), cav. Strena, dott. Marchi, avv. Pangrazi e Nadali.

Nella stessa giornata si riunirà la Direzione generale del R.I.C.I. sotto la Presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e con la partecipazione dei rappresentanti dei gruppi di Trieste, Genova, Venezia, Napoli e della sezione di Palermo.

La preparazione della Triestina per la partita col Novara Dubbia partecipazione di Rocco

All'allenamento che la Triestina ha sostenuto ieri allo Stadio del Littorio, quale preparazione per l'incontro di domenica col Novara, si sono esercitati tutti i titolari fuor che Rocco, che era presente ma soltanto quale spettatore. Egli ha passato una visita medica per l'esame di una contusione al ginocchio ed è stato consigliato a concedersi una settimana di riposo; è probabile perciò che domenica il ruolo di mezz'ala sinistra venga occupato da Costa oppure da Busidoni.

La partita sostenuta dai titolari consisteva in un incontro di due tempi. Da squadra allenatrice ha funzionato dapprima la «B» della Triestina e successivamente la Fortitudo. Nella prima fase della partita la squadra ha marciato con notevole scioltezza e, pur senza preoccuparsi eccessivamente del punteggio, ha impostato un gioco di qualità. Meno soddisfacente è stata la prova dei titolari nel secondo tempo, anche perchè la squadra «B» della Triestina, essendo più tecnica della Fortitudo, ha favorito la realizzazione di un giuoco migliore. In un terzo tempo le riserve si sono allenate con la Fortitudo.

Da rilevare che quale mezz'ala Costa ha dimostrato di adattarsi meglio di Busidoni alle esigenze del ruolo, non è però ancora escluso che Rocco possa scendere in campo. Va segnalato con simpatia che i nazionali Colaussi e Pasinati sono stati festeggiati e complimentati dai loro compagni per il valido contributo da essi recato all'affermazione degli azzurri a Berlino.

La segreteria dell'U. S. T., comunica che per l'incontro di domenica col Novara la vendita dei biglietti comincia oggi nel pomeriggio presso l'Utat (via Imbriani 11) e presso le Biglietterie centrali (Piazza della Borsa e Piazza Verdi). Saranno adottati i soliti prezzi e precisamente: tribuna centrale lire 20 (per signore, mutilati, ufficiali in divisa e ragazzi lire 15). Tribune laterali lire 12 (signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi, O.N.D. e G.U.F. limitati lire 9). Gradinata centrale lire 8 (per mutilati, ragazzi e militari b. f. lire 6, O.N.D. (limitati) lire 6). Gradinata laterale lire 5 indistintamente (per Balilla e ragazzi tesserati alla F.I.G.C. (limitati) lire 2).

La Roma chiede il rinvio della partita con la Juventus

ROMA, 18

La Roma, domenica dovrebbe recarsi in trasferta a Torino, per incontrare la Juventus nella nona giornata di campionato. Dopo gli ultimi due incontri internazionali (quello con la Svizzera B e quello con la Germania), la squadra giallo-rossa si è venuta però a trovare con tre giuocatori: Allemandi, Serrantoni e Di Benedetto, menomati da incidenti di giuoco occorsi loro durante i suddetti incontri. Alla lista va inoltre aggiunto Masetti, che è tuttora inattivo dopo la lussazione alla spalla, riportata durante l'incontro Roma-Lazio.

Apprendiamo stasera che, fatta appunto la considerazione che i tre giuocatori infortunati lo sono stati per incidenti verificatisi durante gli incontri internazionali, la presidenza della Roma ha chiesto alla Federazione del calcio che l'incontro con la Juventus venga prorogato ad altra data.

L'assemblea del "Coni,, rinviata a sabato 28 corr.

ROMA, 18

Com'è stato annunciato recentemente, il Consiglio generale del C.O.N.I. era stato convocato per giovedì 26 corr. Ci risulta ora che la seduta è stata rinviata di due giorni e che si terrà quindi sabato 28 corr. L'ordine del giorno della importante riunione è il seguente: 1) Relazione grafica sull'attività sportiva svolta dalle dipendenti Federazioni nell'anno XIII e principali realizzazioni nel campo organizzativo. 2) Partecipazione e risultati dell'XI Olimpiade di Berlino. 3) Relazione della commissione impianti sportivi 4) Relazione della C. I. P. sui primi due anni di gestione. 5) Relazione dell'amministratore, relazione dei sindaci, lettura e approvazione del bilancio consuntivo anno XIII. 6) Relazione dell'amministratore al bilancio preventivo anno XV. 7) Nomina dei sindaci per l'anno finanziario XIV. 8) Proposta di assegnazione del «Premio del Littore» per l'anno XVIII. 9) Assegnazione del trofeo C.O.N.I. per l'anno XIII. 10) Varie.

Gruppo hockey Pubblico Impiego. Oggi, puntualmente alle 20, sono convocati sul pattinaggio dell'«A. Crena» i seguenti hockeysti: Panicari I, Pecorari, Pertot, Cergol, Veos; Naccari, Pesar, Bertuzzi II, Padovan, Panicari II, De Riz, Sartoretto, Ferluga, Razeni, Crassevich. In caso di pioggia la stessa convocazione è spostata a domani.

Coniglio o Leone?

Consuntivi dell'Anno XIV

L'intensa attività sportiva dei Fasci Giovanili di Trieste

Intensa e interessante è stata l'attività svolta dal Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste, nel campo dello sport, durante l'anno XIV. Non poche branche sportive sono state valorizzate e maggiormente potenziate, mercè l'interessamento dell'Ufficio sportivo del Comando federale delle giovani Camicie Nere triestine, le quali hanno portato nelle diverse competizioni un entusiasmo ed uno spirito combattivo veramente ammirevoli. Atletica leggera, ciclismo, pallacanestro, pugilato, ginnastica, nuoto, hanno registrato successi quanto mai lusinghieri che costituiscono sicura promessa per l'anno XV.

Non va dimenticato poi che rappresentanze del Comando federale di Trieste hanno partecipato con onore a tutte le manifestazioni sportive nazionali riservate ai Giovani Fascisti.

Primi nella ginnastica

Tra gli allori conseguiti dai nostri Giovani Fascisti, citeremo quello del Concorso nazionale di ginnastica artistica, svoltosi a Forlì. In questa città, la squadra triestina infatti, composta da venti giovani, si è aggiudicato il primo posto assoluto, facendosi vivamente ammirare nei diversi esercizi che sono stati svolti con stile perfetto. Un brillante piazzamento la squadra dei Giovani Fascisti triestini ha conseguito pure nei campionati nazionali svoltisi a Torino, dove hanno concorso, com'è noto, forti ed agguerrite rappresentanze di tutti i Comandi federali. Nella classifica generale di questi campionati troviamo al settimo posto il Comando federale di Trieste, che con una squadra non numerosa si è affermato più volte vittoriosamente nell'atletica leggera, pallacanestro, ginnastica, marcia, nuoto e lotta, sport questi inclusi nella grande rassegna nazionale di Torino. Ma più che le parole sono eloquenti le cifre, ed ecco il bilancio della stagione per ogni specialità.

Corse campestri. Eliminatorie disputate 22, con 459 partecipanti; campionato provinciale: 154 partecipanti; campionato di zona: 75 partecipanti, rappresentanti i Comandi federali di Fiume, Pola, Gorizia, Udine e Trieste; campionato nazionale svoltosi a Roma: 2 concorrenti.

Sci. Eliminatorie: una con 40 partecipanti; campionato provinciale: 45 partecipanti; campionato interprovinciale svoltosi ad Asiago: 10 Giovani Fascisti rappresentanti il Comando federale; campionato nazionale svoltosi a Bolzano: 10 Giovani Fascisti in rappresentanza del Comando federale.

Settimi in classifica generale

Ciclismo. Campionato provinciale (ciclo-campestre): partecipanti 54; campionato ciclistico triestino: inscritti e partenti 51; campionato di zona (Fiume, Pola, Gorizia, Udine e Trieste): partecipanti 44; campionato nazionale svoltosi a Firenze: 2 partecipanti in rappresentanza del Comando federale.

Pallacanestro. Campionato provinciale diviso in tre gironi (A: Trieste, B: Monfalcone, C: Carso): incontri eliminatori 24, incontri di finale 3; campionato di zona Comandi federali partecipanti Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, Udine e Treviso: incontri disputati 15. Classifica finale: 1) Squadra rappresentante il Comando federale di Trieste.

Pugilato. Torneo Novizi: 3 eliminatorie con 43 partecipanti e una eliminatoria di zona con 21 concorrenti. In questa eliminatoria, che ha visto in gara i pugili dei Comandi federali di Pola, Fiume, Gorizia e Udine, il Comando federale di Trieste si è classificato primo con sei vittorie nelle 8 categorie.

Palla ovale. Due incontri con la squadra rappresentante il Comando federale di Treviso, valevoli per il campionato nazionale.

Ginnastica. Saggi due. Concorso nazionale svoltosi a Forlì, classifica finale: 1) Comando federale di Trieste, categoria Giovani Fascisti.

Nuoto. Tre leve di nuoto con 106 partecipanti. Campionati provinciali di nuoto e tuffi: 32 partecipanti. Coppa Scarioni: eliminatoria triestina, semifinale giuliana, piscina Bagno Ausonia, prima organizzazione.

Atletica pesante (lotta greco-romana). Due eliminatorie con 40 partecipanti e una eliminatoria di zona valevole per il campionato nazionale con 14 partecipanti.

Atletica leggera. Diciannove eliminatorie per il campionato provinciale con 310 partecipanti. Campionato provinciale: concorrenti 147. Eliminatorie per il G. P. dei Giovani 16, con 443 partecipanti; eliminatoria provinciale concorrenti 106, eliminatoria di zona partecipanti 125. Alla finale del G. P. dei Giovani, il Comando federale ha partecipato con una squadra di sei Giovani Fascisti. Campionati nazionali svoltisi a Torino: 45 Giovani Fascisti rappresentanti il Comando federale, suddivisi come segue: atletica leggera 20 partenti, pallacanestro 8, ginnastica 3, marcia 2, nuoto 5 e lotta 7. Classifica generale: settimo posto assoluto.

Due nuovi incontri italo-germanici

ROMA, 18

Dopo il recente incontro di Berlino tra le Nazionali di calcio d'Italia e di Germania, incontro di ritorno dopo quello disputatosi a Bologna il 1.o gennaio 1933, le due Federazioni hanno subito allacciato trattative per la conclusione di altri due incontri tra le stesse Nazionali, da svolgersi naturalmente, uno in Italia e l'altro in Germania.

Ci risulta che tali trattative sono culminate con un accordo che fissa un incontro Italia-Germania in Italia nel 1937 e un incontro Germania-Italia in Germania nel 1939.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 18

Premio Mogadiscio: 1) «Mascotte», 2) «Full», 3) «Bel Tenebroso». Tot.: 17, 5, 5, 6.

Premio Lekemti: 1) «Diavolina», 2) «Gazzada». Tot.: 29, 17.50, 29.

Premio Gondar: 1) «Cista», 2) «Sucramina», 3) «Iperione». Tot.: 69, 29, 11.50, 28.

Premio Asmara: 1) «Cuor di Leone», 2) «Pupilla», 3) «Franco». Tot.: 36.50, 8.50, 24, 7.50.

Premio Addis Abeba: 1) «Belluno», 2) «Alci», 3) «Gargantua». Tot.: 44.50, 14, 10, 13.50.

Premio Harrar: 1) «Violetta», 2) «Osceola». Tot.: 16.50, 8, 9.50.

Amore è orgoglio? "UNA DONNA TRA DUE MONDI,,

L'orgoglio dell'amore: quella che è indubbiamente l'energia più tenace, più potente, e forse la sostanza stessa della passione in un cuore di donna: ecco davvero un sentimento che può offrire preziose materie a un'opera d'arte, per gli innumeri sviluppi a cui si presta: sviluppi di vicende romanzesche e di vicende psicologiche.

A questo sentimento, di carattere così imperiosamente e così squisitamente femminile, il cinematografo si ispira oggi, per la prima volta, in una fra le più originali creazioni filmistiche: quella che ha per titolo *«Una donna tra due mondi»*.

Visione nuova di vita in un contrasto avvincentissimo; analisi magnifica d'uno stato d'animo tumultuante ed emozionante, descritto non in vano groviglio di parole, ma in un complesso di episodi a cui la fantasia dell'autore conferisce il fascino di un interesse continuo, sempre più profondo.

Benchè si esprima nell'impeto di due anime, il contrasto è di due civiltà: Oriente ed Occidente. Ciascuna di queste anime, ciascuna di queste civiltà vuole affermarsi nella pienezza del suo ardore, delle sue credenze, delle sue tradizioni. Ne deriva una situazione impareggiabilmente drammatica...

Un principe indiano, esiliato dal suo paese, crede di ritrovare — reincarnata in una giovane artista — la donna che amò perdutamente e che la morte gli rapì. Ma alla possibilità di questa illusione si oppongono le ragioni fondamentali, più umane, dell'istinto e dell'amore stesso.

Una donna vuole essere amata per la passione che ella medesima ha saputo creare, non per la gioia di un ricordo che le sue sembianze abbiano suscitato nel tormento di un cuore... L'amore di una donna è, prima di tutto, orgoglio, grande, imperioso, indomabile orgoglio.

Così per l'eroina di questo nuovo film: per la giovane Mira Salviati a cui Isa Miranda dà vita non di finzione artistica, ma di autentica appassionata umanità.

Vedrete presto — nel cineromanzo di produzione «Astra Film», che l'E.N.I.C. sta per presentare — con quanto fervore di intensità e di sincerità la più personale delle nostre attrici abbia delineata questa sua interpretazione. Gesto e intonazione estremamente sobrii: immediatezza di riflessi sentimentali, acuta facoltà di stabilire fra il personaggio del dramma e il pubblico quella subitanea corrente di simpatia senza la quale ogni motivo di vero successo viene irrimediabilmente compromesso: ecco alcuni fra i più notevoli mezzi artistici di cui Isa Miranda dispone e dei quali *«Una donna tra due mondi»* darà nuova e luminosa prova.

Questo film — originale nel suo spirito e nella sua forma — rivelerà poi, in un grande musicista, un attore di prim'ordine.

E' la prima volta, crediamo, che un vero violinista partecipa alla recitazione di un film, e, in ispecie, un violinista della levatura di Vasa Prihoda.

Qualche esitanza sarebbe stata perdonabile a chi non ha mai affrontato i... subdoli agguati dell'obbiettivo cinematografico... Ma in verità Vasa Prihoda, come artista dello schermo, non ha nulla da farsi perdonare.

C'è, per contro, molto da ammirare nella sua interpretazione: la sicurezza dell'atteggiamento, la disinvoltura dell'azione, la sincerità dell'espressione.

E allorquando trae dal suo magico strumento le soavi o impetuose sonorità di inobliabili melodie, egli veramente si trasfigura come rispondendo alla segreta invocazione del suo cuore.

Certo è che, quei momenti, Vasa Prihoda sente e sa di poter dare ad ogni sensazione, ad ogni emozione, l'evidenza e la potenza dell'immaginazione... Così la musica risponde effettivamente al suo compito di integrare la visione cinematografica anche in quelle sfumature di spiritualità che la visione stessa non potrebbe esprimere.

La regia di *«Una donna tra due mondi»* — dovuta a Goffredo Alessandrini e A. M. Babenalt — si rivela interessantissima. E' immaginata, salda, e tutta soffusa da uno spirito di autentica umanità... Ottimo per il complesso degli interpreti, fra cui noterete i nomi di Assia Noris, Giulio Donadio, Mario Ferrari, Olinto Cristina ed altri fra i più apprezzati dalla nostra cinematografia.

Episodio umanissimo di un amore che supera tutte le insidie, e di un'illusione che si abbatte sulle ferree soglie del destino: quadro magnifico di eleganza cosmopolita e di fasto orientale in terra europea, questo film vi divertirà e vi commuoverà... Susciterà cioè, nella realtà della vita, il raggio della fantasia: quello che sempre occhi e cuore cercano nell'opera d'arte.

Isa Miranda e Giulio Donadio in «Una donna tra due mondi»

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. [illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

La lapide nella Loggia municipale

"PERCHE' RESTI DOCUMENTATA NEI SECOLI L'ENORME INGIUSTIZIA CONSUMATA CONTRO L'ITALIA,,

Ieri sera, alle 17, si è svolta in Piazza Unità la grande adunata dimostrativa a ricordo dell'anniversario dell'assedio economico.

E' ancora vivo il ricordo di quella giornata, in cui la nostra città, sensibilissima ad ogni gesto antitaliano e pronta alla reazione, fece tosto sventolare i tricolori e illuminare tutti gli edifici. Parola d'ordine: non comperare merce di Paesi sanzionisti. Trieste, all'unisono con il cuore della Nazione, è stata consapevole dell'ingiustizia patita, e reagiva con nobilissimo slancio fascista moltiplicando le proprie energie in generosa gara per l'offerta dell'oro alla Patria.

Ebbene, ieri sera, l'adunata fascista nella storica Piazza Unità ha dimostrato la fermezza e la disciplina del nostro popolo, e uno spirito elevatisissimo. Come allora, ma altresì con il consapevole orgoglio della vittoria militare e della resistenza produttiva sul fronte economico.

Popolo generoso

Si è detto che due furono gli artefici della vittoria: il Duce e il popolo italiano. Il nostro popolo ha sublimi slanci di bontà e di eroismo. Proprio ieri, in mezzo alla marea, inquadrata con austerità dietro i labari e i gagliardetti, non si è inteso un solo grido di dispregio, all'indirizzo di chicchessia. Gli è che la nostra razza, la quale sente oltre i limiti del tempo il sentimento della giustizia, non sa però incupirsi nell'odio sterile e nefasto. Ha la bontà cristiana e il perdono dei forti, e come è stato grande nel patire, rimane grande e austero nel ricordare.

L'esperienza di un anno ha visto intensificarsi quella organizzazione di forze nel Partito, la quale oggi è sinonimo di mobilitazione morale e potenziale del popolo sotto le insegne del Littorio. Non si tratta di pochi gregari chiamati a far parata: siamo alla presenza di una massa compatta, tutta pronta nei reparti dei Gruppi Rionali Fascisti e nelle altre organizzazioni del Partito.

Il Federale ha dato l'ordine, e si sono raccolti i camerati, a centurie inquadrate, dietro i labari, ranghi serrati, nei quali sparisce il titolo accademico e l'impiegato si trova a fianco del suo direttore, l'operaio del suo capo officina, gomito a gomito, ma tutti consapevoli dell'onore di indossare la divisa fascista.

Magnifico spettacolo di forza e dinamismo fascista, la marcia delle centurie fasciste attraverso le vie cittadine e il loro concentramento in Piazza Unità. Ecco ora i gregari, gli iscritti al Partito. Un'altra massa, quella dei dopolavoristi, dietro la selva dei labari tricolori, ha fatto ressa, nella Piazza, dove già la folla formava siepe tra i cordoni dei vigili urbani e dei carabinieri che tenevano sgombero lo spazio di fronte al Palazzo municipale, fino alla loggia, e quivi, frattanto, sotto le arcate poderose, le madri e vedove, e le donne del Fascio giungevano per assistere poi al solenne rito dello scoprimento della lapide murata a ridosso della parete sinistra.

L'adunata in piazza Unità

Lo schieramento era incominciato alle 16.45. Erano presenti le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime. Tenevano il posto d'onore le donne fasciste - luminoso esempio e guida nella resistenza fascista - le Giovani Fasciste e le Giovani e Piccole Italiane. Lungo il fronte dello schieramento dominava la policromia dei gagliardetti, dei labari, delle fiamme.

L'Esercito e la Milizia avevano mandate rappresentanze di arma. I volontari erano presenti attorno al loro glorioso medagliere e al labaro. Nel gruppo c'erano anche numerosi reduci dall'A. O. I. Stupenda di forza e di giovinezza, di entusiasmo, la colonna dei Giovani Fascisti e degli Avanguardisti. Le musiche — quella presidiaria e la banda comunale «G. Verdi» — si trovavano alla testa dei gruppi armati l'una, e delle organizzaznoni fasciste l'altra. Prestava altresì servizio la banda dei Cantieri.

Tratto tratto secchi comandi. I Gruppi Rionali, raggiunta la Piazza, si portarono sotto la loggia e, salutata romananamente la lapide, si disponevano in rango, sul fronte di schieramento.

Le direzioni dei Cantieri, delle fabbriche, di tutti gli enti industriali, commerciali e bancari concessero l'anticipata cessazione del lavoro ai propri dipendenti per permettere loro di intervenire allo scoprimento. Gente del popolo si pigiava, formando siepe ai quattro lati della Piazza.

Poco prima delle 18 tre squilli di attenti rompevano il silenzio. Si udì il secco ordine dei comandanti dei reparti armati e dei fiduciari dei Gruppi Rionali. Soldati, militi e Giovani Camicie Nere scattarono — armi in pugno — sull'attenti.

In quel momento sopraggiunsero sul fronte dello schieramento le autorità militari e politiche, con a capo S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Federale e il Podestà, il sen. Banelli e l'on. Cocciani e, dietro, in gruppo, uno stuolo di Generali, ufficiali superiori dell'Esercito e della Milizia, i rappresentanti dell'alta magistratura e dei dicasteri dello Stato, i membri della Consulta comunale, i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e culturali, della Scuola, erano schierati sotto la Loggia. Il camerata Giro, che aveva adunato folte rappresentanze dopolavoristiche, predisponeva lo schieramento delle forze.

Con l'arrivo delle autorità è cominciata ufficialmente la celebrazione.

S. E. Rebua e S. E. Scala col Federale e il Podestà passavano in rassegna le forze militari e le organizzazioni fasciste, schierate di fronte al Palazzo del Comune, ammirandone la disciplina, lo spirito e il portamento impeccabili.

Con voce alta il Federale lanciò il saluto al Re Imperatore e al Duce. La massa degli organizzati e la folla fecero eco come un sol uomo, con grido che pareva giuramento: «Viva il Re!», seguito dall'«A noi!», prorompente all'unissono, con fremiti di cuori entusiasticamente votati alla Causa della Rivoluzione imperiale.

Sotto le volte della Loggia e nella vasta Piazza echeggiarono le note della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Frattanto le autorità giungevano dinanzi alla lapide, e si procedeva austeramente allo scoprimento. Tutte le braccia si tesero nel saluto romano, e le trombe squillavano ancora l'attenti. L'austerità significativa era contrassegnata dal silenzio, che durò tre minuti, e fu osservato con religiosa commozione dai gerarchi agli ultimi gregari, compresa la folla spettatrice.

La lapide reca incise nel marmo le parole seguenti:

18 Novembre 1935-XIV
A ricordo dell'assedio
perchè resti documentata nei secoli
l'enorme ingiustizia
consumata contro l'Italia
alla quale
tanto deve la civiltà
di tutti i Continenti

Trascorsi i tre minuti di raccoglimento, la tromba ripetè lo squillo e il Federale rinnovò il saluto al Re Imperatore e al Duce. L'ondata di sentimento nazionale, contenuta fino a quel momento, esplose come un canto di vittoria. Le musiche intonarono «Giovinezza» e allora anche i giovani, i legionari, i militi, i camerati e le donne fasciste alzarono i loro canti di forza e di fede.

E cantando, con i labari in testa, le centurie cominciarono, dietro le musiche, la sfilata dinanzi alla lapide. Aprivano la marcia i reparti armati dell'Esercito e della Milizia, accolti da applausi e ammirati per la loro prestanza marziale e per lo spirito che li anima. Bellissima, al passo, è stata poi la marcia delle organizzazioni giovanili, degli austeri Gruppi Rionali Fascisti, con i gregari tutti in divisa, dei dopolavoristi, colonna che aveva in testa il labaro della Federazione del Fascio con la scorta d'onore dei militi del Battaglione d'assalto.

Così, austeramente, terminava la celebrazione del primo anniversario dell'assedio economico.

Le Medaglie d'oro offerte alla Patria

Un rito commovente alla Casa del Fascio

Dopo lo scoprimento della lapide alla Loggia del Municipio, si è svolto alla Casa del Fascio un rito commovente e significativo: per incarico di S. E. il Segretario del Partito, il Federale ha consegnato gli esemplari in bronzo ai familiari che avevano offerto alla Patria le medaglie d'oro dei loro congiunti Caduti

Hanno presenziato S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Podestà e le massime autorità politiche e militari, nonchè i dirigenti delle Associazioni combattentistiche, le dirigenti del Fascio Femminile, gli ispettori federali, il Comandante in seconda dei Fasci Giovanili, il segretario del «Guf», i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti e delle Associazioni fasciste, l'ispettore superiore dell'O. N. D., il presidente dell'Opera Balilla.

Dopo il saluto al Re e al Duce, il Federale ha rivolto commosse parole ai congiunti delle Medaglie d'oro, rilevando come, nella gara eroica del popolo italiano per la resistenza economica, il gesto delle madri, delle spose, dei figli che hanno offerto alla Patria le altissime insegne del valore, assurgeva alla bellezza e alla santità del sacrificio stesso compiuto dagli eroici Caduti: gesto unico e grande che resterà scolpito nella storia dei popoli.

Il Seniore Grazioli ha affermato che gli esemplari in bronzo che oggi il Partito consegna ai familiari simboleggiano la riconoscenza di tutto il popolo italiano. A questo sacro rito — ha concluso — sono presenti in ispirito i vostri Caduti eroici, a gioire della Vittoria imperiale, cui anch'essi hanno contribuito col loro sangue generoso.

Vivi applausi hanno accolto le nobilissime parole del Federale, il quale ha consegnato quindi le medaglie, abbracciando i congiunti degli Eroi Guido Brunner, Guido Corsi, Spiro Xydias e Gioacchino Bellezza, luogotenente del Corpo Reale d'Artiglieria dell'Esercito piemontese, medaglia d'oro della battaglia di S. Lucia (1848). Le autorità e le gerarchie presenti hanno salutato con calorosi applausi la consegna delle medaglie. Il rito si è concluso col saluto al Re e al Duce.

Le celebrazioni nella Regione

Con riti austeri, alla presenza delle organizzazioni fasciste e del popolo, lo scoprimento delle lapidi commemorative si è svolto in tutti i Comuni della nostra provincia e della regione.

A Pola

Lo scoprimento delle lapidi a ricordo perenne dell'iniquo assedio economico e della fondazione dell'Impero ha dato nuove possibilità ai polesi per manifestare tutto il loro fervido patriottismo e il loro attaccamento al Regime fascista.

Al Foro, dove da tutte le finestre pendeva il tricolore e dove, alla facciata destra dell'entrata del Palazzo comunale, doveva venire scoperta la prima delle due lapidi, convennero i cittadini a migliaia occupando tutta la piazza e le vie adiacenti. Sulla scalinata del tempio d'Augusto si erano disposte le Piccole Italiane, i Balilla e più avanti gli allievi delle Scuole C. R. E. M. e gli appartenenti a tutte le organizzazioni aderenti al Partito, i Gruppi rionali, i componenti il Direttorio federale, i fiduciari e le Consulte dei Gruppi rionali cittadini, il «Guf», il Fascio Femminile, gli ufficiali in congedo, le varie organizzazioni combattentistiche con gli invalidi e i mutilati, ecc.), al posto d'onore le madri e le vedove dei Caduti. Tutte le autorità erano presenti con a capo il Prefetto S. E. Cimoroni, l'Ammiraglio Barone e il Vicesegretario federale Del Fabbro.

Alle 17, uno squillo di tromba dava il segnale d'inizio della cerimonia; seguirono le prime battute della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza» precedute dal saluto al Re e dal saluto al Duce comandati da S. E. il Prefetto. Allo scoprimento della lapide fecero seguito gli inni della Patria cantati con perfetta fusione di voci dalle Piccole Italiane e dai Balilla, sotto la direzione del maestro cav. Magnarin, fra l'entusiasmo della folla. Gli allievi del C.R.E.M. cantarono poi l'Inno a Roma pure diretto dal maestro Magnarin. Dalla torre del Municipio furono sparate alcune scariche con due mitragliatrici leggere dai Giovani Fascisti del plotone tipo.

La breve, ma significativa cerimonia si è conclusa col saluto al Re e al Duce comandati ancora una volta da S. E. il Prefetto. La folla ha cominciato quindi a sfollare la piazza, mentre le autorità si sono portate al Palazzo del Governo, ove è stata inaugurata la lapide che ricorda la fondazione dell'Impero. La lapide porta incisa la seguente iscrizione:

«Il popolo italiano ha creato col sangue l'Impero; lo feconderà col suo lavoro e lo difenderà contro chiunque con le sue armi. Mussolini - 9 maggio 1936-XIV».

Anche questa seconda cerimonia, svoltasi pure in un'atmosfera di grande entusiasmo si è conclusa col saluto al Re e al Duce comandato da S. E. il Prefetto.

Dopo le due patriottiche cerimonie per l'inaugurazione delle due lapidi che ricordano l'assedio economico e la fondazione dell'Impero, ebbe luogo al circolo Savoia un tè tricolore, al quale presenziavano tutte le autorità e moltissimi cittadini. Col tè vennero distribuite ai presenti le ciambelle istriane. L'incasso, molto rilevante, è andato a favore delle O. A. del Partito.

A Isola d' Istria

La lapide a ricordo delle sanzioni è stata murata sulla facciata del Municipio e ieri inaugurata con una solenne cerimonia, alla quale erano presenti le autorità politiche, militari e civili, i reparti della Milizia, del Fascio Giovanile e dell'Opera Balilla, e le associazioni dipendenti dal Partito.

A Postumia

Lo scoprimento della lapide murata a ricordo imperituro dell'iniquo assedio economico, ha fatto convocare, dinanzi alla palazzina del Comune, le rappresentanze delle varie organizzazioni giovanili e del Partito, Balilla e Avanguardisti moschettieri con musica, appartenenti al Fascio femminile, combattenti e tutte le autorità politiche e militari di Postumia, oltre ad un buon numero di cittadini. Il Presidio militare e la Milizia, erano rappresentati, nei vari corpi e specialità, da drappelli armati.

Alle 17, mentre venivano ordinati i tre minuti di silenzio, una donna fascista, a nome di tutte coloro che nella lotta vittoriosa contro le sanzioni dettero il massimo contributo, faceva cadere la bandiera che copriva la storica lapide. Il segretario del Fascio ordinava il saluto al Re e al Duce, cui rispondeva un possente «A noi!» dei presenti. Si è formato poi un corteo preceduto dalla banda degli Avanguardisti.

A Fiume

La popolazione fiumana, inquadrata nelle varie associazioni combattentistiche, sindacali, dopolavoristiche, preceduta da numerosi labari, **è accorsa totalitariamente al** solenne rito dello scoprimento della lapide a ricordo dell'assedio economico. L'ammassamento di tutte le forze è avvenuto intorno al pilo di Piazza Municipio, ove era stato formato un quadrato composto delle donne fasciste con a capo le madri e vedove dei Caduti nelle guerre e per la Rivoluzione, da un reparto della Milizia, dalle rappresentanze del Fascio, del G. U. F. e del Fascio Giovanile di Combattimento: il tutto era delineato da un cordone di Balilla moschettieri e Piccole Italiane. Effettuato l'ammassamento, sono stati resi gli onori al labaro federale e al gonfalone comunale, quindi le autorità hanno preso posto al centro del quadrato.

Alle 17 è giunto S. E. il Prefetto e la cerimonia ha avuto inizio. Tre squilli di tromba invitano la cittadinanza a raccogliersi in alcuni minuti di meditazione, durante i quali avviene lo scoprimento della lapide. La cerimonia si è conclusa col saluto al Re Imperatore e al Duce ordinati da S. E. il Prefetto.

Un numero unico rievocativo. I Gruppi Rionali Fascisti «Trevisan» e «Boscarolli» hanno edito nella ricorrenza del 18 novembre un numero unico rievocativo, a ricordo della resistenza eroica del popolo italiano, ricco di articoli illustrativi e di commento. Il numero unico si vende al prezzo di cent. 50.

Nomina. Il prof. Antonio Andri, il quale con la capacità e la rigida scrupolosità si acquistò generale stima e simpatia quale insegnante di lingua e letteratura tedesca presso il R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», dove anche ebbe l'incarico di dirigere il Corso di cultura musicale, è stato nominato da S. E. il Ministro a Preside ed assegnato al R. Liceo scientifico «Luigi d'Aosta Duca degli Abruzzi» di Gorizia.

Stenodattilografe per l'italiano e il tedesco. All'Ufficio di collocamento Sezione del commercio sono pervenute delle richieste di lavoro per impiegate che conoscano perfettamente la stenodattilografia sia in italiano che tedesco. Perciò s'invitano le interessate a presentarsi con urgenza in via delle Zudecche n. 1, primo piano.

Una diffida dell'Unione Commercianti. L'Unione Fascista dei Commercianti comunica: Degli individui, servendosi di vecchi bollettari per l'acquisizione della pubblicità del bollettino «Il Commercio Giuliano», si presentano, senza autorizzazione alcuna, ai commercianti della città, per carpire loro abbonamenti sostenitori o della pretesa pubblicità. Si fa presente che il «Commercio Giuliano» da oltre un anno non assume pubblicità di sorta e che gli abbonamenti al bollettino si assumono esclusivamente negli Uffici dell'Unione (stanza n. 12). Si pregano i commercianti, quando siffatti individui si presentassero a loro per abbonamenti o pubblicità sul «Commercio Giuliano», di richiedere l'immediato intervento degli organi della R. Questura.

La partenza degli operai-soldati fissata per domani

Nella giornata di oggi affluiranno alla base di Trieste delle Legioni lavoratori A. O. I. altri mille operai della zona di Rovigo. Saranno così ben tremila i lavoratori-soldati, che partiranno in questi giorni per le nuove terre dell'Impero dalla base di Trieste.

Gli operai delle Provincie di Trieste, Udine e Pola, lasceranno la nostra città, diretti a Napoli domani, venerdì, alle 14.45 e alle 15.25 con due treni speciali.

Le operazioni sul fronte somalo

Conferenza del Gen. Fettarappa all'I. C. F.

Sabato 21 corr., in Sala del Littorio, si inizierà il ciclo di conferenze, che l'Istituto Coloniale Fascista, Sezione provinciale di Trieste, organizza per l'anno XV. Parlerà il Gen. dott. Carlo Fettarappa-Sandri del *Popolo d'Italia*, sul tema: «La guerra italo-etiopica; le operazioni sul fronte somalo».

Il Generale Fettarappa-Sandri, che nella sua qualità di corrispondente di guerra del *Popolo d'Italia*, ha potuto osservare, anzi meglio, vivere tutte le vicende belliche del fronte somalo, saprà illustrare, con ben nota competenza, l'abnegazione, il valore, la marcia vittoriosa delle truppe della Somalia, marcia alla quale ha partecipato e che gli è valsa la medaglia al valore militare.

Alla manifestazione, cui presenzieranno le autorità, sono invitati i soci dell'I. C. F., gli iscritti ai corsi di cultura coloniale e di preparazione politica, i fascisti, i dopolavoristi e quanti hanno interesse all'argomento. Ingresso libero.

Generosa elargizione alla Croce Rossa

La signora Eleonora Salem, consigliera del Comitato assistenti sanitarie visitatrici della Croce Rossa Italiana, ha fatto pervenire al Comitato stesso la cospicua offerta di lire 5000, come suo contributo personale annuo alla benefica attività dell'Istituzione, che ha l'alto onore di essere presieduta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

L'inizio delle lezioni dei Corsi di cultura coloniale

La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che le lezioni del secondo corso superiore di cultura coloniale, s'inizieranno il 23 corr. alle ore 19.10 nell'aula magna del R. Istituto «Gian Rinaldo Carli» di via Diaz 20, quelle del quarto corso di nozioni coloniali s'inizieranno il 20 corr. alle ore 19.15 nell'aula dello stesso Istituto.

Gli iscritti che non avessero regolato ancora la loro posizione (fotografie, tassa iscrizione, ritiro tessera), sono invitati a farlo entro domani.

L'orario della segreteria I.C.F. è dalle 17 alle 19.

Le lezioni di Padre Petazzi

Questa sera alle 21, nella sala delle conferenze in via del Ronco 12, Padre Petazzi S. J., terrà la sua prima lezione per i signori, sul tema: «Con Cristo, sì; con la Chiesa, no!». Questo il motto-programma di molti spiriti moderni; è la giustificazione di coloro che, pur professandosi religiosi, dichiarano però di non poter aderire agli insegnamenti ed alle pratiche della Chiesa cattolica. P. Petazzi prenderà a studiare questo atteggiamento psicologico dal punto di vista razionale e dimostrerà che esso è in evidente contrasto con tutto ciò che l'uomo ragionevole deve ammettere intorno a Gesù Cristo e all'opera sua. Questo studio è assolutamente indispensabile per chiunque vuol indagare se le difficoltà che si muovono contro la Chiesa abbiano un serio valore razionale e scientifico.

Per le signore, la conferenza sarà tenuta sabato alle 19.

La celebrazione di Santa Cecilia

Oggi, domani e sabato 21, alle 19, in S. Antonio ci sarà un triduo predicato, in preparazione alla festa annuale di S. Cecilia, che cade domenica prossima. Domenica stessa alle 10, sarà cantata dai ceciliani la Messa solenne di apertura della Scuola diocesana di musica sacra. Tutti gli iscritti, nuovi e vecchi, dopo la Messa, nella sala parrocchiale conosceranno l'orario di ciascun corso e avranno tutti gli avvisi e le informazioni necessarie.

Nel pomeriggio alle 16.30, nella stessa sala di via Ponchielli 2, II piano, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione, alla quale sono invitati i parroci e gli assistenti ecclesiastici di tutte le Associazioni di Azione cattolica della città, tutti i ceciliani vecchi o nuovi, iscritti in qualunque sezione d'Italia (sono ammessi anche gli stranieri). Oltre alle consuete relazioni morale e finanziaria, sarà dal prof. Tomè, anima della scuola, svolta la conferenza «Come preparare i bambini per un coro di chiesa».

STATO CIVILE DI TRIESTE
18 novembre 1936-XV

Nati vivi	11
maschi 3, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	20

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto Gerarchie Fasci Femminili

Domani, venerdì, alle ore 11, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto, presente la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, a tutte le fiduciarie dei Fasci Femminili dei 12 Gruppi rionali fascisti del capoluogo. Presenzieranno inoltre al rapporto le fiduciarie provinciali delle Giovani Fasciste e Massaie rurali.

Comitato intersindacale

I componenti del Comitato intersindacale sono convocati per le ore 17 di domani venerdì, alla Casa del Fascio.

Sezione prezzi

I componenti della Sezione prezzi sono convocati, per domani, venerdì, alle 11, alla Casa del Fascio.

Il presidente dell'Istituto Piccole Industrie dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina il camerata dott. Scala, presidente dell'Istituto Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro, che gli ha ampiamente riferito in merito al funzionamento dell'Istituto stesso. Il Segretario federale si è compiaciuto per i risultati raggiunti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Sabatto 21, alle 20, sarà tenuto rapporto dal Comandante il Gruppo Legioni, Console Generale Chinaglia, a tutti i dipendenti ufficiali residenti a Trieste, i quali dovranno intervenire nella sala convegno di questa Legione, dove il predetto rapporto sarà tenuto. Tutti gli appartenenti al 303.o Manipolo mitraglieri e alle batterie 143.a e 144.a, dovranno trovarsi al Poligono di Servola domenica alle ore 8, per le consuete esercitazioni secondo il programma già stabilito. Il personale già designato delle batterie 143.a e 144.a, prenderà parte al corso telefonisti. Le predette esercitazioni saranno ispezionate dal Comandante il Gruppo Legioni, Console Generale Chinaglia.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Tesseramento. *Continua il rinnovo delle tessere del P. N. F. I fascisti appartenenti alla zona possono passare in sede dalle ore 19 alle 21 di tutti i giorni. Per le tessere dell'O. N. D., il rinnovo viene effettuato direttamente nelle ore di ufficio.*

Biblioteca. *La sala di lettura del Gruppo è aperta ogni sera dalle 19 alle 20 e dalle 21 alle 23. La biblioteca è stata recentemente arricchita di interessanti volumi.*

Cinematografia a passo ridotto. *Sabato alle 21.30, nella sala maggiore del Gruppo, sarà proiettato il quarto film a passo ridotto, che tanto entusiasmo va suscitando negli spettatori.*

A. F. SCUOLA ELEMENTARE

Gita d'istruzione ad Aquileia e Grado. *Le iscrizioni per la gita alla volta di Aquileia e Grado, sono aperte fino a oggi 19. Coloro che hanno intenzione di prendere parte, sono invitati a iscriversi in sede oggi entro le ore 19.*

G. U. F.

Sezione cinematografica. *Tra giorni verrà bandito un importante concorso per un soggetto cinematografico.*

Riunione Direttorio. *Questa sera alle 21 è convocato in sede il Direttorio, per discutere in merito all'attività dell'Anno XV. Alla riunione odierna dovranno prendere parte anche la fiduciaria della Sezione femminile, il fiduciario della Sezione laureati e quello della Sezione viaggi.*

Convocazione fiduciari sportivi. *I fiduciari di tutte le Sezioni sportive sono convocati per questa sera alle ore 20 in sede.*

Iscrizione atleti. *Tutti i camerati che intendono praticare attività sportiva per il «Guf» sono invitati a notificarsi in sede.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera (giovedì) alle ore 19.30, si presentano nella sede di via Rismondo n. 8, gli iscritti ai corsi di lingua inglese. Alle 20 per il calcolo pratico, matematica, computisteria, ragioneria e fisica (elettricità). Chi non ha riempito il foglio di iscrizione che è prelevabile presso l'Ufficio provinciale di via Mazzini 32, non sarà ammesso ai corsi.*

Partecipazione dei dopolavoristi a gare. *Si rende noto che d'ora in poi, nessun dopolavorista verrà ammesso a partecipare a gare senza la scheda di valutazione fisica.*

FASCIO FEMMINILE

Corso visitatrici. *Oggi alle 11, visita alla Casa Materna di Barcola (Villa Baldo). Ritrovo ultima fermata tram a Barcola.*

G. R. F. «ANGELO CRENA»

Sezione femminile. *Si accettano giornalmente, dalle 18 alle 19, iscrizioni per il corso di taglio e cucito, biancheria e lavori d'abbellimento della casa. Si accettano pure iscrizioni per il corso di educazione fisica.*

Coniglio o Leone?

Attilio Tamaro a Trieste

S. E. Attilio Tamaro, Ministro d'Italia a Berna, si trova a Trieste, dopo lunga lontananza dalla città natale, e vi si tratterrà alcuni giorni. Giorni di riposo, di visita ai congiunti, di chiacchiere coi vecchi amici, che l'eminente diplomatico non ha mai dimenticato e coi quali sempre gli è caro intrattenersi famigliarmente di cose triestine storiche e presenti.

Il presente della città, con tutte le cose nuove che vi si sono create in un paio d'anni, gli è stato cagione di lieto stupore. Proprio Attilio Tamaro, una diecina d'anni fa, quando veniva a Trieste, lamentava che la città fosse così poco mutata dall'antica, e quella mancanza di rinnovameno edilizio gli pareva un segno di ristagno. Ora quello che ha veduto, di novità sorte nello spazio di pochi anni, gli è sembrato un miracolo.

— Trieste non si riconosce più — lo udimmo dire. — Non mi professo sempre entusiasta dell'architettura moderna, non mi soffermo al particolare, guardo all'insieme della nuova città che è grandioso, e mi pare un segno di buona salute. Quando si ha animo, volontà, gagliardia di costruire, di far nuovo e far grande, vuol dire che si ha anche un interessamento vivo per la propria città, un impulso fiducioso verso il suo avvenire. Per questo Trieste, come la vedo oggi, mi riempie d'allegrezza.

Un'altra cosa assai simpatica, e piena di sentimento cittadino, disse S. E. Tamaro a proposito della sua promozione dalla Legazione di Helsinki a quella tanto più importante di Berna. Osservatogli che in questa dovevano essere molto più gravi la sua responsabilità e il suo lavoro, egli disse:

— Sì, e non me ne dolgo. La sola cosa che mi rincresce è di dover lasciare da parte, per ora, le mie pubblicazioni di storia triestina.

Ed eccolo parlare di Domenico Rossetti e citare Attilio Hortis come se il solo fatto d'essere a Trieste glieli facesse impetuosamente rivivere. E parlare anche dei materiali storici copiosissimi, che elaborerà nel futuro.

L'autore della «Storia di Trieste» e di tante monografie storiche di capitale importanza è uno dei triestini che hanno più cara la loro città. Questo sentono qui tutti, e unanime in tutti è certo l'augurio a S. E. Tamaro che continuino felicemente i giorni del suo soggiorno triestino, prima che egli riprenda all'estero l'alta missione di rappresentante d'Italia, adempiuta con tanto onore anche della sua terra natale.

Offerta di insegne. L'altra sera, nei locali del Sindacato bancari ed assicuratori, i camerati dell'Unione hanno offerto al loro segretario interprovinciale Pasquale Capurso, le insegne dell'onorificenza di cavaliere recentemente conferitagli. Al festeggiato ha rivolto appropriate parole il mutilato di guerra Gubbiotti.

La **vena porta** proviene dall'intestino ed irrora di sangue tutto il fegato; per ciò se l'uno è ammalato ben presto si ammalerà anche l'altro. Ecco perchè la **vena porta** fu chiamata la "porta dei mali", ed ecco ancora una prova dell'importanza che ha l'intestino per il mantenimento del nostro benessere. Il **Purgante Gazzoni**, purgante perfetto, lassativo ideale, è indicato per la sua speciale composizione anche ai sofferenti di fegato ed essendo privo di zucchero è il purgante che i diabetici debbono usare. Non dà nausea, non dà dolori, si prende in cachet. Si vende in tutte le farmacie.

Dose purgativa: due cachets
Dose lassativa: un cachet ogni due giorni. COSTA L. 0,95
Scatola da 10 cachets L. 3,80

PURGANTE GAZZONI

TUTTI DICONO: È un fenomeno!

In tutte le farmacie a L. 2.70

CALLI, duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo RYA

Guardarsi dalle imitazioni; chiedete sempre l'originale RYA

Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924

Prepar. della Farm. Sponza, Trieste-Roiano
(Aut. Pref. Trieste N. 3219/5113-19-2-35)

PROPAGANDA PANETTONI COLUSSI

Per tutto il mese corrente al giovedì e alla **domenica**, Colussi farà

OMAGGIO di un PANETTONE COLUSSI

a tutti gli acquirenti di almeno 12 paste.

INDUSTRIA PANETTONI - BISCOTTI PASTICCERIA
Venezia — Trieste — Milano — Roma
UNICO negozio in TRIESTE
CORSO GARIBALDI N. 3 - Telef. 89-42

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

ASTERISCHI

I medici triestini al Congresso di ginecologia e ostetricia

Domenica scorsa ebbe luogo presso la Clinica ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova il periodico congresso di ginecologia ed ostetricia. La nostra città era rappresentata dal prof. dott. Gall, direttore generale degli Ospedali Riuniti, dal primario dott. de Grisogono e dal suo aiuto dott. Sisinio Zuech. Il dott. Zuech svolse una interessante comunicazione «Sulla velocità di sedimentazione dei corpuscoli rossi del sangue nei carcinomi dell'apparato genitale femminile», mettendone in rilievo il valore diagnostico e prognostico. Alla discussione sui vari temi prese parte il primario dott. de Grisogono.

Una Mostra di Giovanni Giordani

Una piccola Mostra questa volta; e si è inaugurata iersera alla Galleria Trieste. Ma una Mostra tutta nuova, d'interesse tecnico e artistico insieme: giacchè Giovanni Giordani presenta inaspettatamente una serie di quadretti dipinti su ceramica e fatti dalla verniciatura fulgenti. Sono quadretti vivi e gai di costumi popolari italiani, interpretati con uno spirito decorativo e chiusi in cornette d'argento. E il carattere decorativo della Mostra si afferma anche nell'ampio pannello esposto nel centro, dove si traduce con stilizzazione diversa lo stesso senso della decorazione moderna. E' una Mostra leggiadra, di bella compiutezza anche nella tecnica, e ieri sera è piaciuta assai ai frequentatori della Galleria. Ne riparleremo.

Alla X Mostra d'Arte

Anche gli scorsi giorni una folla di pubblico ha visitato le bellissime sale dell'esposizione. In questi ultimi giorni si attende la visita delle scolaresche. La Mostra rimane aperta con il solito orario; il prezzo d'ingresso, come noto, è stato ridotto a lire 1.

Lauree

Mario Midena ha conseguito a pieni voti la laurea in scienze politiche e sociali presso il R. Istituto Superiore «Cesare Alfieri» di Firenze, discutendo la tesi: «L'Oriente mediterraneo nella politica europea del dopoguerra». Congratulazioni.

— La signorina Giorgina Sponza, figlia del notaio dott. Sponza, ha conseguito presso la R. Università di Firenze la laurea in materie letterarie, col massimo dei voti. Congratulazioni.

— La concittadina Ada Buffulini, figlia del dott. ing. Vittorio, conseguì alla R. Università di Milano la laurea in medicina e chirurgia ottenendo 110 su 110 punti. Il suo «Studio sperimentale fisico-patologico sulle paratiroidi» verrà pubblicato.

Una culla

La casa del camerata Vittorio Bardelli, nostro collaboratore, figlio del cap. Artemisio Bardelli, è stato allietata dalla nascita di un bel Balilla cui sarà imposto il nome di Fernando. Vivi rallegramenti e auguri.

Iscrizioni all'albo nazionale dei costruttori

L'art. 4 del R. D. L. 25 giugno 1936-XIV n. 1538 prescrive che per ottenere l'iscrizione nell'Albo nazionale i costruttori debbono comprovare il possesso di determinati requisiti. Poichè i certificati da esibirsi a tale scopo variano a seconda che si tratti di Società, di ditte commerciali ecc., si ritiene opportuno portare a conoscenza quali certificati il Ministero dei Lavori Pubblici richiede siano allegati alla domanda d'iscrizione a seconda dei vari tipi d'imprese:

Ditte commerciali

a) Certificato di cittadinanza italiana del titolare o dei titolari; b) certificato generale del casellario giudiziale, legalizzato dal Presidente del Tribunale e certificato di moralità rilasciato dal Podestà e vidimato dal Prefetto, entrambi di data non anteriore a tre mesi a quella della domanda; c) certificato d'iscrizione alle organizzazioni sindacali; d) certificato dell'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa, comprovante l'attività specifica della Ditta; e) certificato d'idoneità morale e politica rilasciato dal Prefetto, sentito il Segretario federale del P. N. F.; f) certificato dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, dal quale risulti il reddito di categoria B) per il quale la ditta è iscritta nei ruoli dell'imposta di R. M.; g) certificati tecnici — rilasciati o vistati per conferma da funzionari governativi — riguardanti lavori ultimati non oltre il decennio; h) bolletta comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa relativa all'anno in corso dell'importo di cui all'art. 2 della legge.

Società in nome collettivo e in accomandita semplice

a) Copia legale dell'atto costitutivo corredato del foglio *Annunzi legali* nel quale è stato inserito l'avviso della costituzione della Società; b) certificato d'iscrizione alle organizzazioni sindacali; c) certificato dell'Ufficio provinciale dlel'Economia corporativa comprovante l'attività specifica della Società; d) certificato della cancelleria del Tribunale in data non anteriore a tre mesi a quella della domanda, dal quale risulti che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o di concordato; e) certificato dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette dal quale risulti il reddito di categoria B), per il quale la Società è iscritta nei ruoli dell'imposta di R. M.; f) certificati tecnici rilasciati o vistati per conferma da funzionari governativi, riguardanti lavori ultimati non oltre il decennio e riferentisi ad uno o più dei soci per le Società in nome collettivo e ad uno o più dei soci accomandatari per le Società in accomandita semplice; f) dei soci della Società in nome collettivo e degli accomandatari per le Società in accomandita dovrà prodursi: 1) il certificato di cittadinanza italiana; 2) il certificato generale del casellario giudiziale debitamente legalizzato ed il certificato di moralità rilasciato dal Podestà e vidimato dal Prefetto entrambi di data non anteriore a tre mesi a quella della domanda; 3) il certificato d'idoneità morale e politica rilasciato dal Prefetto sentito il Segretario federale del P. N. F.; h) bolletta comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa relativa all'anno in corso, dell'importo di cui all'articolo 2 della legge.

Società anonime ed in accomandita per azioni

a) Copia legale dell'atto costitutivo, corredata dal foglio degli *Annunzi* legali nel quale è stato inserito l'avviso della costituzione della Società, nonchè ha documento che comprovi la pubblicazione degli atti sociali nel Bollettino Ufficiale delle Società per azioni; b) certificato d'iscrizione alle Organizzazioni Sindacali; c) certificato dell'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa, comprovante l'attività specifica della Società nonchè l'indicazione delle persone aventi facoltà d'impegnarla legalmente; d) certificato della cancelleria del Tribunale di data non anteriore a tre mesi a quella della domanda dal quale risulti che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o di concordato; e) certificato dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette dal quale risulti il reddito di categoria B) per il quale la Società è iscritta nei ruoli della imposta di R. M.; f) delle persone cui è conferita la firma sociale dovrà prodursi: 1) il certificato di cittadinanza italiana; 2) il certificato generale del casellario giudiziale debitamente legalizzato ed il certificato di moralità rilasciato dal Podestà e vidimato dal Prefetto entrambi di data non anteriore a tre mesi a quella della domanda; 3) certificato di idoneità morale e politica rilasciato dal Prefetto sentito il Segretario federale del P. N. F.; g) certificati tecnici, rilasciati o vistati per conferma da funzionari governativi, riguardanti lavori ultimati non oltre il decennio e riferentisi per quanto riguarda le Società anonime al direttore tecnico e per le Società in accomandita per azioni ad uno o più dei soci accomandatari; h) bolletta comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa relativa all'anno in corso, dell'importo di cui all'art. 2 della legge.

Società cooperative

a) Copia legale dell'atto costitutivo corredata dal foglio *Annunzi legali* nel quale è stato inscritto l'avviso della costituzione della Società, nonchè da documento che comprovi la pubblicazione degli atti sociali nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni; b) l'elenco dei soci in forma autentica ed il certificato attestante l'iscrizione nel Registro prefettizio; c) certificato d'iscrizione alle organizzazioni sindacali; d) certificato dell'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa comprovante la attività specifica della Società, nonchè l'indicazione delle persone aventi facoltà di impegnarla legalmente; e) certificato della cancelleria del Tribunale di data non anteriore a tre mesi a quella della domanda, dal quale risulti che la Società non trovasi in istato di liquidazione, fallimento o di concordato; f) certificato dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette dal quale risulti il reddito di categoria B) per il quale la Società è iscritta nei ruoli della imposta di R. M.; g) del Presidente cui è conferita la firma sociale dovrà prodursi: 1) il certificato di cittadinanza italiana; 2) il certificato generale del casellario giudiziale debitamente legalizzato ed il certificato di moralità rilasciato dal Podestà e vidimato dal Prefetto entrambi di data non anteriore a tre mesi a quella della domanda; 3) certificato di idoneità morale e politica rilasciato dal Prefetto sentito il Segretario federale del P. N. F.; h) certificati tecnici rilasciati o vistati per conferma da funzionari governativi riguardanti lavori ultimati non oltre il decennio e riferentisi al Presidente e al direttore tecnico della Cooperativa.

Consorzi cooperativi

a) Copia legale del R. D. con il quale il Consorzio è stato riconosciuto come corpo morale e con il quale è stato approvato il relativo statuto; b) certificato d'iscrizione alla Federazione nazionale fascista delle Cooperative di produzione e lavoro; c) certificato dell'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa comprovante l'attività specifica del Consorzio, nonchè l'indicazione delle persone aventi facoltà d'impegnarlo legalmente; d) certificato del Ministero delle Corporazioni di data non anteriore a due mesi dal quale risulti che il Consorzio non trovasi in istato di scioglimento; e) certificato dell'Ufficio distretuale delle imposte dirette, dal quale risulti il reddito di categoria B) per il quale il Consorzio è iscritto nei ruoli dell'imposta di R. M.; f) del Presidente cui è conferita la firma sociale dovrà prodursi: 1) il certificato di cittadinanza italiana; 2) il certificato generale del casellario giudiziale debitamente legalizzato ed il certificato di moralità rilasciato dal Podestà vidimato dal Prefetto entrambi di data non anteriore a tre mesi a quella domanda; 3) certificato d'idoneità morale e politica rilasciato dal Prefetto sentito il Segretario federale del P. N. F.; g) certificati tecnici, rilasciati o vistati per conferma da funzionari governativi, riguardanti lavori ultimati non oltre il decennio e riferentisi al Presidente o al direttore tecnico.

Le ditte potranno rivolgersi all'Unione fascista degli industriali, via S. Spiridione 7, per ritirare copia delle disposizioni sopra riportate e per eventuali chiarimenti.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

L'omaggio dei bersaglieri alla tomba dei fratelli Nordio

Nell'anniversario della gloriosa morte degli eroici volontari Aurelio e Fabio Nordio, la locale sezione bersaglieri «Enrico Toti» ha reso omaggio alla loro tomba.

Presenti la presidenza ed una rappresentanza della sezione è stato fatto l'appello dei Caduti e quindi sulla tomba è stata deposta una corona d'alloro coi nastri cremisi.

Corso di lingua tedesca all'Istituto Fascista di Cultura

Quanto prima sarà aperto un corso di perfezionamento nella lingua tedesca, destinato soprattutto agli studenti di scuole medie superiori, che ormai abbiano compiuto lo studio della detta lingua e desiderino rimanere in esercizio e arricchire le cognizioni già acquisite. Il corso durerà sei mesi, con due ore settimanali di lezione; tassa d'iscrizione e di frequentazione lire 25 in tutto. Iscrizioni si accettano nella segreteria, via U. Polonio 4, primo, ore 19-20.30.

I balli al Beltrame. Continuano con successo i balli sociali che si danno nella sede di via A. Diaz 14. Infatti tutte le domeniche, dalle 19 alle 24, e da questa settimana in poi, tutti i sabati dalle 20.30 alle 23.30, la sala rigurgita di soci e simpatizzanti, che si trovano a loro agio nell'ambiente veramente famiiare.

Le conferenze settimanali all'Alpina delle Giulie

Saranno riprese fra giorni alla Società Alpina delle Giulie le conversazioni settimanali, che negli anni scorsi hanno tanto incontrato il favore e il plauso dei soci e degli invitati. Per quest'inverno la direzione dell'Alpina, oltre ai soliti apprezzati collaboratori, ha potuto accaparrarsi nuovi relatori, che varranno ad accrescere l'interessamento per questa particolare attività del sodalizio. Tutte le conversazioni saranno accompagnate da magnifiche serie di proiezioni luminose, che sono già in corso di preparazione da parte dei migliori fotografi dell'Alpina.

Diamo ora l'elenco dei relatori e dei temi, che saranno trattati nei mercoledì dei prossimi mesi: Fausto Stefenelli: «La spedizione alpinistica e speleologica del C.A.I. nell'Africa Orientale»; Claudio Prato: «Canin montagna da sci»; Celestino Ceria: «Fra i monti della Valpellina»; Eddy Muschi: «Scalate nel gruppo di Brenta»; Carlo Tigoli: «Nel mondo turistico del Gran Campanaro»; Avv. Chersi: «Montagne del Delfinato e «monti e campi» nei carmi di Orazio»; Dott. Renato Timeus: «Elogio della Valrosandra e il trofeo Mezzalama» (con proiezione cinematografica); Dott. Rusca: «Etica alpinistica»; Prof. dott. Winternitz: «La val Fiscalina»; Ario Tribelli: «Lettura del poemetto «Le Grotte di San Canziano»; Dott. Suppani: Le stazioni italiane di sports invernali».

Un triestino che ha donato il suo sangue a 21 persone

Si proietta in un cinematografo cittadino da alcuni giorni, un film che pur essendo di esclusivo argomento scientifico, continua a richiamare pubblico in folla a tutte le proiezioni. Questo interessamento che è dimostrato anche dai più profani, è veramente confortante, e molto lodato ca lo scopo della realizzazione del soggetto, ch'è stato quello di far conoscere ed apprezzare i sacrifici ai quali si assoggettano gli scienziati per combattere i morbi che affliggono l'umanità. Lunga è la lista dei martiri della scienza medica, come lunga è anche quella degli inventori, che l'invidia, la gelosia o bassi interessi hanno combattuto, fortunatamente invano, perchè la luce della verità finisce sempre col vincere le tenebre.

Ciò che la scienza non ha inventato

Di questi, i nomi, dei più grandi, sono conosciuti e venerati e tramandati ai posteri. Ma accanto a questi grandi benefattori dell'umanità sofferente, quanti non ne sono che, destinati a non essere ricordati, prestano allo scienziato l'aiuto richiesto, con l'entusiasmo del combattente volontario? Molti, moltissimi segreti ha la scienza strappato alla natura, della quale è stata conosciuta persino la costituzione atomica della materia. Il sangue no: il liquido che scorre nelle vene, il sangue, senza il quale la vita non è possibile, non può essere prodotto in un laboratorio chimico. Quale rivoluzione nella scienza, il giorno in cui il chimico riuscisse a produrre una goccia di sangue uguale a quello umano! In attesa che la scienza trionfi anche in questa scoperta, il chirurgo ricorre ai donatori di sangue, ai benemeriti che si lasciano aprire le vene perchè il prezioso liquido loro, venga trasfuso nell'essere che ne ha assoluto bisogno.

A colloquio con Salvatore Belelli

Qual dono maggiore di quello del proprio sangue? Ce ne sono anche da noi, codesti donatori, i quali sono stati divisi in tre gruppi, a seconda della qualità del loro sangue. Con uno di questi generosi, abbiamo parlato testè, è Salvatore Bellelli, di 44 anni, italiano nato a Corfù, qui residente sin da piccino, abitante al n. 5 di via del Ponte. Fu durante la guerra mondiale che infermiere militare a bordo di uno corazzata francese, il Bellelli, donava il sangue a un vecchio ufficiale della Marina, cui salvava col suo generoso gesto la vita.

Ritornato a Trieste alla fine della guerra, il Bellelli, dal nome augurale, di Salvatore, ha dato il suo sangue già ben ventuna volta, ad accolti nel Policlinico, e nell'Ospedaletto Principe Umberto, in due casi la sua prestazione salvò la vita a partorienti, rimaste esangui, e così poterono essere salvati altri pericolanti. Uomo robusto, il Bellelli che pesa settant'otto chilogrammi, perdette talvolta, per trasfusioni sovrabbondanti, la tredicesima parte del suo peso, mentre non si risentiva dell'operazione, che in forma di maggior appetito. Però, essendochè egli non ha le vene delle braccia scoperte, come altri donatori, ma interne, deve soggiacere a incisioni profonde, per cui ci ha fatto vedere le braccia tutte attraversate dalle cicatrici dei tagli subiti.

L'unica sofferenza...

Quello di nobile che è negli atti del Bellelli, è ch'egli non ha mai speculato sul suo sacrificio, ed è stato sempre pronto a prestarsi. Più volte, svegliato di notte, ha lasciato il suo letto per recarsi a porgere il suo braccio al chirurgo. Una notte, era di Capodanno, potè salvare un ferito che era sul punto di rimanere dissanguato. Il Bellelli ha dichiarato di non essere stato mai ammalato, ha la madre che conta 86 anni, la moglie e due figlie. Ha sofferto soltanto con le demolizioni di Cittavecchia, dove esercitava la professione dell'antiquario, e se un dispiacere ha, ed è quello che se gli affari non gli andranno meglio, anche il suo sangue finirebbe con l'essere meno copioso e quindi non lo potrebbe donare, come lo ha sempre donato.

Uno scaldatoio pubblico in Cittavecchia

Agli scaldatoi pubblici che già funzionano nei vari rioni urbani, si aggiunge oggi giovedì un altro: quello al pianoterreno della casa n. 11 di via Crosada. Esso funzionerà dalle 8 del mattino fino alle 6 del giorno successivo, rimanendo cioè aperto notte e giorno, salvo nelle due ore antimeridiane (fra le 6 e le 8) per la ventilazione e la pulizia del locale.

L'opera della Congregazione di carità

La Presidenza della Congregazione di Carità comunica i dati sull'opera dell'Istituto generale dei poveri V. E. III e delle altre istituzioni dipendenti durante il mese di ottobre 1936.

La beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 4632 persone di cui 2999 con famiglia e 1633 senza famiglia e precisamente 2172 con sussidi in danaro, 1385 con il vitto confezionato, 133 con sussidi in danaro e vitto, 339 con buoni per ritiro di generi alimentari, 315 con alloggio gratuito, 267 con indumenti, corredi da letto ecc., 21 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Per sussidi in danaro (compresi i fondazionali e le rette) venne erogato l'importo complessivo di lire 65.199.45.

Sono state distribuite complessivamente 115.1818 razioni di vitto (caffè, colazioni, cene, con pane) e 339 sussidi in buoni per generi alimentari di prima necessità per l'importo di lire 6.455.

Ufficio di protezione della Maternità e dell'Infanzia. Al 1.o ottobre erano 215 i minori legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele assistite da consigli di famiglia). Nel mese aumentarono 3 minori e diminuirono 3 minorenni, quindi al 31 ottobre i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 215. Inoltre al 31 ottobre erano in pertrattazione 98 pratiche tutelari (104 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Minorenni non tutelati in semplice sorveglianza 77.

Al Nido Presel si ebbero 551 presenze. Al Nido S. Giusto 504. Nella Casa delle apprendiste nel mese di ottobre si ebbero 279 presenze, con una media giornaliera di 9 apprendiste. Nel Refettorio Materno della Congregazione furono distribuiti 592 pranzi. Nella mensa ex allievi il 31 ottobre ricevevano il vitto 37 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 3706 razioni (cioè 1026 colazioni, 1519 pranzi, 1161 cene, con pane). Nella Colonia agricola Toscana 135 minorenni. In allevamento presso famiglie private 95 minorenni. Collocati in istituti locali e delle altre provincie 109 minorenni. Nella Stazione per corrigendi e corrigende fermati per misure di P. S. si registrarono nel mese di ottobre 617 presenze. Al 31 ottobre vi si trovavano 18 minorenni. Al Pronto ricovero per minorenni durante il mese si ebbero 266 presenze. Al 31 ottobre vi si trovavano 8 minorenni.

Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese di settembre presenze 801, accolti nel mese di ottobre 8, dimessi nel mese di ottobre 11; stato presente: uomini 155, donne 260, fanciulli 248, fanciulle 135. numero complessivo dei ricoverati: 798. Nella Stazione di mendicità presenze n. 5980 con una media giornaliera di 193 persone. Negli alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» via Pondares: uomini 6765, donne 701, assieme 7466, con una media giornaliera di 240 persone. Alloggio G. Gozzi: uomini 6966, donne 2238, assieme 9204, con una media giornaliera di 297 presenze.

Attività dell'artigianato triestino

Assemblea fabbri, lattonieri e bilanciai

Presso la sede della Segreteria provinciale ha avuto luogo, sotto la presidenza del vicesegretario provinciale, l'assemblea dei mestieri dei fabbri, dei lattonieri e dei bilanciai.

Aperta la seduta, il vicesegretario spiega dettagliatamente ai presenti il contratto nazionale di lavoro recentemente stipulato, mettendo in particolare evidenza le clausole stabilite per le categorie artigiane. Su tale argomento hanno interloquito gli artigiani Zucco, Purini e Benveniti, i quali hanno fatto rilevare la necessità che l'apprendistato venga disciplinato, tenendo presente le speciali caratteristiche che questo assume nelle botteghe artigiane.

Il vicesegretario ha illustrato poi il D. L. 21 agosto 1936 XIV n. 1632 sulla corresponsione obbligatoria degli assegni familiari ai prestatori d'opera, nonchè i recenti provvedimenti in merito ai nuovi libretti di lavoro. Dopo alcune comunicazioni fatte dal capocomunità, la riunione veniva sciolta.

Il Direttorio dell'Abbigliamento

Presso gli uffici della segreteria provinciale si è riunito il giorno 27 ottobre, sotto la presidenza del funzionario preposto all'Ufficio assistenza della segreteria provinciale, il Direttorio dell'Abbigliamento.

Il funzionario ha informato i presenti circa le recenti disposizioni pervenute dalla Direzione in merito alla denuncia obbligatoria dei prezzi, agli aumenti salariali, al libretto di lavoro, agli assegni familiari, alla stampa tecnica. Ha quindi richiamato l'attenzione dei dirigenti interessati sulla obbligatorietà che le ditte dell'abbigliamento femminile hanno di denunciare la loro attività all'Ente Moda.

Il Comitato provinciale

La sera del 30 ottobre, alle ore 21, presso la sede dell'Artigianato Triestino, ha avuto luogo una importante riunione del Comitato provinciale, presieduta dal segretario provinciale, presenti tutti i funzionari della segreteria provinciale e della Cassa di Previdenza.

Aperta la seduta, il segretario provinciale sottopone all'attenzione del Comitato il bilancio di attività del quinto bimestre del corrente anno, mettendo in particolare evidenza i risultati raggiunti sia nel campo del censimento e tesseramento, che in quello assistenziale.

Fra le molte cifre statistiche esposte, egli richiama l'attenzione dei presenti sulle seguenti, che segnano in modo chiaro il lavoro organizzativo che la segreteria di Trieste ha svolto anche nei più lontani centri della provincia: aziende rappresentate al 25 ottobre 1935 (esclusa la pesca) 5596; aziende rappresentate al 25 ottobre 1936 (esclusa la pesca) 5645; aumento in più di 45 aziende. Aziende tesserate al 25 ottobre 1935 (esclusa la pesca) 3653); aziende tesserate al 25 ottobre 1936 (esclusa la pesca) 4237); aumento in più di 584 unità. Percentuale delle aziende tesserate nei confronti di quelle censite al 25 ottobre 1936, 75 per cento. Aziende abbonate a *L'Artigiano* al 25 ottobre 1935, 883, al 25 ottobre 1936, 1025. Aumento in più di 142 unità. Abbonamento in corso al 25 ottobre 1936, 1174. Capi mestieri in carica 89, fiduciari comunali 26, consulte di mestiere costituite 34, comitati comunali di esperti costituiti 10, recapiti periodici 10. Visite in provincia durante il quinto bimestre 1936 XIV, 45; assemblee e riunioni nel capoluogo 27.

Legge poi una circolare della Federazione in merito alla concessione di prestiti da parte della Sezione Autonoma di Credito dell'«Enapi» e prega i presenti di voler diffondere al massimo tale forma di assistenza tra gli artigiani delle varie categorie. In proposito mette in evidenza le speciali condizioni stabilite della Sezione Autonoma, affinchè anche le più piccole aziende possano servirsi di tale forma di credito, estinguibile in un lungo periodo di tempo e gravato da un mitissimo saggio di interesse.

Altra forma di assistenza creditizia è quella svolta dall'Istituto per le Piccole Industrie e l'Artigianato, su segnalazione della segreteria provinciale, mediante la concessione di piccoli prestiti d'urgenza senza interesse ed estinguibili in rate settimanali di lire 5. Durante il quinto bimestre furono concessi 25 prestiti d'urgenza per l'importo di lire 5570, mentre sono in via di estinzione 232 prestiti per l'ammontare, tuttora da incassare, di lire 29.896.

Il segretario provinciale tiene quindi a relazione il Comitato sull'attività della «Saca», che ha provveduto, proprio in questi giorni, a consegnare al Comune di Trieste, un primo lotto di lavori in ferro assunti dagli artigiani fabbri. Praticamente così la «Saca» si dimostra, anche nella provincia di Trieste, un organismo utilissimo e rispondente ai bisogni delle aziende artigiane nei casi che queste sieno impossibilitate, per la loro piccola attrezzatura, ad assumere lavori di rilevante ammontare.

Illustra quindi l'azione che la segreteria sta svolgendo, in ossequio alle disposizioni ricevute dalla Federazione, per la rilevazione dei prezzi delle merci prodotte per il commercio dalle aziende artigiane. Compito questo delicatissimo, che richiede una particolare prontezza e comprensione da parte degli associati; esorta quindi i dirigenti delle categorie interessate a voler dare la loro fattiva collaborazione per l'attuazione dell'indagine in corso.

Spiega inoltre le recenti disposizioni in tema di concessione di assegni familiari ai dipendenti delle aziene artigiane, nonchè quelle riguardanti i nuovi libretti professionali di lavoro. In proposito informa come l'accordo preso con il Comune di Trieste, per l'istituzione presso la segreteria di un apposito Ufficio libretti, fornito di personale del Comune stesso, si sia dimostrato molto utile. Infatti, gli artigiani hanno potuto rapidamente svolgere le pratiche per la richiesta dei nuovi libretti per tutti i loro dipendenti.

Infine, dopo aver accennato alla situazione contrattuale e salariale delle varie categorie, il segretario provinciale dichiara sciolta l'assemblea, invitando i presenti ad inneggiare al Duce, Fondatore dell'Impero fascista.

Chiarimenti in materia commerciale

Tassa di bollo - Commissionari e rappresentanti - Rapporti di conto corrente

Il Ministero delle Finanze con nota n. 94288 in data 26 ottobre 1936 risolve due importanti questioni, sollevate dalla pubblicazione sulla stampa periodica di decisioni di specie alle quali si ritenne inesattamente di poter attribuire portata generale.

La prima di tali questioni riguarda la pretesa non applicabilità ai consorzi dell'art. 1 dell'allegato D) al R. D. L. 26 settembre 1935, n. 1749. Ora, non è dubbio, ed è stato opportunamente chiarito con la lettera in oggetto, che, quando i consorzi abbiano la veste di rappresentanti o commissionari a norma del citato art. 1, le disposizioni dell'articolo stesso, sul bollo fisso di lire 0.50, tornano ad essi pienamente applicabili, come ad ogni altro rappresentante o commissario.

Nelle pubblicazioni suaccennate si era inoltre affermato che le lettere di accreditamento e addebitamento di cui all'allegato D) al R. D. L. 26 settembre 1935, n. 1749, possono essere emesse solo quando esista rapporto di conto corrente a norma dell'art. 345 del codice di commercio.

Ora, è noto che nella pratica si fa luogo assai raramente al contratto di conto corrente previsto dagli articoli 345 e seguenti del codice di commercio, intendendosi dai commercianti per conto corrente la partita di un corrispondente contenente addebiti per forniture, interessi, ecc. e accrediti per versamenti, bonifici e simili. La legge non fa infatti, assai opportunamente, alcun richiamo agli articoli del codice, limitandosi a imporre la esistenza di un effettivo conto corrente, dimostrata con lo scambio della corrispondenza e la tenuta dell'apposito libro.

Con la nota in questione, il Ministero delle Finanze ha assai opportunamente riconosciuto che si ha conto corrente agli effetti dell'art. 2 dell'allegato D) al R. D. L. 26 settembre 1935, n. 1749 anche quando esista una semplice clausola di conto corrente (p. e.: i diversi tipi di conto corrente bancario, come il deposito in conto corrente, l'apertura di credito in conto corrente, e i conti correnti di corrispondenza contenenti addebiti per forniture, interessi ed altro e accrediti per versamenti, bonifici e simili).

L'attività della Mutua. Il numero degli iscritti all'Associazione Mutua fra Impiegati assicurati contro le malattie durante il mese di ottobre è stato di 6550. I casi di malattia con inabilità lavorativa, accertati a tutto 31 ottobre ammontarono a 1410 con 35510 giornate di malattia, di cui 16584 sussidiate, 2629 con ricovero ospedaliero, 3951 di cura climatica e 633 di cura termale. Durante il mese di ottobre si ebbero negli ambulatori dell'Associazione 5793 presenze di assicurati e furono pagati sussidi di malattia per lire 15928.75, sussidi di puerperio per lire 1012.50, assegni funerari per lire 2400 e assegni temporanei per lire 1330. Dal 1.o gennaio si ebbero complessivamente 56179 presenze negli ambulatori, oltre 7144 presenze nei gabinetti odontoiatrici e ai 3706 interventi a domicilio; l'Associazione pagò lire 158243.50 per sussidi e assegni. La media presenze giornaliera presso la Casa di Cura di Duttogliano è stata durante il mese di ottobre di 21 ammalati o convalescenti.

Vitto ai decaduti. Tra le forme assistenziali a favore dei poveri che ricorrono per aiuto alla Congregazione di Carità, è degna di rilievo quella della distribuzione di vitto a persone decadute e, che per la loro posizione sociale non possono essere inviate alla dispensa di via Conti. Corrispondendo all'appello rivolto dalla Congregazione di Carità ai privati e ai pubblici esercizi, vari benefattori hanno risposto col mettere gratuitamente a disposizione dei bisognosi alcune razioni giornaliere di cibo. Questa forma di assistenza che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i poveri decaduti, merita tutto l'incoraggiamento. Pertanto la scrivente rinnova con questo mezzo l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera umanitaria e civile. Il bisognoso si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri il vitto che poi consumerebbe a domicilio. Le generose offerte possono essere comunicate alla Segreteria della Congregazione di Carità o alla Beneficenza esterna, via Istituto 29, pt., stanza N. 9 (tel. 92-85).

Trattenimento di danza al Pubblico Impiego. Domenica 22 corr., dalle 17.30 in poi, solito trattenimento pomeridiano di danza per soci impiegati, familiari ed invitati. Verrà richiesta tessera o invito.

Il giovedì dei bancari. Stasera, dalle 21 in poi, si terrà nella rinnovata sede di via S. Pellico 4, il solito trattenimento danzante. Una scelta orchestrina si produrrà nelle ultime novità della stagione.

Al Dopolavoro Associazione XXX Ottobre, questa sera, due trattenimenti di danza, dalle 17.30 alle 20.30 e dalle 20.30 alle 22 circa; gara di tango con premi. Si interviene verso presentazione della tessera O. N. D. e dell'invito che si può ritirare presso la direzione.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa della Provincia di Trieste, in seduta del 12 corrente, ha approvato le seguenti decisioni:

Provincia: Bilancio 1937 (parere favorevole). Contributo Scuola maestri canto corale; sussidio alla Scuola sordomuti; contributo Acquedotto Monte Re; compenso per lavoro accertamento contributo integrativo utenza stradale.

Consorzio provinciale antitubercolare: Bilancio 1937 (parere favorevole).

Trieste: Concessione in uso della Villa Sartorio alla fondazione «Petitti di Roreto»; regolamento per l'applicazione della imposta di consumo sui materiali edili (con osservazioni); spesa ricorrente annua per illuminazione portico Liceo «Dante Alighieri».

Divaccia San Canziano: Contributo annuo lire 100 al Consorzio per la tutela della pesca nella Venezia Giulia; Monfalcone: Contributo al Consorzio per la tutela della pesca; Bilancio 1937; Capitolato d'appalto servizi nettezza urbana e inaffiamento; Istituzione di un articolo in bilancio per spesa sistemazione salita S. Marco. Duttogliano: Bilancio 1937; Storno per spese di censimento e lapide ricordo sanzioni; Storno per spese di esposti e illegittimi. S. Dorligo della Valle: Bilancio 1937. Sesana: Tariffa delle imposte di consumo. S. Giacomo in Colle: Storno di categoria per spese di trasferte; Storno per aumento stipendi al personale; Tariffa dell'imposta sul bestiame. Cave Auremiane: Storno di categoria per spese varie. Crenovizza: Storno di fondi per mantenimento indigenti. Tomadio: Contributo per la festa dell'uva. Postumia: Modifica capitolato ostetrico riguardo stipendi levatrici condotte. Muggia: Epeira Anna vedova Bertotti, esonero cauzione commerciale (ratifica).

Assemblea dei lavoratori del commercio enologico

Domani, venerdì, alle 21 è convocata presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche n. 1, l'assemblea generale del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori del commercio enologico. Devono intervenire tutti i rappresentanti tesserati o no, dipendenti da grossisti di vini, liquori, mosti, filtrati, da bottiglierie, fiaschetterie e negozi vini al dettaglio. Saranno prese importanti deliberazioni. La assemblea sarà presieduta dal segretario dell'Unione.

Posti in concorso. Con decreti ministeriali 14 ottobre 1936 pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» n. 253, sono stati indetti due concorsi per l'ammissione nella magistratura, rispettivamente per 287 posti di uditore di Tribunale e per 112 di uditore di Pretura. Le domande, in carta da bollo da lire 6, dirette al Ministero per la Grazia e Giustizia, dovranno essere presentate alla Regia Procura, Ufficio di Segreteria, entro il 30 dicembre 1936. Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Procura del Re (Palazzo di Giustizia).

I coristi dell'"Acegat" al Verdi di Fiume

Abbiamo da Fiume, 18:

Questa sera al Teatro comunale Giuseppe Verdi si è tenuto il primo concerto della stagione indetto dalla locale Società dei Concerti. Per l'occasione era stato chiamato il complesso corale dell'«Acegat» di Trieste, istruito e diretto dal maestro Antonio Illersberg. Il programma comprendeva vari brani di musica antica, specialmente di maestri veneziani. Il pubblico numeroso ha molto gustato l'ottima esecuzione, applaudendo calorosamente il maestro Illersberg, i quattro solisti e tutti gli altri esecutori.

La visita dei poligrafici all'Osservatorio astronomico

Per cortese concessione del direttore dott. Favaro, sabato 21 corr. e lunedì 23 corr. gli intervenuti alle conferenze Tinta tenutesi al Dopolavoro Poligrafico e muniti del relativo biglietto, potranno visitare l'Osservatorio Astronomico attenendosi al seguente orario: i possessori dei biglietti verdi dal n. 1-50 sabato 21 corr. alle 18; quelli dei biglietti rosa dal n. 1-70 sabato alle 19; lunedì 23 corr., alle ore 18 i possessori dei biglietti verdi dal n. 51-100 e alle 19 quelli dei biglietti rosa dal n. 71-100.

Il ritrovo è fissato in via Besenghi. La visita si effettuerà solo se le condizioni meteorologiche saranno favorevoli all'osservazione.

Il successo della Pesca in via Muratti

La grande pesca organizzata dal Comitato della Casa Rionale Balilla P. Lucchini di S. Luigi, è stata ieri sera frequentatissima ed ha avuto finora un esito superiore ad ogni aspettativa. Attratti dalla varietà e dalla ricchezza delle migliaia di doni, tra i quali figurano moltissimi articoli per gli amanti degli sports invernali, giocattoli e centinaia e centinaia di bottiglie di vini speciali e di liquori di marca, i cittadini sono accorsi in folla a tentare la sorte intorno alle ruote della fortuna. Durante la serata sono state vinte moltissime bottiglie, giocattoli, bambole, articoli casalinghi e scatole di conserva. Particolarmente soddisfatti sono stati i fortunati vincitori di quattro paia di sci per adulti e due per Balilla.

La pesca, che ha incontrato il pieno favore del pubblico, continuerà ancora per un paio di giorni e sarà aperta dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 22.

Corso per ricamatrici al Dopolavoro Artigiano. Lunedì 23 avrà inizio presso il Dopolavoro Artigiano in via S. Lazzaro 23 il corso per ricamatrici organizzato dal Dopolavoro stesso. Le lezioni saranno impartite dalla signorina Maria Debrazzi capocomunità della tessitura e del ricamo. Al corso potranno partecipare i familiari degli artigiani e tutti i dopolavoristi in possesso della tessera dell'anno XV. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al presidente del Dopolavoro Artigiano in via A. Diaz 6, tel. 4514.

Condoglianze. Ha destato vivo cordoglio la morte della signora Amalia Petruzzi nata Alberti. Ai familiari porgiamo sentite condoglianze.

Lo sai o non lo sai

che differenza passa fra l'uomo che ha bevuto troppo e il miglior lucido del mondo?

L'uomo che ha bevuto troppo è "brillo"

il miglior lucido del mondo è Brill

Brill la perla dei lucidi

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza C. Goldoni 1, tel. 80-48

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di Musco stasera al Verdi

Aspettato con simpatico fervore, inizia stasera un corso di recite, Angelo Musco che ritorna a Trieste dopo parecchi anni di assenza; ritorno lietissimo e promettente per il ricco repertorio e l'artistica composizione della Compagnia. La popolare rinomanza di Angelo Musco, allargatasi dalla recente fortunata interpretazione cinematografica del grande comico, i ricordi inestinguibili da lui lasciati a Trieste per le colorite e sostanziose figurazioni di certi personaggi, la cordialità affettuosa di questo magnifico artista verso la città nostra e infine la interessante varietà delle nuove commedie annunziate, costituiscono altrettanti motivi di richiamo per le recite e per l'odierna serata inaugurale in cui Musco interpreterà: «L'ha fatto una signora» tre atti di Maria Ermolli. La recita s'inizia alle 21.

Il concerto Amadi-Milelli al Dopolavoro Chimici

Diamo il programma del concerto che avrà luogo al Dopolavoro Chimici, in via Conti, sabato 21 corrente:

Parte prima: 1. Grieg: Sonata per cello e pianoforte (prima parte). 2. a) Schumann: Arabesca; b) Chopin: Valzer op. 70 n. 1 (pianoforte). 3. Boelmann: Variazioni sinfoniche (cello e piano).

Parte seconda: 4. a) Gluck: Gavotta; b) Liszt: L'usignolo (pianoforte). 5. a) Ravel: «Pavane pour une énfante defunte»; b) Rubinstein: Melodia; c) Popper: Tarantella (cello e piano). 6. a) Russi: «Lileuse»; b) Chopin: Studio op. 10 n. 12 (Rivoluzione) (pianoforte).

L'inizio delle mattinate dell'Opera Balilla

Ha destato vivo interesse ai moltissimi frequentatori delle dilettevoli mattinate, l'annuncio della ripresa degli spettacoli che l'Opera Balilla allestisce da parecchi anni. L'inizio di questi trattenimenti avrà luogo domenica 22 alle ore 10 con l'esecuzione dell'operetta in tre atti «C'era una volta» di Testoni e Natti, che rappresentata lo scorso inverno, ha affollato il Politeama per ben due domeniche e ottenuto tanto successo da decidere i dirigenti dell'O. B. a far ripetere il grazioso lavoro nell'ampio e rimodernato Teatro Fenice.

Gli ottimi piccoli attori della Casa Balilla «E. E. Gentilli» stanno provando le loro parti con intensa attività e certo vedranno coronata questa loro fatica da un largo intervento di pubblico. I prezzi d'ingresso sono così stabiliti: loggione lire 1, galleria lire 2, platea lire 2, poltrone lire 1 (oltre l'ingresso).

Cinematografo nelle sedi del Ferroviario. Oggi alle 18.45 e alle 21 nella sede Vittorio Veneto verrà proiettato il film «Il dominatore», con Clive Broock, Madeleine Carroll e Helen Haye. Sabato alle 16.30, 18.30 e 20.30 rappresentazione del film «Ginevra degli Almieri», leggenda fiorentina con Elsa Merlini. Sede S. Vito sabato due spettacoli alle 15.30 e 17.30 rappresentazione del film «Guerra di valzer» con Willy Fritsch e Renata Muller.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi la Compagnia spettacoli comici Pippetto, che tanto ha incontrato, darà: «Signori... spiegatevi», rivista ultracomica. Film: «Il diavolo bianco».

«Re di danari» con Angelo Musco oggi al Cine Massimo. Il film più comico, più divertente, il più grande successo di ridere! L. 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Angelo Musco. 21: «L'ha fatto una signora», di Maria Ermolli.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Prima: «La tragedia del «Bounty», Metro, con Charles Laughton, Clark Gable e Franchot Tone.
Nazionale. 16.20: Succ.: «Le spie di Napoleone», con Karl Ludwig Diehl. Imminente: Vasa Prihoda e Isa Miranda: «Donna tra due mondi».
Excelsior. 16: Successo: «La vita del dott. Pasteur», un film grande quanto l'uomo che esso immortala, con Paul Muni, Anita Louise e Josephine Hutchinson.
Supercinema Principe. 16: Nuovissima eccezionale edizione parlata del popolare romanzo di A. Dumas: «I tre moschettieri», con Ralph Forbes e Paul Lukas.
Fenice. 17: «Il vincolo», con Dickie Moore. Sulla scena: Comp. K. Egle N. 3. Successo.
Italia. 16: «Rose Marie», pagine d'amore fra le più deliziose, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.
Regina. 15.30: Comp. Pippetto: «Signori spiegatevi...», rivista ultracomica. Film: «Diavolo bianco», Mosjoukine.
Impero. 16: «Rose nere», con Lilian Harwey e Willy Fritsch. Domani: «L'ultimo dei pagani».
Reale. 16.30: «30 secondi d'amore», il film più comico di Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viarisio. Successone.
Garibaldi. 16: «Il cammino degli Eroi» il film della gloriosa epopea in A. O.
Novo Cine. 16: Repliche trionfali: «Lo squadrone bianco». Splendido.
Massimo. 15.30: «Re di danari», con Angelo Musco. Il più grande successo di ridere! L. 1.
Moderno. 15.30: «Allegri eroi», con Laurel e Hardy. Comp. Cecchelin: «Sior Nini Botoglia». Gran varietà. Lire 1.
Armonia. 15.30: «Sogno di prigioniero», A. Harding. Nuovo varietà De Rosè.
Odeon. 15.30: «Il diario di una donna amata», con Isa Miranda. Topolino.
Savoia. 15.30: «Aldebaran», con Evi Maltagliati e Gino Cervi. Grandioso.
Azzurro. 16: «Lo specchio della vita», con Claudette Colbert.
Vittoria. 16: «Tentazione bionda», con i 3 astri della Metro: Jean Harlow, William Powell, Franchot Tone. Top.
Centrale. 15.30: «Lo scandalo del giorno», con Clark Gable e C. Bennett.
Adua. 16: «Porte chiuse», dramma passionale con Helen Twelvetrees e Donald Wods.
Popolo. 15.30: Due film: «Venditore di uccelli» e «Canto del West». Topol.
Venezia. 15.30: «L'allegro volo», con Nöel, nonchè «Impiegata di papà», con E. De Giorgi.
Argentina. 14: Ultimo giorno: «Serata di gala» e «Due vagabondi». Domani: «Donna nuda» e «Hanno rubato un uomo».
Belvedere. 15.30: «L'uomo ombra», ultimo giorno. Domani: «Non ti scordar di me».

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Serata di gala. Cotillons. La danza nel 2000 con Olga Berzin, Margaret, Trio Novaro, Alex.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Programma musicale e di varietà, esibizione Duo Gaby, Trio Tomas, Silver, Ferrante. Ambiente signorile e brillante.

La lirica concittadina nella serata Nacamuli-Baruch

Il maestro Nacamuli disse ieri sera, all'esordio della sua prolusione, che da qualche tempo accarezzava l'idea d'un'audizione di liriche italiane nella quale sarebbero stati rappresentati anche alcuni compositori concittadini. Ma poi, quando si era trattato di scegliere fra gli autori nostri più considerati e considerevoli, gli si erano andati a mano a mano affacciando degli altri nomi, taluni non ancora noti al grande pubblico, ma non per questo senza significato per la lirica musicale di Trieste. Il maestro Nacamuli, che è un'anima generosa, ha voluto pertanto includere nel programma di ieri sera un bel numero di autori giovanissimi. Di questi diremo oggi qualche parola di più, gli altri essendo già noti e non permettendoci la limitatezza dello spazio una critica particolareggiata di ciascuna delle sedici liriche presentate al concerto.

Ha aperto la serie Giulio Viozzi, vivace spirito musicale, con «Piove di maggio», in cui l'elemento pittorico è felicemente espresso nel pianoforte, lasciando però campo alla voce di cantare con efficacia e naturalezza. «Non partire», di Giorgio Rogers, è una lirica dalle poche note, distillate con fine sensibilità, con una sua limpida trattazione pianistica che s'inserisce nel canto, avvivandone l'angoscia contenuta. Claudio Noulian-Noliani ha una fervida immaginazione che non si smentisce neppure nella lirica «In collo delle fate», di cui ricava felicemente il sentimento fondamentale e i tratti pittorici. Questi tre musicisti sono decisamente moderni anche nei mezzi esteriori, mentre il Toffolo si mostra innamorato del romanticismo, di cui il «Tramonto» per quartetto vocale e pianoforte offre un saggio vigorosamente sentito. Le voci vi sono trattate magistralmente e cantano con un loro largo abbandono.

Gli altri autori erano rappresentati con dei lavori già più volte eseguiti, tranne il Natissin, la cui austera musicalità si fece apprezzare ieri sera in un'«Elevazione» dove l'elemento armonistico prevale con sintesi vigorosa, e il Guglielminetti, il cui «Poemetto» è opera di ampio disegno, dalla tematica scolpita, che par richiedere l'orchestra.

Non va dimenticata una giovanissima pianista, già allieva del Nacamuli, che s'è provata felicemente anche nella composizione. Zita Lana, di cui è stata eseguita una lirica semplice e spontanea.

La signora Gemma Baruch ha cantato con profonda comprensione le varie liriche, e s'è mostrata una volta di più l'artista di non comune preparazione musicale che tutti conosciamo. Anche nelle liriche della seconda parte, dedicata agli autori più anziani, ella s'è fatta applaudire con convinzione dall'eletto uditorio.

Il maestro Nacamuli ha illustrato ogni brano con il suo commento appassionato e generoso ed ha accompagnato in modo ottimo il lungo programma. **V. L.**

L'inaugurazione dell'anno accademico all'Ateneo Musicale

Domani, venerdì, alle 19, avrà luogo all'Ateneo musicale triestino l'inaugurazione dell'Anno accademico. Prima del discorso inaugurale, che sarà tenuto dal maestro Federico Bugamelli, direttore dell'Ateneo, il coro dell'Istituto eseguirà gli inni della Patria. Sono invitati ad intervenire alla cerimonia l'intero Corpo insegnante e gli alunni.

Recite di filodrammatici

Recita al «Beltrame». Questa sera, in luogo del trattenimento di danza, alle 20.30 la compagnia filodrammatica sociale presenterà tre atti unici del cav. Pittani, istruttore dell'ottima sezione. Si darà: «I lupi», dramma di ambiente russo, «Il dottor Balordoni» e «Che vigliacchi questi uomini!». Ognuno di questi tre lavori avrà per protagonisti elementi preparati a dovere, e che promettono un'esecuzione impareggiabile. Si prevede perciò che il simpatico teatrino di via A. Diaz 14, figurerà con un tutto esaurito.

«Il bel cavaliere d'Orfleur» all'«Acegat». Domani alle 21 il gruppo filodrammatico del Dopolavoro dell'«Acegat», diretto dal camerata Enrico Trevisan, rappresenterà nel proprio teatrino di via Cesare Battisti 10 la bella commedia di Marco Reinach «Il bel cavaliere d'Orfleur». Prenderanno parte alla recita le signorine Nella Giorgieri, Carmela Franchi e Alda Noni e i signori Ettore Paladini, Mario Mariotti, Attilio Timeus e Bruno Coccani. I biglietti per i posti a sedere sono in vendita presso il bar della sede.

«Tristi amori» di Giacosa al Dopolavoro Poligrafico. Sabato alle 20.30 la sezione filodrammatica darà l'importante ripresa con la commedia di Giacosa «Tristi amori». Dato il successo ottenuto la prima volta non vi è dubbio che alla rappresentazione accorrerà numeroso pubblico.

«L'occhio del Re» di Cenzato al Dopolavoro «Crda». Sabato prossimo alle 21 precise il complesso filodrammatico dei Cantieri diretto da Bruno Sardi rappresenterà la brillante commedia in tre atti di A. Cenzato «L'occhio del Re». Prenderanno parte a questa rappresentazione le signorine L. Fragiacomo, A. D'Arno, L. Martingano e i signori P. Soldati, M. Fogar, E. Rugliano, A. Fragiacomo e G. Orell. Con lo spettacolo che si rivela quanto mai promettente dato il valore degli interpreti e l'accurata preparazione scenica l'attiva filodrammatica dei «Crda» inizia la serie degli spettacoli per l'anno XV. I posti a sedere si possono prenotare in segreteria.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 19 novembre 1936-XV:

11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 12.40 e 13.25: Concerto orchestrale diretto dal m.o Umberto Mancini. — 13.15: Ritornano le maschere: «Pulcinella», interpretazione di Raffaele Viviani. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il cuore di Rosetta (La Zia dei perchè). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Nuccia Natali e del baritono Giuseppe Bravura. — 20.30: La guerra in Etiopia. Come fu preparata e vinta: Gen. di Divis. Ferdinando Cona: «Dall'inizio della guerra all'occupazione di Macallè». — 20.40: **Concerto della Banda degli Agenti di P. S.** diretto dal m.o Andrea Marchesini. — 22.10: Una lezione d'amore nel parco. Fantasia di canzoni. — 22.40 e 23.15: Musica da ballo.

La Congregazione di Carità provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Una scarica di pugni

Il fabbro Fausto Godina, di 25 anni, abitante al n. 1066 della località di Servola, attraversando ieri sera la località di S. Anna, si imbattè in tre o quattro giovinastri coi quali, non si sa bene per quali motivi, trovò questioni. Ne nacque una zuffa durante la quale fu malmenato a tal punto che dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena ove gli furono riscontrate lesioni sopra l'occhio destro, al mento ed al naso con sospetta frattura ossea di quest'ultimo. Fu giudicato guaribile in tre o quattro settimane.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica escursione sull'altipiano di Paniqua, ferrovia fino a S. Lucia. Iscrizioni aperte fino sabato alle 20.30. Domani lezione ginnastica presciatoria alle 7.

Ginnastica. Escursionisti convocati in sede per questa sera alle 21. Domenica gita per Becca Occisla e alla sera festino danzante per il quale saranno obbligatorie le tessere O. N. D.

Credito e Assicurazione. Questa sera dalle 21 in poi si terrà nella sede di via S. Pellico 4 il solito trattenimento del giovedì. Domani dalle 19 alle 21 lezione di scherma.

«Dimm». Sez. A. Iscrizioni gare bigliardo (boccine), tressette, tennis da tavolo. Domenica gita nei dintorni. Ritrovo alle 8 ai Portici di piazza Goldoni. — Sez. C. Sabato serata di varietà: commedia in un atto «Il vecchio». Dopo la rappresentazione verranno eseguite alcune canzoni. Domenica sera dalle 19 alle 23, trattenimento danzante per soci e familiari.

Escursionisti Italiani. Questa sera alle 21 trattenimento nelle sale di via Palestrina 3. Domenica gita a piedi a Monrupino e Seppuglie, ritrovo ai Portici alle 7.

«P. Lucchini». Tesseramento O. N. D. anno XV seralmente in sede.

Pubblico impiego. Gruppo pallacanestro. Squadre femminili questa sera alle 20 allenamento al campo di via Tor S. Piero. Squadre maschili domani sera alle 20 allenamento al campo di via Tor S. Piero.

«A. Ivancich». Aperte iscrizioni sezione escursionisti e alle lezioni di presciistica in via G. Boccaccio 33, dalle 20 alle 21.

«Vittorio Veneto». Sono aperte le iscrizioni al corso di ginnastica presciatoria maschile e femminile. Per informazioni tutte le sere dalle 20 in poi in sede. Calcisti in sede domani alle 19.30. Oggi solito trattenimento di danza dalle 20.30 in poi.

Cooperative Operaie. Questa sera alle 21 seduta marciatori.

Collocamento gente di mare

Situazione del 19 novembre 1936-XV:

Turno generale: Marinai: 169, 171, 172, 173, 175; giovani coperta: 60, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 123, 124, 128, 129, 130; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 215, 219, 220, 222, 224; carbonai: 92, 95, 96, 99, 100.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 608, 609, 610, 611, 612; giovani coperta I: 294, 306, 290, 307, 298; giovani coperta II: 60, 72, 97, 128, 129; mozzi coperta: 20, 221, 152, 222, 223; fuochisti: 776, 657, 778, 719, 779; carbonai: 213, 166, 214, 207, 215; mozzi macchina 45, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 297, 289, 298, 299, 300; marinai carico: 202, 176, 204, 205, 206; giovani coperta I: 87, 154, 155, 156, 157; giovani coperta II: 88, 102, 103, 104, 105; mozzi coperta 208, 209, 210, 211, 212; ingrassatori passeggeri: 142, 143, 144, 146, 147; ingrassatori carico: 53, 53, 55, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 74, 93, 82, 95, 96; giovani macchina: 139, 130, 140, 135, 141.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 88, 83, 89, 90, 91; ingrassatori 48, 49, 50, 51, 52.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 264, 265, 266, 267, 268; giovani coperta 44, 76, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 326, 316, 327, 328, 329; carbonai: 198, 199, 200, 201, 202.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto, Severino, Feliciano.

NASCITE (18 novembre 1936-XV): Zagar Lucio; Fiegl Ines; Florit Adriana; Vatta Maria Pia; Bardelli Fernando; Bazzarini Doretta; Bertolizio Giorgio; Di Tinco Vita; Chinchela Lidia; Radivo Marisa; Flego Elena.

DECESSI: Furlan Giovanni, a. 62; Siccardi Livia, a. 22; Cappello Luigi, a. 85; Cossovel Mario, a. 50; Cichetti Ferdinando, a. 64; Majcen Michele, a. 84; Ravalico ved. Contento Elisa, a. 76; Cerovaz Giovanni, a. 60; Kohlweiss ved. Jurman Teresa, a. 61; Germanis ved. Susmel Carolina, a. 60; Eichwald in Villa Gioconda, a. 29; Konastabo ved. Cesini Antonia, a. 60.

MATRIMONI TRASCRITTI: Danza Michele, falegname con Mastrantuono Anna, casalinga; Adami Clemente, impiegato con Maggi Amalia, casalinga; Ghezzo Andrea, falegname con Bolle Stanislava, domestica; Amante Fortunato, guardia di p. s. con Urbani Ada, casalinga; Baggio Ferdinando, mugnaio con Jejcic Carmela, sarta; Warbinek Livio, meccanico con Sparagna Rosmunda, sarta; Lazzati Giovanni Pietro, autista con Oppelt Vlasta, impiegata; Prezzi Iginio, impiegato con Rivolt Ortelia, casalinga; Aimino Ermanno, impiegato con Bravin Nerina, impiegata; Fasani Nino, commerciante con Amadi Rosita, professoressa di pianoforte; Lenti Bruno, impiegato con Lo Monaco Teodolinda, sarta; Spalletti Vincenzo, calzolaio con Legovich Margherita, domestica; De Pol Ezio, commesso bancario con Fonda Valeria, casalinga; Comessatti Guido, industriale con Grandi Eleonora, casalinga; Tomasini Pietro, commesso con Zane Nives, casalinga; Brumat Valentino, macellaio con Guarino Serafina, casalinga; Smerdel Mario, marinaio con Mulich Augusta, casalinga; Znidersic Vittorio, autista con Martellani Danica, sarta; Calebotta Bruno, commerciante con Faganel Elisabetta, privata; Medeot Alessandro, meccanico con Bendelari Ernesta, casalinga.

Comunicato

In occasione della «prima» del più grande film della stagione

"La tragedia del Bounty"

la Direzione del **Politeama Rossetti** comunica che oggi le rappresentazioni incominceranno alle **ORE 14**, e raccomanda vivamente alle famiglie di preferire gli spettacoli pomeridiani onde evitare gli eccessivi affollamenti serali.

BORSA DI TRIESTE

novem.	17	18	novem.	17	18
R. 3½%	75.50	75.75	Adria	42.—	40.—
Redim.	75.—	74.70	Cosulich	15.—	15.—
R. 5%	92.10	92.35	Gerolim.	93.50	89.50
Obbl. V.	88.—	88.—	Libera	78.—	75.—
B.T. 1940	100.30	100.30	Istr.-Tr.	250.—	250.—
B.T. 1941	100.30	100.30	Lussino	127.50	127.50
B.T. 1943	90.—	90.—	Martin.	76.—	76.—
B.T. 1944	95.65	95.65	Merid.	791.—	787.—
I. R. I.	462.50	461.—	Premud.	293.—	293.—
El. F.S.	469.50	470.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	381.—	381.—	Tripco.	175.—	174.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	208.—	208.—
già 5-6%	433.—	433.—	Arrig.	215.—	215.—
3 V. 4%	420.—	420.—	Cant. R.	142.—	139.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C	129.—	129.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	60.75	60.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4585.-	4550.-	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	592.50	595.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2180.-	2180.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2050.-	2050.-	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	2010.-	2015.-	Terni	278.50	278.50

CAMBI: Londra 92.83; New York 19; Francia 88.25; Belgio 321; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1021.45; Amsterdam 1026; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Titoli di Stato sostenuti, così Assicuratrice e Riunione. Cedenti Generali, alcune navigazioni e Cantieri. Scambi in Rendita 5%, Redimibile 3.50%, Generali, Assicuratrice, Ras B, Cosulich, Gerolimich e Libera.

Notiziario commerciale

Abolizione di formalità relative all'esportazione. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che a seguito dell'avvenuta conclusione di numerosi accordi con Paesi ex sanzionisti e allo scopo di riattivare prontamente la ripresa dei nostri scambi anche con Paesi con i quali tali accordi non si sono ancora definiti, il Sottosegretario di Stato per gli Scambi e le Valute ha impartito istruzioni alle Banche agenti dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero perchè il rilascio del benestare bancario di esportazione verso questi ultimi Paesi venga effettuato, per tutte le merci, contro semplice impegno di cessione di valuta. In conseguenza, la facoltà delegate all'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, per le merci in genere, all'Istituto cotoniero italiano, alla Giunta lane, all'Ente nazionale serico, all'Ente nazionale risi, all'Ufficio per la vendita dello zolfo italiano e all'Ufficio autonomo scambi industria Viscosa per il rilascio del «nulla osta» al benestare bancario di esportazione, per le merci di rispettiva competenza, cessano di avere applicazione. Inoltre su proposta del predetto Sottosegretariato, il Ministero delle Finanze ha esteso a tutte le destinazioni, senza eccezione, le facoltà delegate alle Regie Dogane di consentire direttamente l'esportazione delle seguenti merci colpite da divieto: Numero di tariffa doganale: ex 3: asini stalloni; 140: canapa greggia e pettinata; 141: stoppa di canapa; ex 182: filetti di cotone per pulire macchine e filetti lucidi bianchi e neri provenienti da filati cucirini; ex 638: ossa di seppia; 744: nitrobenzolo; 745: anilina e toluidina greggia (miscuglio degli isometri); 746: cloridrato di anilina; 747: sali di anilina non nominati; 748: derivati dall'anilina non nominati; 749: naftalina; 750: derivati dalla naftalina non nominati; 751: antracene; 752: benzidina; 753: tolidina, dianisidina, orto e paratoluidina; 754: xilidina; 755: fenilendiamina, fenetidina e anisidina; 756: derivati dalla benzidina, dalla toluidina, dalla tolidina, dalla dianisidina, dalla xilidina, dalla fenilendiamina, dalla fenetidina e dall'anisidina, non nominati; 757: antrachinone; 759: naftolo (alfa e beta); 760: derivati dal naftolo e dalla naftilamina, non nominati; 761: derivati dall'acido fenico non nominati; 762: benzaldeide e derivati; 763: prodotti sintetici per fotografia; 764: derivati dal benzolo, dal toluolo e dallo xilolo non nominati. Naturalmente, tale concessione è subordinata a presentazione alla Dogana del prescritto benestare bancario o della denuncia per clearing secondo i casi. In rapporto poi all'avvenuta stipulazione degli accordi con la Gran Bretagna e la Grecia, le Regie Dogane sono state autorizzate a consentire immediatamente l'esportazione delle merci dirette verso tali Paesi, contro semplice dichiarazione di regolamento in clearing. Analoga disposizione è stata impartita per le esportazioni verso la Romania, a seguito dell'accordo provvisorio con la stessa stipulato ed entrato in vigore il 7 corrente, accordo che consente l'immediata ripresa delle nostre esportazioni verso detto Paese, ove il venditore accetti il regolamento del pagamento in suo favore con le norme che risulteranno dagli accordi definitivi.

Importazioni in base al valore. L'Unione dei commercianti comunica: Per norma delle ditte associate si comunica qui appresso il testo della circolare n. 97701 del 18 m. c. inviata dal Ministero delle Finanze ai dipendenti uffici doganali: «In seguito alla nuova parità stabilita per la lira, e considerato che il valore indicato in lire nelle licenze per importazioni di merci all'estero rilasciate fino ad oggi; ed in quelle che risulteranno datate a tutto il 20 corrente mese, deve considerarsi stabilito in lire della vecchia parità, d'intesa col Sottosegretariato di Stato per gli Scambi e le Valute, vengono stabilite, per lo scarico delle licenze medesime, le norme seguenti alle quali le Dogane dovranno attenersi: a) Licenze normali (datate a tutto il 20 ottobre 1936). Il valore espresso in lire dovrà essere aumentato delle seguenti percentuali, in rapporto al Paese di origine e provenienza delle merci: 25 per cento per Francia e Cecoslovacchia, 50 per cento per Polonia, 45 per cento per tutti gli altri Paesi (esclusa l'Estonia per la quale le licenze, rilasciate solo in questi ultimi giorni, sono già state stilate in lire della nuova parità). L'accennata maggiorazione del valore deve essere applicata per le licenze non usufruite dal 5 ottobre corr. in avfanti, nonchè ai residui di licenze non utilizzati prima del 5 ottobre, ed altresì alle licenze rinnovate o prorogate dal 5 a tutto il 20 del corrente mese. Le licenze rilasciate con data a tutto il 20 ottobre corrente, per quantità e valore, dovranno essere tenute valide per la quantità in esse indicata. b) Licenze per importazioni in compensazione privata (modulo azzurro I. C. E.). Le dogane dovranno ritenere le licenze d'importazione in compensazione privata rilasciate sul consueto modulo azzurro (I.C.E.) valide per la quantità in esse indicata, prescindendo dal limite del valore espresso in lire, c/o in altre monete, solo nel caso in cui le licenze stesse non siano contrassegnate con una stella rossa. Per le licenze, invece, le quali siano contrassegnate con una stella rossa, dovrà tenersi ferma la norma vigente, secondo la quale, nello scarico, devesi tener conto del limite di quantità, del limite di valore, e del rapporto fra quantità e valore risultanti dalla licenza e della quantità e del valore risultanti dai documenti presentati all'atto dello scarico delle licenze (fatture, ecc.). c) Accreditamento per importazione in base a bollette del corrispondente periodo del 1934. Il credito per importazioni da ammettere in percentuale sul valore in confronto a bollette del corrispondente periodo del 1934, per la somma non utilizzata anteriormente al 5 ottobre, sarà determinato aumentando la somma medesima delle percentuali stabilite al punto a), ed applicando alla somma risultante le quote percentuali fissate dalle disposizioni a suo tempo impartite per le importazioni dei singoli Paesi. d) Diritti da riscuotere sul valore. Indipendentemente dalle norme sopra indicate tengono presente le dogane che i diritti da riscuotere in rapporto al valore delle merci (dazi, diritti di licenza, tassa scambio), dovranno in ogni caso essere calcolati in base ai cambi attuali.

Importazione prugne secche dalla Jugoslavia. L'Unione Fascista dei commercianti invita tutte le ditte che commerciano in prugne con la Jugoslavia a voler trasmettere a suo tramite alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli i documenti riferentisi al commercio delle prugne secche di provenienza jugoslava, effettuato nel triennio 1933-34-35. E' opportuno che le ditte interessate trasmettano la documentazione anche per gli acquisti presso altre ditte nazionali e semprechè si tratti di quantitativi unitari non inferiori al vagone completo. Le richieste di quest'ultima documentazione potrebbero essere tenute presenti per eventuali assegnazioni, date le particolari condizioni in cui si è svolto il commercio d'importazione delle prugne secche nell'ultimo triennio. La documentazione dovrà essere a Roma entro e non oltre il 20 corrente.

CORRISPONDENZA APERTA

Un curioso. Esistono infatti due tenori Gigli. Il primo, Beniamino Gigli, è celebre nel repertorio lirico e drammatico e anche nel canto ecclesiastico; l'altro Gigli, più giovane, sta conquistandosi una bella rinomanza nel campo lirico, e i radioauditori hanno spesso occasione di ascoltarlo interprete di opere sulle nostre scene.

Mutilato. Non ci risulta. — *Albino.* Per ottenere la smerigliatura delle lampade le sfreghi con una mattonella di carborundio oppure con un pezzetto di marmo piano con poltiglia di smeriglio ed acqua.

Lettore Pio. Evidentemente si tratta di un difetto di circolazione; ma come si fa a dare consigli in questi casi senza l'esame del paziente? Si rivolga al medico del distretto.

R. A., Trieste. Tenti prima, privatamente, per il tramite di un avvocato. Se l'accordo amichevole non riesce, faccia fissare dal Tribunale la quota per gli alimenti.

Regnum Hungaricum. Via di Chiadino N. 10 A. — *Un pensionato vecchio regime.* Chieda quelle informazioni alla Corte dei Conti, Roma.

Diana. Si rivolga all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, via Coroneo N. 2.

Ragioniere. Se ha assolto gli studi presso la nostra ex Accademia di commercio, non ha diritto al titolo di ragioniere, per ottenere il quale dovrà sottoporsi allo speciale esame di diploma secondo la legislazione vigente. — *Renato.* Per ottenere le informazioni che la interessano può scrivere alla Direzione della Scuola Superiore di Agricoltura di Brusegana (Padova).

Padre infelice. Il ricovero correzionale viene deliberato con ordinanza del Tribunale per i minorenni. A questa autorità va quindi presentata la domanda di ricovero. L'assegnazione del minore corrigendo ad una o l'altra delle apposite Case di rieducazione è di esclusiva competenza del Ministero di Grazia e Giustizia.

Redimibile 5 per cento, Trieste. 1) Se i moduli non sono ancora giunti, può fare la denuncia anche su carta semplice, attenendosi alle istruzioni che quasi quotidianamente vengono pubblicate sui giornali. 2) Per le case vecchie, cioè per quelle che non godono dell'esenzione delle tasse, non occorre fare nulla. E' provveduto d'ufficio. 3) 15 giorni di licenza.

Coniglio o Leone?

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.30 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 6 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina)

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; [illegible] AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

sono delicati ed esigono molte attenzioni. Una cattiva illuminazione rovina la vista e costringe ad usare gli occhiali. Abbiate cura di ottenere una buona illuminazione adoperando lampade di buona qualità come le Philips. Le lampade Philips sono molto convenienti, perchè danno luce abbondante e gradevole con poco consumo di corrente.

PHILIPS

Conversazioni telefoniche interurbane

Con L. 7.35

i signori abbonati di Trieste, Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo, possono parlare per **tre minuti** con gli abbonati delle seguenti località:

ALBONA D'ISTRIA - AMPEZZO - AVIANO - BASSANO DEL GRAPPA - BUDOIA - BUIA - CAMPOROSSO - CANFANARO - CANEVA DEL SACILE - CAVE DEL PREDIL - CAPORETTO - CARPANO - CASTELFRANCO VENETO - CHIOGGIA - CIVIDALE - CODROIPO - CONEGLIANO - CHIUSAFORTE - FORNI AVOLTRI - FUSINE IN VALROMANA - GEMONA - MANIAGO - MONTEBELLUNO - MORTEGLIANO - ODERZO - PIEVE DI SOLIGO - PIANO D'ARTA - PLEZZO - PONTEBBA - PORDENONE - ROVIGNO - S. VITO AL TAGLIAMENTO - SOTTOMARINA - SPILIMBERGO - TARVISIO - TOLMEZZO - TREPPO CARNICO - VALVASONE - VILLA SANTINA - VITTORIO VENETO.

Coloro che accedono ai Posti telefonici pubblici pagano una sopratassa di L. 0.60 per Trieste, e L. 1.— per Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un **AVVISO DI CHIAMATA** che viene a costare ¼ della comunicazione, più L. 0.50 per recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con una **data persona** ad un dato apparecchio telefonico farà una **PRENOTAZIONE** la quale costa ¼ della comunicazione, oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Forni Avoltri

Tariffa L. 7.35
» 0.50 recapito
» 1.75 (¼ di L. 7.—)
L. 9.60

Per prenotazione p. es. Tolmezzo

Tariffa L. 7.35
» 1.75 (¼ di L. 7.—)
L. 9.10

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50%. Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1, lo sconto è del 20%; dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40 %.

Per gli abbonati di categoria B (singolo - duplex - multiplex) e cioè per i privati in massima parte, sarà accordata la riduzione del 40% sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

Con questa, anche la tempesta!

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. RAGAZZA tutto fare, ottime referenze, offresi. Samuele Romanin 6, Berani. Telefonare 25-285. 81666 A

ABILE cucina, servizio tavola, attestati; altra giovane, robusta, principiante, offronsi miti pretese. Telefonare 5904. 81695 A

ANZIANA occuperebbesi qualunque lavoro durante giornata, anche fuori Trieste. Offerte: Cassetta 28890 A, Unione Pubblicità. 28890 A

CUOCA tedesca brava per cucinare e tutti lavori. Torrebianca 41. 49611 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, con attestati, offresi. Via Udine 2, portinaia. 81640 A

DOMESTICA non giovane, capace tutti lavori, con buoni attestati, offresi a piccola famiglia o persona sola. Via Ghega 9, portiere. 49564 A

DOMESTICA capacissima tutti lavori di casa e bene cucinare offresi. Panetteria via Pauliana. 49614 A

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ✱ senza stricnina
NON CONTIENE ZUCCHERO
e perciò viene usato anche dai diabetici
DOSE GIORNALIERA
Per bambini: da uno a due cucchiaini
Per adulti: da uno a due cucchiai.
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. grande.
Si spedisca gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA Napoli

ELSA MERLINI
NINO BESOZZI
ENRICO VIARISIO
nel film comico, allegro e brioso
30 secondi d'amore
Il più grande successo della stagione
Oggi al Cine Reale

Il popolare romanzo di A. Dumas
I Tre Moschettieri
Nuovissima edizione parlata
con **RALPH FORBES** e **PAUL LUCAS**

Oggi al Supercinema Principe

PALTO'
Confezione accurata
Stoffe scelte da L. 200.— in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1
MILANO - TORINO

DONNA media età, forte, sana, offresi mezza o tutta giornata. Spiridione 12, portiere. 49601 A

DONNA capace tutti lavori casa, pratica cucinare, offresi prestaservizi. Via Settefontane 2, appalto. 81661 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Madonnina 39, primo. 49607 A

PRESTASERVIZI brava offresi giornata ore combinarsi. Galleria 11, mezzanino, destra. 81674 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Anche trattoria. Via Giulia 19. 49603 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, con attestati. Via Udine 13, Trattoria Meridionale. 81639 A

PRESTASERVIZI offresi donna fiducia, onesta, bene cucinare e tutti lavori di casa. Via del Bosco 5, primo. 49594 A

RAGAZZA offresi tutti lavori casa e cucinare. Via Nordio 9, magazzino carbone. 81673 A

RAGAZZA forte offresi cucinare trattoria. Via Pietà 3, primo, porta di mezzo. 81669 A

RAGAZZA 16-enne offresi, possibilmente stabile. Toti 15, primo, destra. 81658 A

RAGAZZA sola, presenza, offresi per trattoria. Via Battisti 6, portiere. 81656 A

RAGAZZA onesta, brava tutto fare, offresi due tre persone. Via dell'Istria n. 62. 49557 A

RAGAZZA friulana tutto fare, offresi. Piazza della Valle 1, Fascio. 49595 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, forte, volonterosa, onesta, con attestati, offresi prontamente. Crispi 33, portinaio; dalle 9 alle 12 e 15-17. 49593 A

RAGAZZA friulana brava tutto fare. Carducci 28, piano, quarto, Ambrosetti. 81703 A

RAGAZZA di Postumia, brava cucinare, tutto fare, lunghi attestati, prestaservizi capacissima raccomandata, offronsi. XX Settembre 12. 28906 A

RAGAZZA istriana offresi prestaservizi tutto fare, tutto giorno. Cassetta 28905 A, Unione Pubblicità. 28905 A

RAGAZZE due friulane offronsi tutto fare, buoni attestati. Via Paganini 2. 49602 A

15-ENNE pratica bambini offresi. Via Piccolomini 13, Mauro. 49618 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, cuoca, signorina, ragazze, prestaservizi cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 28916 B

A. CAMERIERA, cuoca, domestica per coniugi, governante persona sola, paga 190, cercansi. Torrebianca 24. 28907 B

CAMERIERA di bella presenza cercasi per ristorante. Informazioni presso Agenzia Sat, via Carducci 12, dalle 12.20 alle 12.40. 49581 B

DOMESTICA bene cucinare per piccola famiglia cercasi. Urlini, Ginnastica 14. 81702 B

DOMESTICA cercasi, bravissima tutto fare, bene stirare, cucinare. Indirizzo Piccolo. 49615 B

DONNA tutto fare, cucinare, pratica parchetti, brava, onesta, disposta andare Roma, cerco. Regina Elena 13, porta 9. Presentarsi ore 9-11, 16-18.

PRESTASERVIZI, attestati, tutto giorno, cercasi. Manzoni 24, primo, porta 5. 81712 B

RAGAZZA prestaservizi alcune ore al giorno cercasi. Navali 8, Benelli.

RAGAZZA giovane, sana, tutto fare, anche principiante, cercasi. Via Scorcola 15, primo. 49597 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI (vantaggiosamente): accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12 (postino). 8518 C

AUTISTA meccanico offresi. Offerte: Cassetta 28669 C, Unione Pubblicità. 28669 C

BILANCI, impianti avviamenti qualunque specie azienda. Partita semplice, doppia, giornale americano, a ricalco, assume a modiche condizioni rag. Artifoni Almidano (iscritto Albo Ragionieri Trieste). Vittorino da Feltre 4. Referenze primissimo ordine. 49278 C

BRACCIANTE, persona di fiducia, cerca posto in qualità di lavoratore, anche come riscuotitore. Versa cauzione. Via Rigutti 15, Dricovaz. 81647 C

COMMESSO vetrinista offresi anche provvisorio, disegnatore, calligrafo, tabelle reclame. Sonnino 3, barbiere.

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Via Nordio 9, carbonaia. 28931 C

GIARDINIERE ortolano pratico tutti i lavori, miti pretese, offresi. Crispi 61, pianoterra. 81637 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza privata. Zorutti 18, I, Buzzi. 49454 C

INTERNISTA pratica locale fino offresi. Viale XX Settembre 23. 49599 C

LAVORANTE camiciaia capace taglio e occhielli macchina, offresi per lavoratorio. Cassetta 28883 C, Unione Pubblicità. 28883 C

MASSAGGI, iniezioni, offresi infermiera, anche casa (riscaldata). XX Settembre 56, pianoterra, prima porta sinistra, 1419. 28920 C

RAGIONIERE cerca posto adeguato. Offerte: Cassetta 28904 C, Unione Pubblicità. 28904 C

SIGNORA pratica lavori cucito, tedesco, francese, offresi giornata o mezza, distinte famiglie. Cassetta 28897 C, Unione Pubblicità. 28897 C

SIGNORA tedesca, media età, offresi pomeriggi, per bambini. Cassetta 28889 C, Unione Pubblicità. 28889 C

SIGNORINA ottime referenze, con cauzione, offresi posto fiducia. Cassetta 28903 C, Unione Pubblicità. 28903 C

SIGNORINA, presenza, ottime referenze, occuperebbesi venditrice, qualsiasi occupazione, purchè decorosa, anche fuori Trieste. Gatteri 45, porta 13. 81704 C

STENODATTILOGRAFA tedesco italiano, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 28892 C, Unione Pubblicità. 28892 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

CAPPELLI recentissimi confeziono a prezzo mite. Riformature 4. Scussa B. secondo, destra. 49585 CC

FALEGNAME offresi riparazioni, lucidature mobili. Battisti 13, lavaguanti. 12345 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 81689 CC

RICAMI mano e macchina, disegni massima perfezione. Cavana 12, pianoterra. 81692 CC

SARTA capace giornata lire 7. S. Michele 27, primo, sinistra. 81691 CC

SARTA brava eseguisce qualunque lavoro, eventualmente giornata 8. Viale XX Settembre 88, scala destra, secondo. 81694 CC

SARTA donna offresi a giornata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 81675 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti, massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5, primo, destra. 28914 CC

SARTA confeziona elegantissimi vestiti, cappotti, taglio perfetto, prezzi modesti, Solitario 1, porta 17. 81623 CC

SARTA uomo capace qualunque lavoro, mantelli signora. Via Slataper 15, secondo. 81665 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi lire 8. Solitario 2, tabaccheria. 81680 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

AFFIDASI ovunque facile lavoro eseguibile domicilio nostro conto ore libere. Guadagno 12-15 giornaliere. Desiderando campione insegnamento inviare lire 3: G. D. Pedrazzi, Dorsoduro, Venezia. 5555 D

COMMESSA pratica appalto, cauzione vincolata, cercasi. Offerte: Cassetta 28888 D, Unione Pubblicità. 28888 D

GARZONA cerca Mode Catalani, Carducci 20. 49600 D

LUCIDATORE mobili abile cercasi. Rivolgersi via Mazzini 2, mattinata. 81664 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Pitteri 5, quarto. 28924 D

PARRUCCHIERA pratica ferro acqua manicure cercasi per città provincia; stipendio, contratto lavoro. Indirizzo Piccolo. 28886 D

RAGAZZO per bar cercasi. Ore 13. Danubio, piazza Umberto 1. 49598 D

SARTA premiata, taglio, cucito, assume paganti con lavoro proprio, nonchè qualsiasi lavoro a perfezione. Prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 49559 D

STENODATTILOGRAFO capacissimo corrispondente tedesco inglese, cercasi. Offerte dettagliate con referenze. Cassetta 28882 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

STANZA ingresso scale, termobagno, cura vestiario, paraggi Portici, cercasi. Offerte con pretese: Cassetta 28895 E, Unione Pubblicità. 28895 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. MATRIMONIALE indipendente, vitto conveniente, affittasi. S. Nicolò 2, primo. 49606 F

A. A. MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Zovenzoni 3, mezzanino, destra. 81648 F

A. A. MOBILIATA, volendo vitto, presso distinta, casa nuova, per 1.o dicembre. Via Foscolo 35 porta 3. 49610 F

A. ELEGANTISSIMA scale, bagno, telefono, tutto conforto, affittasi 1-2 distintissimi. S. Nicolò 12, II. 81672 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 54, porta 6. 81685 F

BELLISSIMA ingresso libero, davanti, affittasi distinto. Giulia 13, secondo, destra. 81650 F

CAMERA bellissima affittasi una-due persone. Gatteri 42-I, porta 3. 49552 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, 75 mensili. Istituto 32-V, destra. 81652 F

CAMERA mobiliata ingresso scale, affittasi. Beer, via Rittmeyer 9, secondo, porta 9. 81649 F

CAMERETTA mobiliata, vitto conveniente, affittasi. Viale Sonnino 3-II, destra. 81690 F

CAMERETTA affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10 porta 13. 28927 F

CENTRALISSIMA bella, bagno, affittasi distinto. Piazza Borsa 3, quarto, sinistra. 28919 F

ELEGANTE, soleggiata, acqua corrente, stufa, eventualmente vitto, affitta piccola distinta famiglia. Galileo 3, porta 10. 49587 F

LETTO affittasi a ragazza. Androna Romagna 1, quarto. 81700 F

MOBILIATA, paraggi Stazione Centrale, affittasi. L. Ghiberti 6, porta 7. 81688 F

MOBILIATA tranquilla, indipendente, piccola famiglia affitta distinto. Ireneo 5, terzo. 49608 F

MOBILIATA semilibera, tranquillità, eventualmente vitto, affittasi. Risorta 1, porta 12. 49591 F

STANZA mobiliata, volendo bagno, presso persona sola. 28922 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi. Via Ghiacciera 8, I, porta 3. 81651 F

STANZA mobiliata, quasi indipendente, chiara, ariosa, massima pulizia, con vitto, affittasi per 1.o dicembre. Madonnina 38-II. 28950 F

STANZA vuota, bellissima, comodo cucina, affittasi presso coniugi soli. Via Molino Vapore 3-I, destra. 49560 F

VUOTA presso non mestieranti affittasi. Gatteri 45, porta 13. 81698 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra, Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), Scuola Enenkel. 28921 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 81662 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 49470 G

DATTILOGRAFIA; prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 49563 G

PROFESSORESSA pianoforte e materie complementari, impartisce lezioni prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 49604 G

QUATTROCENTO per anno scuole medie inferiori superiori. Maestre asilo. Doposcuola, Diaz 3, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 28243 G

SIGNORINA germanica darebbe lezioni conversazione tedesco. Cassetta 28896 G, Unione Pubblicità. 28896 G

VIENNESE insegna tedesco. Successo garantito. Traduzioni prezzo mite. Via S. Francesco 16, quarto. 49583 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

POVERA donna smarrì domenica portafoglio con documenti. Indirizzo Piccolo. 81663 H

SCARPETTA nera bambino smarrita. Prego portarla via Carducci 32, Maiza. 49620 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. QUARTIERE centralissimo, soleggiato, rimesso nuovo, 4 stanze, accessori, affittasi. Largo Santorio 5. 49584 I

A. QUARTIERI due camere cucina, affittansi prontamente. Pozzobianco 4. 49549 I

ALLOGGI moderni, soleggiati, ariosi, stabile nuovo Segantini 8 A, pronti primo gennaio, stanze due e una, più accessori (bagni, calefazione autonoma, ascensore, poggiuoli). Madonna Mare 6, ore 14, alle 15.30. 49580 I

ALLOGGIO stanza cucina, cortiletto, 60 mensili, cauzione. Chiadino S. Luigi 530, Visnjevac. Rivolgersi: Corso Vitt. Em. III, 28-II, pomeriggio. 49577 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, prezzi modici, affittansi. Donatello 6. Amministrazione Clementi. 40575 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, accessori, affittansi, Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 49573 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Gozzi 3, Denza 8, Bellinzona 4, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 28814 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Piccardi 15. 81628 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, affittasi mensili 265. Galilei 8, portinaia. 28929 I

APPARTAMENTO bellissimo, rimesso a nuovo, riscaldamento autonomo, tre stanze, bagno, affittasi prezzo mite, Via Udine 24. 81687 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Via Trenta Ottobre 3. 81682 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, soffitta, mensili lire 300. Gatteri 10. 81643 I

APPARTAMENTO via Franca 16, quattro stanze, terrazza, ascensori, caloriferi, vista, casa nuova signorile, affittasi, conveniente. Telefono 5670. 49565 I

APPARTAMENTO 3 grandi stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi, presso Stazione Centrale, Tasso 3, terzo. Amministrazione Clementi. 49568 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, splendida vista, riscaldamento centrale, affittasi, Reni 6-I. Amministrazione Clementi. 49569 I

APPARTAMENTO nuovo, soleggiato, senza dirimpetto, due stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento, affittasi, Sonnino 40, quarto. Amministrazione Clementi. 49571 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, casa nuova, affittasi, Fortunio 4. Amministrazione Clementi. 49574 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, giardino, mobiliato o vuoto, affittasi, prontamente. Informazioni: Farneto 10. 81677 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, terrazza, affittasi. Via Galileo 1. 81683 I

CAMERA e cucina affittasi. Via Mirti 9, Roiano. 81668 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. Maiolica 17, secondo. 81706 I

CAMERA cucina, cameretta focolaio, indipendenti, mobiliate, affittansi. Androna Fortunato 2, Gretta. 81699 I

LOCALE di due fori, uso bottega, pescheria, gelateria, ecc., affittasi prezzo mite. Piazza tra i Rivi 6, Roiano. Amministrazione Clementi. 49570 I

LOCALE d'angolo con retrolocale, posizione grande passaggio, uso bottega, latteria, ecc., affittasi. Bernini 10. Amministrazione Clementi. 49572 I

QUARTIERE 3 stanze, orto, parchetti, acqua luce gas, mensili lire 135. Gretta 404, Villa Steiner. 81644 I

QUARTIERE bellissimo tre stanze, accessori, sole, vista, affittasi. Cappello n. 10. 81711 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi. XX Settembre 75. 81710 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, soleggiato, ascensore, affittasi. Cologna 2. 81709 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, poggiuolo, vista mare, affittasi. Belpoggio 1 A. 81703 I

QUARTIERE bellissimo, tre stanze, accessori, affittasi. Vecellio 18. 81707 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, affittasi 160 mensili. Vicolo Ospedale Militare 17. 49616 I

QUARTIERI due camere ripostiglio cucina, affittansi prontamente. Via Baiamonti 4. 81627 I

QUARTIERI 3 stanze, camerino, cucina, piazza Cornelia Romana 3, quarto, via Boccaccio 16, terzo. 81638 I

QUARTIERINO piccolo camera cucina, due persone sole, affittasi prontamente. Pigione lire 70 mensili. Offerte: Cassetta 28891 I Unione Pubblicità.

STANZE due, indipendenti, proprio gabinetto, affittansi uso ufficio. Via Geppa 17-I. Amministrazione Clementi. 49566 I

VILLA otto stanze, stanze servitù, due bagni, riscaldamento, giardino, rimetterebbesi gusto cliente, affittasi. Informazioni Amministrazione Clementi. 49567 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato cercasi, possibilmente centro, tutte comodità moderne. Descrizione particolareggiata. Cassetta 28900 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTINO mobiliato, centrale, comodità moderne, cercasi. Offerte: Cassetta 28893 L, Unione Pubblicità. 28893 L

NEGOZIO uno o due fori, centralissimo, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 28887 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 4-5 stanze, due camerini, termosifone, bagno, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 28884 L, Unione Pubblicità. 28884 L

QUARTIERE 4-5 stanze, stanzino, bagno arredato, eventuale termo, preferibile vicinanze Ospedale Militare, cerca ufficiale. Indicare prezzo. Stagnitti, S. Francesco 48. 81679 L

Se riuscirai ad individuare fra i dieci indiziati l'assassino dei fratelli Roylott, avrai risolto il più misterioso «giallo» cinematografico che è
ANONIMA Roylott
con **Romano Calò Camillo Pilotto**
Mino Doro, Isa Pola, Olga Solbelli

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi lame pompe motori elettrici travate pulegge, ringhiere, altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 28102 M

APPARECCHI fotografici da studio, obbiettivi, accessori per studio, vendo. Farneto 10. 81676 M

CAPPOTTO, vestiti ottimo stato, uomo, vendonsi. Santa Giustina 15 porta 3. 81617 M

CAPPOTTO uomo, altro ragazzo 17-enne quasi nuovo, vendonsi. Vasari 19, portineria. 28928 M

CARROZZELLA molleggiata buono stato, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 49592 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», radio ultimo tipo, dischi singoli lire 2, vendo. Valdirivo 2, portineria. 2230 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, altra semplice, vendonsi. Bosco 12. 8517 M

MACCHINA Singer lire 160, con garanzia, vendesi. Settefontane 7, terzo. 49617 M

MACCHINA «Vigor», insuperabile, speciale cucito ricamo rammendo, garanzia illimitata; usate sarto, famiglia. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 28911 M

MACCHINA scrivere Remington portatile vendesi occasione. Via Mazzini 30, portiere, 10-12, 18-19. 28190 M

MACCHINE Necchi speciali cucito, ricamo, rammendo, rate lire 1 al giorno: altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 28917 M

PELLICCIA uomo statura alta, finissima, ottimo stato, vendesi 3000 trattabili. XX Settembre 74, porta 7.

PELLICCIA zampe persiano, altra zobel-petit-gris, mantellina, volpe argentata, vendonsi. Mazzini 44, terzo, destra. 49613 M

RADIO Atwater-Kent sette valvole vendesi. Donadoni 29, porta 8. Visitare dalle 20-21. 81642 M

RADIO Siti super 5 perfetto vendesi occasione. Rossetti 15, pianoterra, destra. 81654 M

RADIO «Unda» supersei, 60 stazioni, senza antenna, vendesi 450. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 28908 M

RADIO recente, lire 170, vendesi occasionissima. Viale Sonnino 4-II. 28923 M

SMOKING, frak, theit, giacca sport invernale, statura alta, modernissimi, vendonsi occasione. XX Settembre 74, porta 7. 49590 M

TAPPETI persiani, 5 quadri olio, vendonsi. Valdirivo 3-I. 81646 M

TAPPETO lussuoso Argaman 4 per 5.50, vendesi. S. Lazzaro 1, portiere. 81660 M

VESTITO uomo, donna impermeabile, fotografica, vendonsi. Venezian 23, secondo, destra. 81655 M

VIOLINO autore antico, altro studio, violoncello, vendo occasione. Farneto n. 10. 81678 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BIDONI per latte da 25-50 litri acquisto, telefonare 34-03. 81671 N

MACCHINA cucire lusso, altra semplice, sparherd, compero subito. Bosco 12, magazzino. 0028616 N

VASOI, bomboniere e simili in alpaca, od altro, cercansi per bar. Antonio Tromba, via Ghega 3-I. 28925 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. VENDITA assortimento mobili. Madalosso, via Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 28722 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Via Crispi 39. Persuadetevi! 28785 NN

A. APPROFITTATE: Mobili ottimi, modelli recenti, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 28915 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Giuliani 34 porta 20. 94612 NN

Il giorno 17 corrente, mancava all'immenso affetto dei suoi cari, a soli 10 giorni dalla morte del fratello Rodolfo

GIOVANNI FURLAN

commerciante

Dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta, la desolata moglie **ERMINIA** con i figli **NINO, ERMINIA** col marito **MARIO BARTOLI, MARCELLO** con la moglie **ADA DAMIANI, GIORDANO** con la fidanzata **VITTORIA PERISUTTI** e **BRUNO,** il fratello **CARLO** con la moglie **VALERIA VATOVEZ,** la cognata **CARLA ved. FURLAN,** unitamente ai nipoti tutti.

Trieste, 19 novembre 1936.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 16 corrente mancò improvvisamente ai suoi cari

AMALIA PETRUZZI nata ALBERTI

lasciando nel più profondo dolore il marito **FERDINANDO,** la figlia **AVE MARIA,** i fratelli **CARLO** e **VITTORIO,** le cognate, i cognati e i parenti tutti che ne dànno la triste partecipazione, a quanti la conobbero e l'amarono, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che presero parte in varie guise al loro dolore.

Trieste, 18 novembre 1936 - XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Ferdinando Cichetti

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio, la moglie **SIDONIA,** i figli **GIOVANNI, LUIGI** e le figlie **ANNA** e **Suor MARIA di S. Anna** in unione alle famiglie congiunte.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 15.30, partendo dalla via Giuseppe Caprin N. 3.

Trieste, 19 novembre 1936 - XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Improvvisamente è mancata ieri all'affetto dei suoi cari

LIVIA RIZZI in CAVIGLIA

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero a tumulazione avvenuta, la mamma **LETIZIA,** la nonna, il fratello **dott. ELPIDIO** con la moglie **CESIRA,** anche a nome del marito, primo capitano **CAVIGLIA cav. PIETRO** in A. O. I.

Gorizia, 19 novembre 1936-XV.

Il 18 corrente si spense serenamente

Carolina ved. Susmel

nata Germanis

La famiglia, profondamente addolorata, partecipa l'irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 novembre 1936.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni d'affetto tributate al caro Estinto

Giovanni Kovsca

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa parteciparono al nostro immenso dolore.

Perenne riconoscenza serberemo al dott. **SLAVICH,** che si prodigò con cure affettuose per lenire le sofferenze del nostro caro scomparso. Un grazie speciale agli autisti.

Famiglie: KOVSCA, FONTANOT, VITUSSI, BORTOLIN e ZERNOVITZ

CAMERE letto, pranzo, salotto, specchiera, macchina Singer, vendo. S. Lazzaro 17, Perini. 28909 NN

CUCINA e vetrina lussuose straoccasione. Tiziano 14. 28926 NN

CUCINA compero contanti se occasione, pure letto di ferro completo. Offerte prezzo: Cassetta 29000 NN, Unione Pubblicità. 29000 NN

CUCINA nuova, lussuosa, adatta sposi, occasione vendo. Toti 9-I. 49579 NN

CUCINA usata vendesi. Foscolo 10, portinaia. 49596 NN

MATRIMONIALE completa e cucina 1600; altra lussuosa tre porte vendo. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 28932 NN

POLTRONE due grandi, studio biblioteca, scrivania elegante. Rittmeyer 20, primo. 1000 NN

SALOTTO turco, ricco, tappeti persiani, vendonsi. Esclusi rivenditori. S. Anastasio 6-II, porta 11. 81657 NN

SALOTTO veneziano completo, lusso, vendesi. Rittmeyer 20, I. Ore 9.30-12; 15-17. 1000 NN

SEDIE, poltrone, tavolino, salottino moderno, armadi noce, altri mobili, quadri, vendonsi solamente privati. Corso Vitt. Em. III 23-II, pomeriggio. 49578 NN

TAVOLO con sedie da camera, salottino, attaccapanni, coltrinaggi, cercansi; indicare prezzo. Cassetta 28898 NN, Unione Pubblicità. 28898 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 53 O

A. ARGENTO, oro, orologi, polizze, pago massimo. Spina, Imbriani 2. 49503 O

ACQUISTO brillanti, oro, disimpegno polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2228 O

ACQUISTO lana, vestiti uomo, macchine scrivere, cucine, casseforti. Riborgo 17. 2229 O

ARGENTO, oro, pago prezzi massimi. Oreficeria Petronio, Corso Vitt. Em. 41. 49582 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 74 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

AGENTI assicurazioni tutti rami cerchiamo comuni Friuli. Scrivere: Cassetta 28901 P, Unione Pubblicità.

ASSICURAZIONI. «L'Italica», organizzando zona, cerca attivi agenti, produttori, tutti centri, capoluoghi. Scrivere: Cassetta 28901 P, Unione Pubblicità. 28901 P

PIAZZISTA introdotto drogherie profumerie cercasi, con fisso settimanale e provvigione. Cassetta 28894 P, Unione Pubblicità. 28894 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

ARDITA 2000, nuovissima, vendesi. Esclusi mediatori. Gatteri 26, telefono 66-23. 49609 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR centrico assoluta attività vendesi. Trattasi direttamente. Cassetta 28879 R, Unione Pubblicità. 28879 R

BOTTEGHINO frutta modernissimo, arteria signorile, senza concorrenze, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49619 R

CAFFÈ-latte, paste, avviato, nonchè botteghino frutta erbaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28912 R

LATTERIA caffè per locale nuovo cerca Scarpa, piazza Garibaldi 12. 49596 R

MACELLERIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 81659 R

MAGAZZINO carbone, bene avviato piccolissime spese, vendesi occasione. Vasari 4. 81686 R

MUTUO 20-000 scopo commercio alimentari, oppure acquisto commestibili a favorevoli condizioni, adeguata garanzia. Intermediari esclusi. Cassetta 28878 R, Unione Pubblicità. 28878 R

NEGOZIETTO cartoleria, mercerie, buona posizione, adatto signora, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 49605 R

NEGOZIO barbiere da vendere. Indirizzo Piccolo. 49561 R

PER sviluppo commerciale azienda bene avviata, cerco 25.000, restituzione semestralmente, 10 percento. Cassetta 28902 R, Unione Pubblicità. 28902 R

SALONE modista centro, avviatissimo, cedesi partenza improvvisa. Cassetta 28885 R, Unione Pubblicità. 28885 R

80.000 cerco, prima intavolazione città, valore 320.000. Bisiach, XX Settembre 13. 81670 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA centro città, rendita 12.000, vendesi 100.000. Selmi, Boccaccio 6. 49588 S

CASA centro 450.000, rendita netta 7.50 percento, vendo. Cassetta 28899 S, Unione Pubblicità. 28899 S

CASE, casette città, vendonsi da 5.000 a 150.000. Caffè Venezia, XX Settembre.

CASETTA 2 camere, cucina, ripostiglio, conforto, e giardino recintato, bella vista, a Servola, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81641 S

CASETTE, ville splendide qualsiasi posizione, prezzo, vendonsi. Palma, Mazzini 3. 81684 S

STABILE centralissimo, massimo conforto, vendesi 275.000. Offerte: Cassetta 28930 S, Unione Pubblicità. 28930 S

VILLETTA Barcola vendesi, 5 vani, conforto, casa attigua per costruire quartiere. Indirizzo Piccolo. 81645 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. OSTETRICA Bodulich Anna, riceve via Carducci 55 (ex corso Garibaldi). Aut. Pref. 1932-7626. 81697 V

BRILLANTI montature modernissime, bracciali oro, orologi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria Buda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 28875 V

IMPERMEABILI
per uomo e signora, da Lire 100 in più
FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1
MILANO - TORINO

La Metro Goldwyn Mayer presenta la sua più grande realizzazione, con
Charles Laughton
Clark Gable
Franchot Tone
POLITEAMA ROSSETTI
OGGI - Ore 14
LA TRAGEDIA DEL BOUNTY
Regia di Frank Lloyd

---

4 Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Riassunto delle prime puntate

Giacomina, orfana di madre, vive col babbo nel paese vicino ad una grande città; ma la vita costa e loro sono poverissimi, tanto che la fanciulla decide di recarsi da donna Luisa, una vecchia signora che le aveva proposto, già tempo prima, di entrare, in città, al servizio di suoi parenti. La cosa viene decisa in questo senso, ma a Giacomina piange il cuore all'idea di lasciare il padre vecchio e debole; unica sua speranza è di aiutarlo, col suo piccolo guadagno, a pagare alcuni vecchi debiti. Infatti, alcuni giorni più tardi, sistemato il padre, essa si reca in città, presso la famiglia Sinaldi. La signora è ancora giovane, ma molto malata; essa accoglie bene Giacomina e le parla delle tre figliole, del marito, e dell'unico maschio che è ancora in collegio. Quando all'ora di colazione tutti rientrano, Giacomina conosce Lucia, la sorella maggiore, che ha vocazioni religiose, la seconda, Lorenza, che studia all'Università, e Mariella che pensa a sposare.

Spesso, la notte, la signora la chiamava perchè aprisse le finestre, assalita, a volte dal suo male che pareva le togliesse il respiro. Dormiva in una camera separata dal marito. Ciò doveva spiacerle. Amava quell'uomo, ancora giovane, forte, che godeva fama d'essere uno dei primi avvocati del Foro. Sapeva che raccoglieva molte simpatie tra il sesso femminile, al quale egli non rimaneva insensibile. Il marito la circondava di tenerezza, d'affetto. Ma la donna, sentiva quelle dimostrazioni ispirate più dalla pietà e dal rispetto che dall'amore per lei, ormai malata, invecchiata. Ne soffriva in silenzio, riuscendo a nasconderlo a tutti le proprie sofferenze. Ma a Giacomina, dall'anima semplice, buona non sfuggì quella pena. Chiamata, durante la notte, essa le domandava, con voce che tradiva l'interno affanno:

— Il padrone ha udito?...

Avrebbe voluto domandarle, invece: E' rincasato?

Sapeva ch'egli rimaneva fuori di casa fino a tarda ora, e pensava, con amarezza, a qualche giovane donna, bella e fiorente che era forse con lui.

Giacomina mentiva per non affliggerla.

— Non ha udito, signora. E' nella sua camera che dorme...

Mentre l'uomo non era ancora ritornato.

— Strano! — pensava allora la moglie — L'altra ragazza mi diceva sempre che non era in casa! — E si addormentava più tranquilla, cullandosi nell'inganno.

Giacomina poi ad alta notte, sentiva il marito girare, pian piano, la chiave nella toppa dell'uscio, e chiudersi cautamente in camera.

La prima domenica in cui fu libera, la ragazza corse da suo padre. La seconda delle figliuole le domandò se al paese conosceva la famiglia Santieri che... aveva un figlio studente d'ingegneria in città. Alla risposta affermativa, essa cercò di avere maggiori informazioni su questa famiglia.

Giacomina capì che il centro di tanto interessamento era il figliolo studente che dimorava in città. E per farle piacere aggiunse:

— Ogni domenica il signor Ruggero Santieri, il figlio, si reca a trovar la famiglia. Sono certa che anche oggi vi andrà. Può darsi che lo l'incontri alla stazione.

Giacomina partì alle due del pomeriggio. Sarebbe ritornata col treno delle sette della sera. Il viaggio durava soltanto mezz'ora. Quella corsa, la domenica, era affollata per il movimento intenso della popolazione che, nel giorno festivo, si riversava in gite e scampagnate, nel paesello vicino. Giunta al paese, trovò suo padre che si godeva il sole sulla porta di casa, fumando la sua solita pipetta. Le tese le braccia senza parlare.

— Papà, papà caro! Eccomi qui! Vedi che la distanza non è molta tra noi... Ti trovo bene, sai... Tanto bene! Questo mi dà la forza di lavorare con piacere...

S'informò dalla donna che l'assisteva, sull'andamento di vita di suo padre. Ne fu soddisfatta. Qualche volta la nostalgia di lei lo rendeva triste. Ma essa allora cercava di distrarlo e ci riusciva. Giacomina passò felice quelle poche ore, presso di lui. Sentì stringersi il cuore, al momento del ritorno. Cercò di nasconderlo al vecchio.

— Ed ora, caro il mio papà, arrivederci la prossima volta.

— Te ne vai, già?

— Sì, ma presto mi rivedrai. — La baciò e, nuovamente raccomandandolo alla donna che l'aveva in cura, si avviò alla stazione. Sotto la pensilina, molte persone attendevano il treno che doveva ricondurle in città. Giacomina vi scorse anche Ruggero Santieri. Lo riconobbe dall'alta figura, e dal modo singolare di camminare, un po' dinoccolato.

La ragazza lo conosceva, per averlo più volte incontrato nella casa di lui quando vi si recava a portare le patate che la famiglia acquistava dal suo piccolo podere. Ricordò le parole della padroncina. Fu punta dalla curiosità di sapere se, tra loro, vi fosse qualche intesa.

— Buona sera, signor Ruggero.

— Guà!... Giacomina!... Come mai qui? Di partenza? — domandò meravigliato.

— Sì... Ritorno in città, dopo essere stata a visitare il babbo... La vita costa... Bisogna adattarsi... Sono a servizio dai signori Sinaldi, i parenti di donna Luisa.

Scrutò l'impressione delle sue parole sul volto di lui. Ma il giovane parve restare indifferente.

— Già... I Sinaldi... Uno dei più valenti avvocati, il padre...

— E... vi trovate bene?

— Sì... Lavoro molto, ma sono ben retribuita...

Giungeva il treno. Essa saliva in uno scompartimento di terza classe, lui, di seconda. Al momento di separarsi, il giovane le disse:

— Avvertite l'avvocato che domani sera andrò da lui per quell'affare che egli sa... I miei rispetti alla signora e alle signorine.

Al suo ritorno, delle padroncine, due erano ancora fuori. Così il padrone. La maggiore, quella dedita alla chiesa, leggeva a sua madre, in francese, i Miserabili di Victor Hugo.

— Il signor Ruggero Santieri, che ho incontrato alla stazione, mi incarica dire che, domani sera, verrà dal signore. — informò subito Giacomina entrando, e corse a preparare la cena.

— Mi sembra una buona figliuola questa ragazza. — osservò la madre, quando fu uscita — Hai inteso?... Domani sera Santieri verrà qui da tuo padre. Mariella (così si chiamava la seconda delle sue figliuole) ne sarà lieta. Essa lo ama, quel giovane...

— Tutto sta a vedere che intenzioni ha lui.

— Sarebbe una fortuna per tua sorella. Santieri è un giovane intelligente, benestante. Quest'anno diverrà ingegnere. Prima di morire — sospirò la donna — vorrei vedervi tutte sistemate.

— Per me, sai, mamma, che il mio desiderio è di chiudermi in convento...

— Mi sembra che tu debba così spezzare la tua gioventù, la tua vita...

— Perchè? E' l'esistenza che io sogno: metodica, tra le preghiere e le mansioni pietose.

La madre non volle contraddirla, ma i suoi occhi si velarono di malinconia. La figlia sapeva ch'essa non approvava la sua vocazione. Si proponeva di non contristarla finchè era viva, e di restare in famiglia fino a quando non sarebbe stata più.

— Vuoi che legga ancora? — le domandò riprendendo il libro deposto sulle ginocchia, all'entrare di Giacomina.

— No, Lucia. Spegni il lume. E' così bello il cielo questa sera... Lasciami a contemplarlo qui al buio... Tu puoi andare, se credi...

La figlia rialzò le tendine della finestra. La luna, in quella sera invernale, penetrando attraverso i vetri, andava a posarsi sullo scrittoio di fronte alla poltrona ove la signora sedeva, illuminando i vari oggetti posati su di esso. Il ritratto del marito ne venne rischiarato dolcemente. La donna l'osservò. Chiuse gli occhi per meglio rievocare l'immagine di quell'uomo che essa adorava come il primo giorno di matrimonio. Egli era ancora forte e bello. Ma, lei!... Quanto poco tempo aveva sorriso a lei la felicità! Colpita subito da continue malattie, la gioventù era presto sparita e con essa il fascino che ogni uomo cerca nella donna che ha fatto sua moglie. Così, anche l'amore se n'era andato. Lo aveva subito compreso, sebbene egli tentasse di nasconderglielo, sotto le più tenere ed affettuose cure che le prodigava. Un nodo strinse la gola della donna. Riaprì gli occhi fissando nuovamente la volta celeste, ove, presto il suo spirito, libero dei vincoli carnali, avrebbe spaziato, riacquistando la pace.

Più tardi si ritrovarono tutti riuniti per la cena. Lorenza e Mariella erano ritornate da una gita, fatta in compagnia di amici. La studentessa, spogliandosi, cantava.

— Smettila! — le disse Lucia.

— Oh, bella! Perchè?...

— La mamma oggi è più sofferente del solito, e ha bisogno di silenzio.

— Io credo che la mamma, invece, avrebbe bisogno intorno, di un po' più di allegria, di distrazione... Qui siete tutti musoni.

— Mentre eravate fuori, io le ho letto Victor Hugo.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata